



UNIONCAMERE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

PER L'ANNO 2019



INDICE

Il contesto economico-istituzionale	3
Il confronto con i dati previsionali	10
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019	14
I risultati economici	15
i risultati patrimoniali	19
LA NOTA INTEGRATIVA.....	22
Criteri di valutazione delle poste patrimoniali	22
Il conto economico al 31.12.2019 (Tabella 1)	24
Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 (Tabella 2).....	38
Attestazione dei tempi di pagamento.....	48
Il conto economico riclassificato (Tabella 3)	50
Il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario (Tabelle -5-6)	51
Le Tabelle	54
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI.....	63
Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA	63
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.....	107

IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

Il 2019 è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento delle condizioni per lo sviluppo. Nel corso dell'anno, il quadro economico italiano ha sostanzialmente ristagnato, mettendo a segno una crescita del PIL pari allo 0,3%¹, misura inferiore a quanto osservato nel 2018 (+0,8%)². Il debole slancio dell'economia nei primi mesi del 2019 si è poi reso addirittura negativo a partire dal quarto trimestre, quando la variazione del prodotto interno lordo rispetto al trimestre precedente ha subito un calo dello 0,3% e la dinamica tendenziale si è azzerata.

Su base annua, gli andamenti più sfavorevoli hanno interessato l'industria manifatturiera (valore aggiunto -0,5%) e l'agricoltura (-1,6%). I Servizi hanno fatto registrare una crescita, seppur lieve (0,3%), trainati dai servizi di informazione e comunicazione (+2,2%), dai servizi di alloggio e ristorazione (+0,9%), dalle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi (+1,1%); in flessione, infine, la ricchezza prodotta dal commercio (-0,7%).

Sul versante internazionale, già prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19 una rosa di fattori geoeconomici risultavano condizionare la crescita economica dell'Italia: dai legami finanziari USA-Europa alla governance multilaterale degli scambi e, non da ultimo, alle nuove spinte protezionistiche che hanno costituito il principale elemento di tensione economica mondiale nei due anni passati. Ancora oggi, i blocchi agli scambi legati alle misure di contenimento della pandemia giocano un ruolo rilevante alla crescita della ricchezza su scala globale, aggravando le conseguenze delle interruzioni lungo le catene internazionali di fornitura.

Sul versante strettamente interno, oltre ai rischi di un crescente peso negativo del debito pubblico, restano irrisolte alcune questioni di fondo, come la bassa produttività complessiva di un sistema produttivo che sconta divari geografici e squilibri di competitività, connessi tra l'altro a una capacità innovativa ancora limitata e a una scarsa propensione all'aggregazione produttiva e di scopo, cui si aggiungono, tra l'altro, le carenze infrastrutturali (non più solo di trasporto ma, soprattutto in questo momento, anche digitali) e il degrado delle utilities a carattere ambientale. Su quest'ultimo aspetto, numerose regioni italiane ottengono punteggi molto bassi secondo il *Regional Competitiveness Index 2019*, posizionandosi tra il 50-esimo ed il 252-esimo posto (su 268 NUTS2 europee monitorate, che per l'Italia corrispondono alle Regioni amministrative), indicando, in tal modo divari territoriali molto rilevanti.

¹ IMF, *World Economic Outlook, The Great Lockdown*, April 2020.

² ISTAT, *Esame del disegno di legge A.S. 1766 Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, Memoria scritta dell'Istituto Nazionale di Statistica, 5a Commissione programmazione economica e bilancio*, Senato della Repubblica, 25 marzo 2020.

Sempre secondo tale indice, ulteriori significativi elementi che condizionano la crescita del Paese vanno ricercati nell'insufficiente grado di istruzione terziaria (le NUTS2 italiane si posizionano tra il 185-esimo e il 265-esimo posto su 268) e nel funzionamento del mercato del lavoro (le NUTS2 italiane si posizionano tra il 102-esimo e il 261-esimo posto). Inoltre, le NUTS2 italiane ottengono punteggi molto bassi per quanto concerne il tema Institutions, fattore che si compone di elementi quali l'eccessiva burocrazia (sicuramente quella percepita dalle imprese), nonché la lentezza della giustizia civile (428,7 giorni la durata media effettiva dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari nel 2018³).

Anche sul versante della domanda si osserva il perdurare (se non l'acuirsi) di importanti disuguaglianze sociali e territoriali; non solo i noti gap tra regioni del Nord e quelle del Sud, quanto il consolidamento del processo di declino demografico che cela, tra l'altro, problemi di invecchiamento (e carico sociale della PA), limitata capacità di ricambio generazionale all'interno del tessuto produttivo, emigrazione all'estero di studenti e laureati, processi migratori interni che stanno spopolando le aree montane e, in generale, i comuni di minor dimensione, per lo più del Centro-Sud. In tale quadro, non stupisce il permanere di un elevato livello di povertà, frutto anche della mancanza di opportunità (corrispondenti alle attese) distribuite sul territorio.

Tali criticità hanno influito anche sulla dinamica della domanda interna, che nel 2019 si è ridotta, seppur in maniera contenuta (-0,2%)⁴; la spesa della PA si è rivelata in moderata flessione (-0,4%), mentre quella delle famiglie ha esibito un cauto dinamismo (+0,4%), che, tuttavia, è sfumato nell'ultimo trimestre (-0,2%); il potere di acquisto delle famiglie si è contratto dello 0,4%, in linea con la debole dinamica dei redditi da lavoro. La propensione al risparmio si è appena ridotta, portandosi all'8,2%⁵. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati del +1,4%, ma la variazione delle scorte è risultata negativa (-0,6%). Le esportazioni (+1,2% nel 2019) hanno controbilanciato la flessione del Pil, trainate da importanti segmenti produttivi strategici, che si spostano sempre più chiaramente verso prodotti a più elevato valore aggiunto.

Sempre su base annua, il numero degli occupati è aumentato, passando al 59% della popolazione in età lavorativa, ma occorre porre in evidenza come il tasso di occupazione in Italia sia tuttora uno dei più bassi tra quelli dei Paesi dell'OCSE, specialmente per la componente delle donne e per i giovani⁶. In particolare, è stato possibile rilevare, oltre a un tasso di disoccupazione ancora elevato (10%), una diffusa area di inattività (34,3% per le persone tra 15 e 64 anni) che, tra l'altro, deprime in

³ ISTAT, Statistiche per le politiche di sviluppo

⁴ ISTAT

⁵ Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 2/2020, pag. 32

⁶ OCSE, *Rapporto economico Italia 2019*

maniera sostanziale i potenziali produttivi del Paese (in condizioni normali). Si tratta, come accennato, di un'area che si compone per lo più da donne (tasso di inattività totale: 43,5%) e da giovani (15 – 24 anni: 73,9%, con punte che in alcune regioni sfiorano l'80%). In ogni caso, nell'ultimo trimestre 2019, si è assistito a una flessione degli occupati (-0,1%) e delle ore lavorate (-0,3%), che lo scoppio dell'emergenza sanitaria ha poi amplificato in maniera drammatica.

Stante tale contesto, a fine dicembre 2019 le imprese registrate in Italia sono arrivate a 6.091.997, valore sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti ma che nasconde ulteriori segnali di evoluzione qualitativa del sistema produttivo del nostro Paese: a partire dalla crescita di imprese registrate sotto forma di società di capitale, le quali, con un incremento molto robusto (+34,7%), nell'arco di un decennio sono passate da oltre 1,3 milioni a più 1,7 milioni (l'incidenza è aumentata dal 21,5% al 28,9%). L'occupazione in queste imprese è cresciuta del 15,6% dal 2009 a oggi, passando dal 51,4% a 56,4%. Considerando che tali aspetti, nel medesimo periodo, sono stati accompagnati da una flessione delle società di persone (-18,5%) e delle ditte individuali (-6,8%), è possibile evidenziare un continuo processo di ristrutturazione del sistema produttivo italiano all'insegna dell'irrobustimento organizzativo.

A livello territoriale, esaminando complessivamente il sistema imprenditoriale, a fronte di una crescita su scala nazionale dello 0,1%, solo quattro regioni hanno messo a segno dinamiche favorevoli: Lazio (variazione registrata 2019/2009: +12%), Campania (+8,7%), Calabria (+4,2%) e Trentino Alto Adige (+0,5%). Stabile la Lombardia. Al livello settoriale, sempre nel decennio si osserva una crescita in quasi tutti i comparti dei servizi, a sottolineare l'ulteriore processo di terziarizzazione del Paese; tra i settori più consistenti, fanno eccezione il commercio (-2,5%) e i trasporti e magazzinaggio (-8,6%), pur apprezzandosene una crescita in termini di addetti. Di contro, nei settori primari e nell'industria si è assistito a una riduzione del numero di imprese, trainata dall'agricoltura, silvicoltura e pesca (-15,6%), ma non modesta nel manifatturiero (-12,4%) e nelle costruzioni (-8,5%). Nel primario, invece, la dinamica degli addetti si è mostrata particolarmente favorevole (+13,3%). Positiva, infine, la dinamica delle imprese registrate nei settori delle utilities.

Oltre a un chiaro irrobustimento organizzativo, il nostro Paese ha messo a segno un graduale miglioramento – in special modo nel manifatturiero – sul versante della capacità innovativa, pur restando questo un ambito di evidente gap rispetto ai nostri principali competitors. Secondo il Regional Innovation Scoreboard 2019, nei nove anni di misurazione l'Italia è tra quei paesi che registrano un miglioramento in tutte le NUTS2 considerate (insieme ad Austria, Belgio, Finlandia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Serbia e Regno Unito). In particolare, a fronte di un incremento medio dell'indicatore complessivo (UE28) del 4,7% nel periodo 2011–2019, ben 17 NUTS2 italiane mostrano un incremento superiore. A trainare tali dati vi sono proprio



le imprese industriali e manifatturiere, le quali, nel 2019, esportano prodotti ad alta e medio-alta innovazione per quasi la metà dei flussi verso l'estero.

Come accennato, resta tuttavia evidente un gap in termini di tecnologie digitali. Secondo il DESI ("Indice di digitalizzazione dell'economia e della società" degli Stati membri), costruito dalla Commissione europea per fotografare il livello di digitalizzazione dei diversi Paesi mettendoli a confronto su una serie di parametri (connettività, capitale umano, ecc.), l'Italia continua a perdere posizioni: è oggi 25esima nell'EU a 28, perdendo altre due posizioni rispetto allo scorso anno. Tuttavia, su alcune dimensioni il nostro Paese appare in recupero, come nel caso dell'integrazione delle tecnologie digitali, dove ampio spazio è dato alle tecnologie 4.0. In quest'ambito, la stessa Commissione Ue cita esplicitamente i PID delle Camere di Commercio e Unioncamere come soggetti in grado di supportare efficacemente il Piano Impresa 4.0, più di recente anche con la mappatura dei centri di eccellenza e nella costruzione dell'Atlante 4.0.

In questo contesto - caratterizzato dal perdurare di alcune criticità del nostro sistema produttivo, sul quale le Camere di commercio hanno voluto rafforzare il proprio impegno nel corso dell'ultimo anno (dalla digitalizzazione alla semplificazione, dall'internazionalizzazione al credito e agli investimenti) – è andata a insistere la drammatica crisi, sanitaria e presto anche economica, determinata dal diffondersi del virus Covid-19.

La pandemia ha colpito in maniera particolarmente severa il nostro Paese. Le misure di contenimento del virus – che hanno portato ben presto al blocco delle attività produttive - hanno causato uno shock sull'economia reale sia in termini di offerta (sospensione delle attività e interruzione delle catene produttive) che di domanda (crollo dei consumi, riduzione dei redditi), la cui rapidità e intensità non ha precedenti storici dal dopoguerra. Gli scenari di previsione proposti dai vari istituti e organizzazioni formulati periodo nel periodo di massima diffusione della pandemia sono stati caratterizzati da continue e significative revisioni al ribasso. In tale contesto, i mercati finanziari hanno evidenziato un calo significativo e un marcato incremento della volatilità. Per altro verso, le banche centrali sono intervenute immettendo liquidità; parallelamente, molti Governi – tra i quali l'Italia - hanno immediatamente annunciato misure di supporto ai redditi dei cittadini e alle attività produttive.

Nonostante tali provvedimenti, il clima congiunturale è risultato particolarmente fosco. Nel nostro Paese, i primi mesi del 2020 sono stati segnati da marcate flessioni degli indicatori di andamento, sia su base congiunturale che tendenziale. Del resto, secondo l'Istat, nella "Fase 1" sono state sospese le attività di 2,2 milioni di imprese (il

49% del totale, il 65% nel caso delle imprese esportatrici), con un'occupazione di 7,4 milioni di addetti (44,3%) di cui 4,9 milioni di dipendenti (il 42,1%)⁷.

Complessivamente, nel primo trimestre dell'anno, il Pil registra una flessione del 5,3% rispetto al trimestre precedente e del 5,4% in termini tendenziali⁸. Al livello settoriale, nello stesso trimestre il fatturato dei servizi diminuisce del 6,2% (rispetto al trimestre precedente). In particolare, si rileva una diminuzione del 24,8% per le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (le più colpite dall'emergenza sanitaria) e del 6,4% per il trasporto e magazzinaggio⁹. Nell'industria, il primo trimestre pone in evidenza un calo dei fatturati del 6,6% rispetto all'ultimo trimestre del 2019; la dinamica congiunturale dell'attività è molto più negativa per il mercato interno, per il quale si registra una diminuzione del 7,9%¹⁰. Nelle costruzioni, la produzione mostra una flessione del 6,8%¹¹. Nel trimestre febbraio-aprile 2020, le vendite al dettaglio subiscono un calo del 15,8% rispetto al trimestre precedente; diminuiscono, in particolare, le vendite dei beni non alimentari (-29,9%)¹².

Con riferimento alla demografia di impresa, i mesi di marzo e aprile pongono all'attenzione dinamiche piuttosto severe sulla natimortalità, che sembrano tuttavia attenuarsi nel mese di maggio. Rispetto al mese precedente, a marzo si registra una flessione di iscrizioni e cessazioni di impresa a livello nazionale pari rispettivamente al -29% (-10.737 nuove iscrizioni) e -37% (-14.428 cessazioni), mentre ad aprile le iscritte si riducono del 52,1% (-13.667) e le cessate del 71,6% (-11.828). Di contro, a maggio si registra una crescita di iscrizioni di impresa rispetto ad aprile pari al 61,3% (+7.696) e una flessione di cessazioni dell'11,6% (-1.545).

Sul versante della domanda, a causa della crisi sanitaria e del conseguente lockdown, il 42,3% delle famiglie ha visto ridurre l'attività lavorativa e il reddito, il 25,8% ha dovuto sospendere del tutto l'attività e per il 23,4% si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione¹³. Quanto ai consumi, il 23% ha dovuto rinunciare definitivamente all'acquisto di beni durevoli (mobili, elettrodomestici, auto) già programmati e il 48% a qualunque forma di vacanza (week end, ponti, Pasqua, vacanze estive). A quest'ultimo proposito, circa il 30% delle famiglie dichiara di essere costretta a trascorrere le ferie estive a casa, non avendo disponibilità economica (percentuale che sale al 57% per i livelli socio economici bassi).

⁷ Istat, 25 marzo 2020

⁸ Statistica Flash, *I trimestre 2020, conti economici trimestrali*, 29/05/2020, Istat

⁹ Statistica Flash, *Fatturato dei servizi*, 27/05/2020, Istat

¹⁰ Statistica Flash, *Fatturato e ordinativi dell'industria*, 15/05/2020, Istat

¹¹ Statistica Flash, *Produzione delle costruzioni*, 19/05/2020, Istat

¹² Statistica Flash, *Commercio al dettaglio*, 05/06/2020, Istat

¹³ Rapporto annuale Confcommercio-Censis su *Fiducia, consumi e impatto Covid-19*



In questo contesto, a maggio 2020, l'indice di clima di fiducia dei consumatori (94,3) e l'indice di clima di fiducia delle imprese (51,1) evidenziano livelli storicamente bassi, gettando dunque un'ombra sulla ripresa a breve dei consumi¹⁴.

Proiettando tali tendenze su base annua, gli scenari di previsione per questo 2020 appaiono largamente sfavorevoli. Secondo i più recenti scenari proposti da OECD, la riduzione del PIL per l'Italia potrebbe essere molto severa, attestandosi al -11,3% (Mondo -6%) ma raggiungendo addirittura il -14% se la pandemia tornasse a manifestarsi con una seconda ondata in autunno (Mondo -7,6%). Per altri istituti e organizzazioni, il PIL nazionale, nel 2020, subirà una flessione compresa tra il -7,5% (Consensus Economics) e il -13,1% (Banca d'Italia, scenario severo). Alla base di tali flessioni si sottolinea, secondo Banca d'Italia, la caduta degli investimenti fissi lordi (-15% scenario base; -19,5% scenario severo), delle esportazioni (-15,9% scenario base, -20,3% scenario severo) e dei consumi delle famiglie (-8,9% scenario base; -13,1% scenario severo). Ciò comporterà effetti anche sull'occupazione (ore lavorate: -9,9% scenario base; -13,4% scenario severo).

Secondo le prime stime di Unioncamere, considerando uno scenario di progressiva uscita dalla crisi e di ripresa delle attività economiche entro il mese maggio e senza tener conto dei possibili effetti delle misure a sostegno dell'economia, al netto dei lavoratori che beneficeranno della CIG, si stima un calo dello stock di occupati dei settori privati dell'industria e dei servizi, in media annuale, di 422 mila unità rispetto al 2019 (-2,1%); si prevede per gli indipendenti una riduzione di 190 mila unità (-3,4%) e per i dipendenti privati di 232 mila unità (-1,6%).

Il percorso per uscire dalla crisi è ancora incerto, e molto dipenderà dalla tipologia e dalla tempistica degli aiuti messi a disposizione a livello nazionale ed europeo. Certamente, per il 2021 è attesa una ripresa consistente dell'economia: tuttavia, si tratterà essenzialmente di un "effetto rimbalzo", non certo sufficiente a recuperare integralmente quanto perso nel 2020. Secondo OECD, la crescita del PIL italiano nel 2021 si attesterà tra il +5,3% (con una seconda ondata di pandemia) e il +7,7% (considerando la sola ondata già avvenuta). In tale scenario, una nota di particolare attenzione riguarda l'indebitamento pubblico, che, dopo le misure di sostegno all'economia, è atteso in marcata crescita (159,1% rispetto al Pil nel 2020 e 155,4% nel 2021), comportando verosimilmente l'adozione di misure di contenimento.

In ogni caso, si ha la consapevolezza che i riflessi socioeconomici della pandemia risulteranno piuttosto complessi e non di breve durata. Occorre favorire un ciclo di necessaria discontinuità dall'attuale situazione di crisi. A tal fine, sarà opportuno puntare sempre più su semplificazione, innovazione, digitalizzazione, integrazione

¹⁴ Statistica Flash, *Fiducia di consumatori e imprese*, 28/05/2020, Istat

produttiva, green economy ed economia circolare, internazionalizzazione, sistema produttivo culturale (in particolare per le ricadute sul turismo), lavoro, politiche educative e orientamento professionale, infrastrutture, anche nel quadro di una sensibile riduzione dei divari territoriali.

Tali priorità incrociano da vicino le missioni e i programmi di Unioncamere per il 2019 e per l'immediato futuro, anche alla luce delle funzioni e delle competenze distintive previste dalla riforma del sistema camerale, che impongono obiettivi sfidanti, in risposta alla fase estremamente difficile oggi attraversata dallo scenario economico.

IL CONFRONTO CON I DATI PREVISIONALI

L'esercizio 2019 viene costruito confermando l'aliquota del 2,00% approvata con la delibera n. 18 del 31 ottobre 2018, che rimane quindi invariata. Una scelta dettata dal non far gravare sul sistema camerale maggiori costi associativi in un periodo di difficoltà finanziaria e di passaggio al nuovo assetto territoriale che sarà definito con il completamento degli accorpamenti.

La programmazione dell'ente dell'esercizio 2019 ha comunque risentito della riduzione del contributo associativo per effetto del taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 2 giugno 2014, n. 90.

La prima parte della relazione viene, come è ormai prassi negli ultimi anni, dedicata al raffronto tra i dati approvati nell'assemblea di ottobre del 2018 con quelli risultanti a consuntivo; raffronto riportato nella seguente tabella.



	VOCI	PREVENTIVO ECONOMICO 2019	CONSUNTIVO 2019	DIFFERENZE	
				ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	13.691.647,80	13.678.496,05	- 13.151,75	- 0,10
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.566.419,68	2.676.943,19	110.523,51	4,31
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.150.000,00	1.200.418,40	50.418,40	4,38
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.416.419,68	1.471.817,52	55.397,84	3,91
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	4.707,27	4.707,27	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	36.493.784,63	26.325.404,91	- 10.168.379,72	- 27,86
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	9.000.000,00	6.241.126,83	- 2.758.873,17	- 30,65
5)	Altri proventi e rimborsi	2.611.000,00	2.656.474,26	45.474,26	1,74
	TOTALE (A)	64.362.852,11	51.578.445,24	- 12.784.406,87	- 19,86
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.152.968,61	5.672.475,83	- 480.492,78	- 7,81
7)	Funzionamento:	6.158.350,00	6.341.174,32	182.824,32	2,97
7.1	<i>organi istituzionali</i>	611.300,00	496.984,63	- 114.315,37	- 18,70
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	518.000,00	527.954,29	9.954,29	1,92
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.545.050,00	2.531.371,24	- 13.678,76	- 0,54
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.484.000,00	2.784.864,16	300.864,16	12,11
8)	Ammortamenti	248.200,00	1.206.422,36	958.222,36	386,07
9)	Accantonamenti	-	624.226,37	624.226,37	-
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.559.518,61	13.844.298,88	1.284.780,27	10,23
	Margine per la copertura delle spese programmatiche	51.803.333,50	37.734.146,36	- 14.069.187,14	- 27,16
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	49.789.333,49	35.991.423,19	- 13.797.910,30	- 27,71
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	2.350.582,26	1.888.909,36	- 461.672,90	- 19,64
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	36.360.921,55	25.724.144,40	- 10.636.777,15	- 29,25
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.627.829,68	1.439.101,57	- 188.728,11	- 11,59
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	8.100.000,00	5.772.608,56	- 2.327.391,44	- 28,73
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.350.000,00	1.166.659,30	- 183.340,70	- 13,58
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.867.000,00	1.817.540,38	- 49.459,62	- 2,65
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	-	- 300.000,00	- 100,00
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	51.956.333,49	37.808.963,57	- 14.147.369,92	- 27,23
	TOTALE (B)	64.515.852,11	51.653.262,45	- 12.862.589,66	- 19,94
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	- 153.000,00	- 74.817,21	78.182,79	- 51,10
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	155.000,00	1.719.233,72	1.564.233,72	1.009,18
14)	Oneri finanziari	2.000,00	1.080,96	- 919,04	- 45,95
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	153.000,00	1.718.152,76	1.565.152,76	1.022,98
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	-	2.242.468,32	2.242.468,32	-
16)	Oneri straordinari	-	2.129.215,76	2.129.215,76	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	-	113.252,56	113.252,56	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	127.002,47	127.002,47	-
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-	- 127.002,47	- 127.002,47	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	0,00	1.629.585,64	1.629.585,64	-



Sull'avanzo economico del 2019 di **1.629,5** migliaia di euro ha influito, dal lato dei **proventi della gestione ordinaria**, il decremento del valore accertato rispetto a quello previsto di **12.784,4** migliaia di euro, per effetto:

- della sensibile diminuzione dei *“Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* (-27,86%) prodotta dal ritardo nell'aggiudicazione dei contributi alle imprese per alcuni progetti realizzati con il Ministero del lavoro, con il MiSE e il Ministero dell'interno (in particolare Crescere in digitale, Disegni +3, Marchi +3 e Supporto informatico delle prefetture) che ha determinato l'esigenza di assestare il documento previsionale spostando i suoi effetti sul bilancio d'esercizio 2020;
- da un lieve decremento del valore dei *“Contributi associativi”* (-0,10%), in conseguenza di una rideterminazione della quota associativa della CCIAA di Rieti a seguito della rettifica dell'importo del fondo svalutazione crediti da diritto annuale;
- della crescita dell'importo del *“Valore della produzione dei servizi commerciali”* (4,31%) effetto di una maggiore richiesta nella vendita dei certificati di origine e dei carnets ATA da parte delle autorità estere di destinazione delle merci; in particolare la Turchia, uno dei principali mercati dei prodotti made in Italy, ha introdotto la richiesta di certificati di origine per tutte le categorie merceologiche.
- del decremento delle risorse presenti nella voce *“Fondo perequativo iniziative di sistema”* (-30,65%) che ha visto, la proroga nel 2020 di alcune attività presenti nelle cinque iniziative di sistema approvate nel 2019 e dei quattro programmi approvati con le disponibilità dei Fondi 2017/2018;
- del lieve incremento della voce *“Altri proventi”* (1,7%) derivante dalle maggiori entrate legate, in particolare, alle quote di iscrizione dei partecipanti al Convegno di Eurochambres tenutosi a Roma il 7-8 ottobre 2019 e alle quote di iscrizione a copertura delle spese sostenute dall'ente per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art.5, comma 2, lettera a), del decreto del 7 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art.5, comma 3, del medesimo decreto.

Positivo sul risultato economico complessivo è l'effetto della gestione finanziaria e della gestione straordinaria con un aumento dei valori di conto economico rispetto al preventivo rispettivamente di **1.718,1** migliaia di euro e di **113,2** migliaia di euro.

In particolare il risultato della gestione finanziaria risente dei maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding e dalla società in liquidazione JobCamere.

Il risultato della gestione straordinaria è legato principalmente al riaccertamento al 31.12.2018 dei debiti per un importo rispettivamente pari a **1.431,8** migliaia di euro e dei crediti per un importo pari a **1.546,9** migliaia di euro; riaccertamento per il quale è stato espresso parere positivo dal collegio dei revisori dei conti nella seduta del 2 aprile u.s.



Il risultato economico risente infine della svalutazione delle partecipazioni in Isnart, in Uniontrasporti e in Promos Italia riferite al bilancio 2018 delle stesse società per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali esistenti alla data del 31.12.2018.

Dal lato degli **oneri della gestione ordinaria**, gli elementi maggiormente significativi hanno riguardato:

- ➔ l'incremento dei *"Costi di funzionamento della struttura"* di **182,8** migliaia di euro (2,97%) determinato, nelle singole risultanze:
 - dall'incremento nella voce *"Godimento beni di terzi"* (1,92%) legato a spese aggiuntive sostenute per lavori condominiali effettuate presso la sede di Bruxelles;
 - dall'aumento degli *"Oneri diversi di gestione"* (12,11%) in conseguenza dell'aumento dell'Ires applicata sull'utile dell'attività commerciale (che passa da **148,4** migliaia di euro nel 2018 a **368,6** migliaia di euro nel 2019) e sui dividendi distribuiti dalle società del sistema Tecnoholding e JobCamere in liquidazione;
 - dall'incremento nella voce *"Ammortamenti"* (386,07%) a seguito della valutazione effettuata sul patrimonio immobiliare dell'ente che ha accertato un valore contabile superiore al valore corrente di mercato determinando, quindi, un incremento delle quote di ammortamento pari **1.035,6** migliaia di euro;
 - dall'aumento nella voce *"Accantonamenti"* di **624,2** migliaia di euro, legato all'imputazione delle quote del fondo produttività del personale e della retribuzione di risultato del personale dirigente per le quali, al momento della redazione del bilancio, risultano non ancora quantificati gli importi complessivamente dovuti ai singoli beneficiari;
 - dalla diminuzione dei costi di *"Personale"* (-7,81%) dovuto, in larga parte, alla contabilizzazione nella voce *"Accantonamenti"* del fondo produttività del personale dipendente e della retribuzione di risultato del personale dirigente dell'anno 2019, nonché della differenza legata alla previsione dell'entrata a regime del nuovo assetto retributivo derivante dai rinnovi contrattuali del personale dipendente; rinnovi non ancora avvenuti al momento della redazione del bilancio;
 - dal contenimento dei costi degli *"Organi istituzionali"* (-18,70%) a seguito del risparmio di spesa conseguito nella voce dei compensi e dei rimborsi del Comitato esecutivo conseguenza delle minori riunioni effettuate e del maggior utilizzo di sistemi di videoconferenza;
- ➔ la riduzione delle risorse della sezione dei *"Programmi per lo sviluppo del sistema camerale"* di **13.797,9** migliaia di euro (-27,71%) conseguita in corrispondenza del forte calo accertato nella voce dei contributi nazionali e comunitari per effetto dello slittamento nel 2020 dell'aggiudicazione di contributi alle imprese nell'ambito dei progetti Crescere in digitale, Disegni +3, Marchi +3 e Prefetture finanziati dal Ministero del lavoro, dal MiSE e dal Ministero dell'interno; attività che ha fatto



diminuire del 29,25% gli oneri della voce 10.2 *“Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”*.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2019 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno di un fattore produttivo; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal MiSE con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Inoltre, già dal 2014, il bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CIAA e delle Unioni Regionali, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale *“i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*.

Con circolare n. 5011 del 9 aprile 2014, il MiSE ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono:

- ➔ **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- ➔ **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 2 marzo 2015.

I RISULTATI ECONOMICI

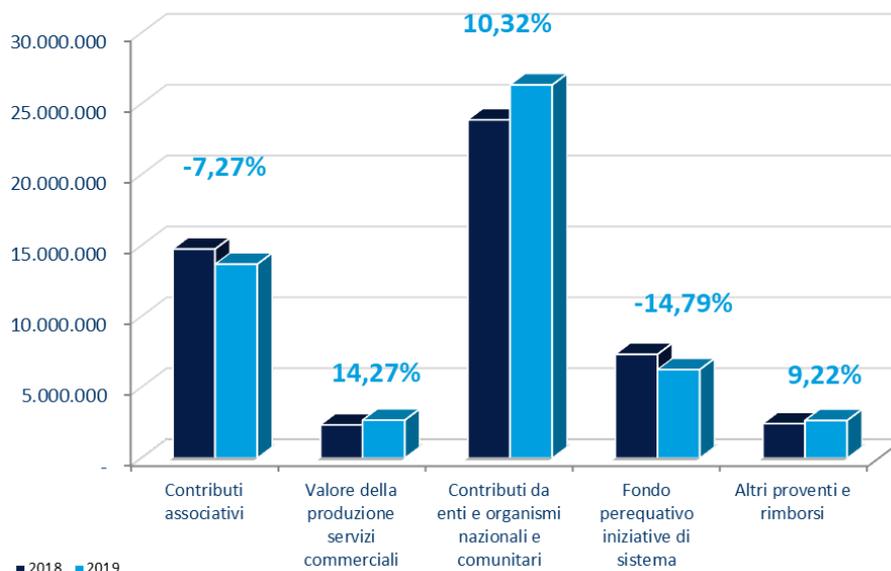
L'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico pari a **1.629,5** migliaia di euro che è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria di seguito descritti.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **51.578,4** migliaia di euro, con un incremento dell'**1,70%** rispetto all'anno 2018, e risultano così composti:

- ➔ contributi associativi per **13.678,4** migliaia di euro;
- ➔ valore della produzione dei servizi commerciali per **2.676,9** migliaia di euro;
- ➔ contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **26.325,4** migliaia di euro;
- ➔ fondo perequativo per le iniziative di sistema per **6.241,1** migliaia di euro;
- ➔ altri proventi e rimborsi per **2.656,4** migliaia di euro.

La variazione dei proventi della gestione ordinaria



Rispetto all'esercizio 2018, nel corso del 2019 si riscontra:

- ➔ una diminuzione del contributo associativo (-7,27%) conseguita per effetto del taglio del 50% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, decreto legge 2 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 11; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un incremento dei proventi di natura commerciale (14,27%), legato principalmente all'accertamento nel corso dell'esercizio 2019 di entrate:
 - relative all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito di convenzioni stipulate in materia di attività di ricerca con riferimento ai temi della

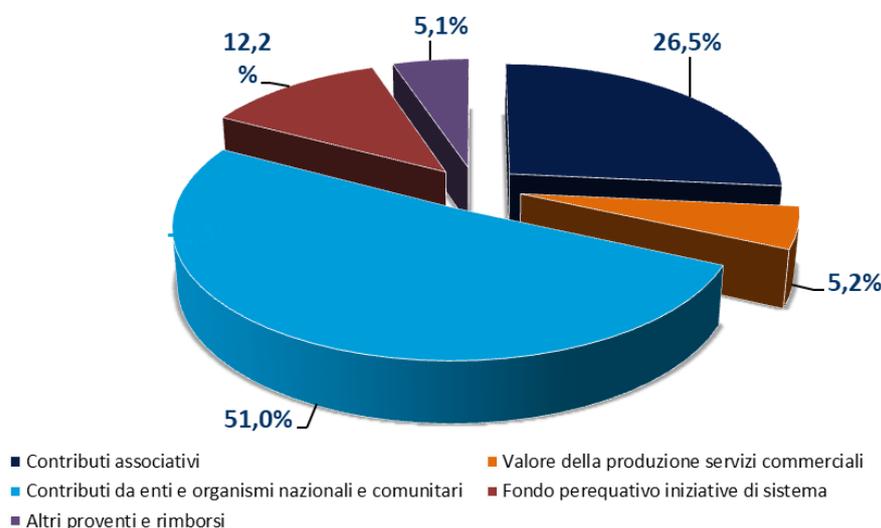
certificazione delle competenze, del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e dell'imprenditorialità dei laureati;

- concernenti alcune richieste da parte di soggetti istituzionali (Unioncamere Liguria, Sose) di elaborazioni su banche dati presenti presso Unioncamere o di proprietà del sistema camerale (Excelsior, Mud);
- conseguite per effetto dei contratti sottoscritti a favore del sistema camerale per le attività svolte dall'ente in materia di DPO.

- ➔ un aumento dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (10,32%) a seguito dello slittamento nel 2019 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- ➔ un decremento del 14,79% del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione 2019 a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2019, verranno realizzate nell'anno 2020;
- ➔ un incremento negli altri proventi e rimborsi del 9,22% per effetto delle maggiori entrate legate al Convegno di Eurochambres tenutosi a Roma il 7-8 ottobre 2019 e alle quote di iscrizione a copertura delle spese sostenute dall'ente per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art.5, comma 2, lettera a), del decreto del 07 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art.5, comma 3, del medesimo decreto.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2019.

Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **51.653,2** migliaia di euro con un incremento del 2,02% rispetto all'anno 2018.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **13.844,2** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2018, un incremento complessivo di **1.824,1** migliaia di euro pari al 15,18%. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori rispetto all'esercizio 2018:

- **5.672**, migliaia di euro nella voce *"Personale"* accerta un incremento (2%) rispetto all'esercizio 2018 motivato in particolare, nell'entrata a regime nel 2019 del rinnovo contrattuale del personale dirigenziale, nella trasformazione da part time a full time dell'orario di lavoro di un'unità di personale impiegatizio, nella determinazione su base annua del costo legato alla retribuzione di un'unità di personale assunta, con contratto a tempo determinato, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018 e nell'anticipazione di compensi corrisposti da alcune società in house nazionali a personale dell'ente per effetto degli incarichi ricoperti presso di esse in posizione di distacco, e da tali società rimborsati;
- **496,9** migliaia di euro nella voce *"Organi istituzionali"* con un incremento di **78,3** migliaia di euro (18,72% rispetto all'esercizio 2018) dovuto alla maggiore spesa sostenuta per i compensi corrisposti ai componenti dell'Ufficio di presidenza che ha iniziato ad operare solo alla fine dell'esercizio 2018 nonché al maggior costo rilevato per le spese dell'assemblea di ottobre che si è svolta presso la CCIAA di Treviso-Belluno in coincidenza con l'organizzazione della 28^a edizione della Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero;
- **2.531,3** migliaia di euro nella voce *"Prestazioni di servizi"* con un aumento di **80,8** migliaia di euro (3,30% nel raffronto con il 2018) sul quale ha pesato, in modo significativo, l'importo degli oneri legali affrontati per gli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- **2.784,8** migliaia di euro nella voce *"Oneri diversi di gestione"* con un incremento di **426,2** migliaia di euro (18,07% nel raffronto con il 2018) dovuto all'aumento dell'Ires determinato dall'utile accertato nell'ambito della gestione commerciale e dalla tassazione dei dividendi distribuiti nel 2019 dalle società Tecno Holding e JobCamere in liquidazione;
- **1.206,4** migliaia di euro nella voce *"Ammortamenti"* con un incremento di **1.008,8** migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018 conseguito a seguito della decisione dell'ente di aggiornare i valori contabili del patrimonio immobiliare dell'ente risultanti, da un'indagine di mercato effettuata, superiori ai valori correnti ai sensi del principio contabile OIC n.16; aggiornamento che ha comportato un incremento della quota degli ammortamenti sui terreni e fabbricati imputata nell'esercizio 2019;

- **624,2** migliaia di euro nella voce "Accantonamenti" al "Fondo rischi ed oneri" per un importo maggiore al dato del 2018 di **50,2** migliaia di euro che include l'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2019, nonché l'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni 2016-2019;
- **527,9** migliaia di euro nella voce "Godimento dei beni di terzi", con un decremento (-0,27% rispetto all'esercizio 2018) dovuto alla riduzione delle spese di noleggio di macchine affrancatrici e fotocopiatrici;

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale", esse ammontano a **37.808,9** migliaia di euro, inferiori di **801,0** migliaia di euro, (-2,07%), rispetto al 2018. In tale sezione si riscontra l'incremento di **2.298,4** migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" (9,81%), la diminuzione di **1.411,9** migliaia di euro (-42,78%) delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", il decremento di **122,7** migliaia di euro (-7,86%) delle risorse utilizzate nell'ambito dell'attività commerciale, la diminuzione di **1.551,9** migliaia di euro (-21,19%) accertata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, l'incremento di **44,4** migliaia di euro nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" (3,96%) e la diminuzione di **57,1** migliaia di euro (-3,05%) dell'ammontare delle "Quote associative".

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2019 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un disavanzo pari a **74,8** migliaia di euro.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **1.718,1** migliaia di euro con un incremento del 385,76% rispetto al 2018 legato ai maggiori dividendi distribuiti sia dalla società Tecno Holding che dalla società JobCamere in liquidazione.

Gestione straordinaria

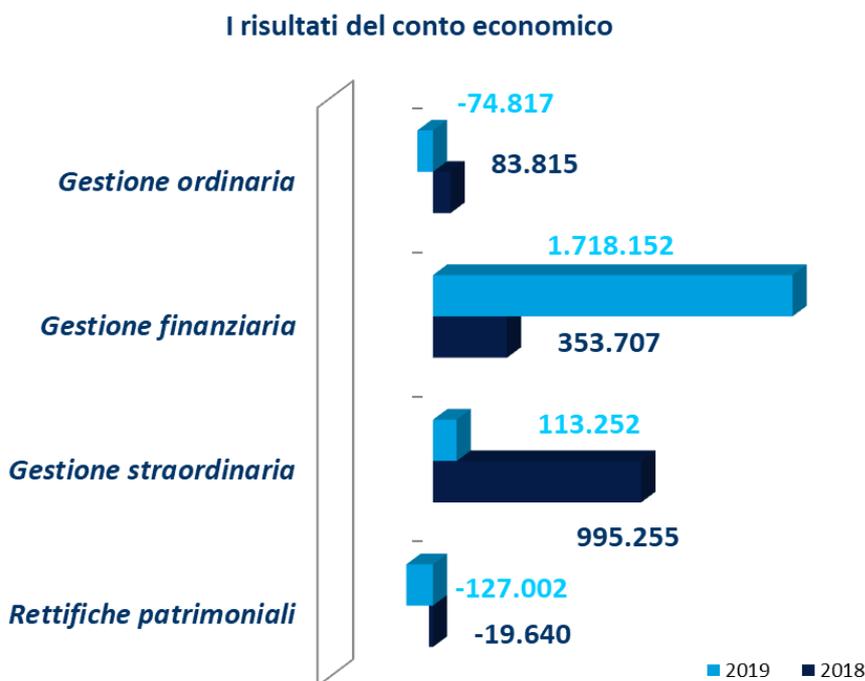
La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **113,2** migliaia di euro con un decremento di **882,0** migliaia di euro rispetto al 2018, effetto dei conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2019 alle società consortili in house e dell'esito del riaccertamento dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2018 per il quale è stato espresso parere positivo dal collegio dei revisori dei conti nella riunione del 2 aprile u.s.

Le rettifiche patrimoniali

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale" pari a **127,0** migliaia di euro, fa riferimento alla contabilizzazione delle

svalutazioni delle partecipazioni in Isnart, in Uniontrasporti e in Promos Italia riferite ai bilanci d'esercizio 2018 per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali esistenti per le stesse società alla data del 31.12.2018.

In sintesi, i margini del conto economico 2019 sono così rappresentati :



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I RISULTATI PATRIMONIALI

Il bilancio d'esercizio 2019 chiude con un patrimonio netto pari a **59.560,1** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico 2019 di **1.629,5** migliaia di euro e dal decremento della riserva da partecipazione pari a **101,4** migliaia di euro; riserva che, alla data del 31 dicembre 2019, ammonta a **8.075,2** migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2019 di **224.135,2** migliaia di euro determina un incremento del 3,83% rispetto all'esercizio 2018 ed è così costituito:

- per **51.441,5** migliaia di euro (diminuzione dello 0,58% rispetto al 2018) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
 - un decremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2018 pari a **44,6** migliaia di euro (-27,93%);
 - una diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari a **1.024,0** migliaia di euro (-2,96%);

- ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **768,5** migliaia di euro (4,54%) per effetto dell'aumento del valore della partecipazione accertato in società controllate e collegate; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto alla data del 31.12.2018;
- per **172.682,3** migliaia di euro (aumento del 5,23% rispetto all'anno 2018) dalla categoria dell'attivo circolante che rileva:
- la diminuzione dei crediti di funzionamento di **1.277,1** migliaia di euro (-4,63% rispetto all'esercizio 2018) correlata principalmente alla flessione conseguita nella voce dei "Crediti verso organismi nazionali e comunitari", sulla quale ha impattato l'eliminazione, in sede di riaccertamento, di alcuni crediti in conseguenza delle minori attività rendicontate o ai minori costi riconosciuti dagli enti finanziatori per i progetti realizzati;
 - l'incremento delle disponibilità liquide per **9.859,2** migliaia di euro (7,22%) in conseguenza dell'incasso straordinario da parte del MiSE del finanziamento totale relativo al progettoi Disegni +.

La composizione dell'attivo nel 2019

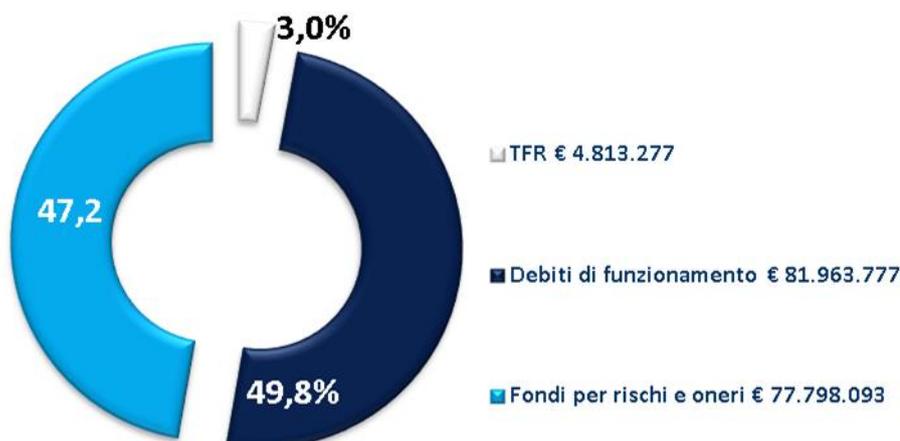


Le passività al 31 dicembre 2019 ammontano a **164.575,1** migliaia di euro con un incremento del 4,26% rispetto all'anno 2018 così determinato:

- dall'aumento di **147,6** migliaia di euro (3,16% rispetto al 2018) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- dall'incremento di **3.569,1** migliaia di euro (4,55% rispetto al 2018) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto, principalmente, allo slittamento al 2020 di trasferimenti al sistema camerale legati alla destinazione delle risorse riferite alla rigidità e ai progetti da finanziare con le annualità del fondo perequativo delle annualità 2018-2019;
- dall'aumento di **3.045,9** migliaia di euro (4,07% rispetto al 2018) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri" in conseguenza dei ritardi registrati nella rendicontazione economica, da parte delle CCIAA, delle spese

sostenute e delle entrate accertate per la gestione delle sezioni provinciali dell'Albo gestori rifiuti per le annualità 2016-2018; ritardi che non hanno consentito di iscrivere, nella voce dei fondi, gli importi che vengono successivamente trasferiti alla specifica voce di debito

La composizione del passivo nel 2019



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2019 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2019 con quelli rilevati nell'esercizio 2018. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal MiSE alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2019;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Per effetto della nota del MiSE n.0212337 dell'1 dicembre 2014 trova applicazione il principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali" che prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del medesimo bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

L'analisi condotta dall'ufficio amministrazione nel mese di febbraio su alcuni listini di quotazione dei prezzi di vendita immobiliare, tra i quali in particolare il sito dell'Agenzia del Demanio, ha evidenziato, per la zona di ubicazione delle unità immobiliari di proprietà dell'Unioncamere, una contrazione del valore di mercato delle medesime unità che rende necessario un aggiornamento del valore della voce "Terreni e fabbricati" dello stato patrimoniale.



Per tali motivazioni, diversamente dai precedenti esercizi, si è operato, a titolo prudenziale, l'ammortamento sui valori di acquisto dei beni immobili dell'ente nella percentuale del 3% richiamata nella tabella.

Nel corso del 2020, anche a seguito dell'ormai prossima entrata in vigore del nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'ente in linea con la bozza di riforma dell'ordinamento contabile camerale, verrà avviata un'attività di verifica sul complesso degli asset immobiliari, al fine di procedere, con la chiusura del prossimo bilancio, ad un adeguamento definitivo dei valori patrimoniali individuando altresì, soluzioni contabili che consentano, nel rispetto della normativa fiscale di riferimento, di accantonare o utilizzare apposite riserve.

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2018. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2019 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2019, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2019, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019 (TABELLA 1)

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	1.750.989,98	13.678.496,05	- 1.072.493,93	- 7,27
TOTALE	1.750.989,98	13.678.496,05	- 1.072.493,93	- 7,27

Il contributo associativo 2019 di **13.678,4** migliaia di euro è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2017 l'aliquota del 2,00%.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di **2.676,9** migliaia di euro (corrispondente ad un incremento del 1,27% rispetto al 2018) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	781.273,90	901.928,40	120.654,50	15,44
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	313.836,00	298.490,00	- 15.346,00	- 4,89
TOTALE	1.095.109,90	1.200.418,40	105.308,50	9,62

Nell'esercizio 2019 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un incremento del 9,62% in conseguenza di un aumento nelle vendite dei carnets Ata e dei certificati d'origine, per effetto di una maggiore richiesta di tali documenti da parte delle autorità estere di destinazione delle merci; in particolare la Turchia, uno dei principali mercati dei prodotti made in Italy, ha introdotto la richiesta di certificati di origine per tutte le categorie merceologiche. L'anno 2019 accerta anche una flessione del provento derivante dalla vendita delle carte tachigrafiche a seguito al passaggio per legge da carte di prima a quelle di seconda generazione che ha implicato un fermo di produzione di circa un mese.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni +2 e Disegni +3	313.552,77	383.606,56	70.053,79	22,34
Marchi +2; marchi storici; Marchi +3	302.737,10	301.395,60	- 1.341,50	- 0,44
IC Deis	24.090,00	22.991,80	- 1.098,20	- 4,56
Progetto LEI	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	-	-
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	-	-
Italian sounding	73.951,68	19.048,32	- 54.903,36	- 74,24
DPO	18.858,62	175.826,44	156.967,82	832,34
Almalaurea		15.050,00	15.050,00	-
Progetto Dopodomani		11.050,00	11.050,00	-
MUD Sose		5.500,00	5.500,00	-
TOTALE	1.270.538,97	1.471.817,52	201.278,55	15,84

L'importo di **1.471,8** migliaia di euro dell'attività di ricerca registra un incremento del **15,8%** rispetto al dato del 2018, largamente motivato dai maggiori proventi commerciali conseguiti, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di tutela dei dati personali, per i servizi di DPO svolti dall'ente, in favore delle strutture del sistema camerale, sulla base di contratti sottoscritti. In aumento anche i proventi connessi all'attività di coordinamento svolta nell'ambito di convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni e con Almalurea in materia di attività di ricerca con riferimento ai temi della certificazione delle competenze, del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e dell'imprenditorialità dei laureati. Per ultimo si registra una crescita anche per la richiesta dati nell'ambito del sistema informativo Excelsior e del Mud con riferimento ai Comuni che hanno deciso di avvalersi di Unioncamere per la presentazione di tale modello.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	- 22.931,97	4.707,27	27.639,24	- 120,53
TOTALE	- 22.931,97	4.707,27	27.639,24	- 120,53

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari a **8,3** migliaia di euro, e quello di inizio esercizio, pari a **79,5** migliaia di euro valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2019, determina una variazione positiva pari a **4,7** migliaia di euro.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano a **26.325,4** migliaia di euro (**10,32%** in più rispetto all'esercizio 2018). Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.621.203,32	1.901.500,00	280.296,68	17,29
Turismo nei parchi	Min. ambiente	146.749,00	61.251,00	- 85.498,00	- 58,26
Excelsior	Min. lavoro	2.789.241,51	3.131.385,24	342.143,73	12,27



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
RUNTS	Min. lavoro		200.537,85	200.537,85	-
Latte nelle scuole	MIPAAF	1.260.155,85	1.159.310,56	- 100.845,29	- 8,00
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF		5.732,61	5.732,61	-
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.348.603,48	1.081.154,40	- 267.449,08	- 19,83
Innovazione ittico	MIPAAF	153.369,48	965.287,67	811.918,19	529,39
Consulenza ittico	MIPAAF		14.930,44	14.930,44	-
Turismo Lazio	Regione Lazio		39.948,90	39.948,90	-
Turismo Abruzzo	Regione Abruzzo		79.999,85	79.999,85	-
Discover Lazio	ARSIAL		52.859,47	52.859,47	-
Crescere in digitale	Min. lavoro	2.897.554,91	2.692.676,00	- 204.878,91	- 7,07
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min. lavoro	217.357,00	98.712,08	- 118.644,92	- 54,59
Ultranet	MiSE	272.669,02	289.501,79	16.832,77	6,17
Bandi Disegni + 2 + 3	MiSE	5.840.028,70	3.663.908,05	-2.176.120,65	- 37,26
Marchi +2; Marchi storici e Marchi+3	MiSE	2.314.897,90	1.384.996,99	- 929.900,91	- 40,17
Portale WEB ETS	Min. ambiente	168.175,00	212.780,00	44.605,00	26,52
Attività ispettive ETS	Min. ambiente	125.142,00		- 125.142,00	- 100,00
Monitoraggio CAM	Min. ambiente	36.082,00	35.000,00	- 1.082,00	- 3,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN		994.895,50	994.895,50	-
Progetti sperimentali Vigilanza	MiSE	2.359.377,25	776.864,59	-1.582.512,66	- 67,07
Vigilanza energia	MiSE	358.491,43	562.752,80	204.261,37	56,98
Promozione politica consumatori	MiSE	930.605,87	3.825.850,33	2.895.244,46	311,11
Vigilanza 6	MiSE		682.527,81	682.527,81	-
Metrologia	MiSE		571.122,15	571.122,15	-
Educazione alla finanza	MiSE		987.362,70	987.362,70	-
Qualificazione e promozione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso	MIPAAF	41.288,55		- 41.288,55	-
Progetto ACTS	UE	11.427,22		- 11.427,22	-
Open data aziende confiscate	Min. interno	359.595,44	263.808,88	- 95.786,56	- 26,64
eIGOR -eInvoicing GO Regional	UE	100.039,78		- 100.039,78	-
EelSI	UE	34.055,10	134.584,44	100.529,34	295,20
Bris IT	UE	71.147,55		- 71.147,55	-
ESPD	UE	93.231,82		- 93.231,82	-
Toop	UE	258.629,68	143.552,24	- 115.077,44	- 44,50
AI Invest	UE	21.178,70	16.704,03	- 4.474,67	- 21,13
Pacra	CCIAA Argentina		18.400,00	18.400,00	-
Osservatorio imprenditoria migranti	Min. lavoro		178.805,79	178.805,79	-
NTGA	Federturismo	26.945,09	61.978,84	35.033,75	130,02
Dimicome	ISMU	5.245,87	18.045,83	12.799,96	244,00
Europass	Anpal	1.014,75	16.676,08	15.661,33	1.543,37
TOTALE		23.863.503,27	26.325.404,91	2.461.901,64	10,32

In considerazione della sempre maggiore importanza assunta nel bilancio dell'ente delle risorse provenienti da soggetti esterni, risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento dell'ente, per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono

delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportate le principali informazioni sui progetti in corso.

Fondo perequativo iniziative di sistema

Nell'esercizio 2019, per tener conto del sempre maggior coinvolgimento del personale Unioncamere nello svolgimento delle attività complesse connesse alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei progetti di interesse nazionale, il provento accertato, in questa voce, quantifica, in una percentuale del **10%** del valore economico delle stesse iniziative di sistema e dei medesimi progetti attuati, la copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere nel rispetto dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione, approvato dal MiSE con nota n. 0004128 del 15 gennaio 2015.

Come descritto nelle tabelle sotto riportate, l'importo di **6.241,1** migliaia di euro è relativo per **4.610,8** migliaia di euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione e per **1.630,3** migliaia di euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata ai progetti di interesse nazionale ai sensi dell'articolo del medesimo Regolamento.

Fondo perequativo iniziative di sistema	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Semplificazione, egov e SUAP	464.204,10	514.433,24	50.229,14	10,82
Comunicazione	720.562,55	486.491,80	- 234.070,75	- 32,48
Promozione ruolo nuove CCIAA	692.152,62	288.298,71	- 403.853,91	- 58,35
Riscossione diritto annuale, regolamento contabilità e ordinamento contabile CCIAA	354.739,73	350.669,23	- 4.070,50	- 1,15
Formazione personale CCIAA	1.702.604,04	1.397.658,31	- 304.945,73	- 17,91
Digitalizzazione PID - Impresa 4.0	725.957,00	900.707,14	174.750,14	24,07
Eccellenze in digitale	1.149.521,81	238.787,74	- 910.734,07	- 79,23
Tutela proprietà industriale	100.277,95	294.261,89	193.983,94	193,45
Nuovo logo	261.500,00	34.650,00	- 226.850,00	- 86,75
OCRI		104.857,50	104.857,50	-
TOTALE	6.171.519,80	4.610.815,56	- 1.560.704,24	- 25,29
Fondo perequativo programmi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Alternanza, orientamento e placement	243.145,03	219.457,06	- 23.687,97	- 9,74
Patrimonio culturale e turismo	511.389,84	874.090,63	362.700,79	70,92
Potenziamento attività egov	33.215,85	65.184,00	31.968,15	96,24
Sostegno alle imprese potenzialmente esportatrici	365.275,30	471.579,58	106.304,28	29,10
TOTALE	1.153.026,02	1.630.311,27	477.285,25	41,39

Altri proventi e rimborsi

La posta "Altri proventi e rimborsi" riscontra un importo di **2.656,4** migliaia di euro con una variazione in aumento, rispetto al dato del 2018, di **224,3** migliaia di euro (9,22%).

Altri proventi e rimborsi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari	1.102.603,60	1.133.248,02	30.644,42	2,78
Proventi vari	1.216.731,39	1.406.659,30	189.927,91	15,61
Fitti attivi	112.800,00	116.550,00	3.750,00	3,32
Abbuoni e arrotondamenti attivi	38,54	16,94	- 21,60	- 56,05
TOTALE	2.432.173,53	2.656.474,26	224.300,73	9,22

In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- **42,8** migliaia di euro quale rimborso, da parte della società Si.Camera, degli oneri per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva;
- **116,5** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles;
- **100,0** migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita all'anno 2019;
- **165,9** migliaia di euro di contributi versati per la copertura parziale dei costi sostenuti da Unioncamere per la realizzazione del convegno di Eurochambres (ottobre 2019) e per la XXIII Convention del registro delle imprese (dicembre 2019);
- **79,1** migliaia di euro per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici e per assistenza e supporto alle attività di certificazione dei Centri per il trasferimento tecnologico Industria 4.0, decreto direttoriale MiSE del 22 dicembre 2017;
- **109,1** migliaia di euro quale quota d'iscrizione a copertura delle spese sostenute dall'ente per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art.5, comma 2, lettera a), del decreto del 7 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art.5, comma 3, del medesimo decreto.
- **1.306,56** migliaia di euro quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2019, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- **325,2** migliaia di euro relativi ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti unità in distacco presso Si.Camera, presso l'ICE, presso l'Aran e presso Assocamerestero nonchè al riversamento all'ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro esistenti presso altri enti;
- **30,0** migliaia di euro quale rimborso di oneri per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 1 marzo 2014, n. 9.

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA
Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a **5.672,4** migliaia di euro e accerta un incremento (2,00%) rispetto all'esercizio 2018 motivato in particolare, nell'entrata a regime nel 2019 del rinnovo contrattuale del personale dirigenziale, nella trasformazione da part time a full time dell'orario di lavoro di un'unità di personale impiegatizio, nella determinazione su base annua del costo legato alla retribuzione di un'unità di personale assunta, con contratto a tempo determinato, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018 e nell'anticipazione di compensi corrisposti da alcune società in house nazionali a personale dell'ente per effetto degli incarichi ricoperti presso di esse in posizione di distacco, e da tali società rimborsati. Il conto viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	4.263.100,25	4.385.341,65	122.241,40	2,87
Oneri sociali	1.233.381,75	1.221.272,96	- 12.108,79	- 0,98
Altri costi del personale	6.669,94	65.861,22	1.191,28	1,84
TOTALE	5.561.151,9	5.672.475,83	111.323,89	2,00

Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di **6.341,1** migliaia di euro in aumento del 10,14% rispetto all'anno 2018 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza (<i>soggetto a limiti</i>)	184.042,95	250.146,00	66.103,05	35,92
Comitato esecutivo (<i>soggetto a limiti</i>)	52.347,57	42.084,00	- 10.263,57	- 19,61
Collegio revisori (<i>soggetto a limiti</i>)	29.700,00	29.153,25	- 546,75	- 1,84
Rimborsi spese assemblea, comitato, collegio	33.922,23	23.110,73	- 10.811,50	- 31,87
Assemblee	51.706,92	80.512,33	28.805,41	55,71
Oneri sociali (<i>soggetto a limiti</i>)	26.653,84	45.869,72	19.215,88	72,09
Organismo indipendente di valutazione (<i>soggetto a limiti</i>)	9.000,00	9.000,00	-	-
Spese funzionamento assemblea, collegio e comitato	31.228,50	17.108,60	- 14.119,90	- 45,21
TOTALE	418.602,01	496.984,63	78.382,62	18,72

L'importo destinato al pagamento delle spettanze e dei rimborsi agli Amministratori è pari a euro **496,9** migliaia di euro con un incremento del 18,72% rispetto al dato dell'esercizio 2018 effetto dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione delle assemblee istituzionali e delle spese conseguite nella voce dei compensi agli amministratori dovute alle maggiori presenze alle riunioni degli organi dei componenti dell'Ufficio di presidenza; organo che ha iniziato ad operare solo nell'ultima parte dell'esercizio 2018.

Godimento beni di terzi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	508.733,25	512.328,53	3.595,28	0,71
Spese per noleggio	20.668,12	15.625,76	- 5.042,36	- 24,40
TOTALE	529.401,37	527.954,29	- 1.447,08	- 0,27

Nella presente voce si registra un importo di **527,9** migliaia di euro con un lieve decremento dello *0,27%* rispetto all'anno 2018 dovuto ad un economia nel rinnovo dei contratti di noleggio per le fotocopiatrici e le multifunzioni dell'ente per l'anno 2019.

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di vigilanza	193.495,42	193.392,06	- 103,36	- 0,05
Spese di pulizia ordinaria	231.158,11	182.269,59	- 48.888,52	- 21,15
Spese per servizi di informazione e comunicazione	36.118,13	79.113,28	42.995,15	119,04
Contratti assistenza e manutenzione	127.811,21	72.717,10	- 55.094,11	- 43,11
Interventi manutenzione ordinaria	95.890,04	62.161,28	- 33.728,76	- 35,17
<i>Contratti ed interventi di manutenzione soggetti a limite (inclusi nelle due voci precedenti)</i>	<i>53.460,17</i>	<i>106.068,89</i>	<i>52.608,72</i>	<i>98,41</i>
Spese di assicurazione	2.242,00	15.592,31	13.350,31	595,46
Spese postali e spedizioni	23.873,09	22.143,53	- 1.729,56	- 7,24
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>3.101,00</i>	<i>1.308,90</i>	<i>- 1.792,10</i>	<i>- 57,79</i>
<i>Spese di riscaldamento</i>	<i>29.358,60</i>	<i>33.479,73</i>	<i>4.121,13</i>	<i>14,04</i>
Spese telefoniche e telefax	23.685,35	28.032,76	4.347,41	18,35
Spese per energia elettrica ed acqua	121.327,19	111.026,41	- 10.300,78	- 8,49
Gestione e manutenzione sistema informatico	205.953,46	211.998,09	6.044,63	2,93
Spese trasporto e facchinaggio	-	793,00	793,00	-
Spese per consulenze non soggette a limite	10.314,73	9.015,79	- 1.298,94	- 12,59
Spese legali e notarili	182.390,00	218.969,40	36.579,40	20,06
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>-</i>	<i>101,40</i>	<i>101,40</i>	<i>-</i>
Spese di rappresentanza	1.776,23	831,55	- 944,68	- 53,18
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>1.776,23</i>	<i>831,55</i>	<i>- 944,68</i>	<i>- 53,18</i>
Altre spese per servizi	1.030.201,26	1.110.247,06	80.045,80	7,77
<i>di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture</i>	<i>7.500,00</i>	<i>7.500,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Formazione dipendenti soggetta a limite	4.380,00	6.100,00	1.720,00	39,27
Formazione dirigenti soggetta a limite	2.934,00	3.145,00	211,00	-
Buoni pasto	51.708,50	50.167,93	- 1.540,57	- 2,98
Rimborso missioni dipendenti soggetta a limite	23.495,49	29.458,12	5.962,63	25,38
Rimborso missioni dirigenti soggetta a limite	25.673,19	32.798,47	7.125,28	27,75
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	956,45	1.131,80	175,35	18,33
Missioni non soggette al limite	8.140,44	3.534,96	- 4.605,48	- 56,58
Formazione dipendenti non soggetta a limiti	16.646,48	30.550,00	13.903,52	83,52
Personale co.co.co		20.332,70	20.332,70	-
Inps oneri collaboratori e commissioni	991,81	2.369,32	1.377,51	138,89
TOTALE	2.450.521,18	2.531.371,24	80.850,06	3,30

Con il valore di **2.531,3** migliaia di euro rispetto all'anno 2018, si registra un incremento complessivo nella voce "Prestazioni di servizi" pari a 3,30%. Di seguito le principali motivazioni dei valori delle voci che subiscono gli aumenti più significativi:

- per gli "Oneri legali" l'esigenza di far fronte agli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- per le "Altre spese per servizi" l'affidamento di incarichi per il servizio di Vulnerability Assessment e Scoring CVE sui sistemi Unioncamere e società in house, per la progettazione, direzione lavori ed interventi edilizi sul manufatto archeologico di Villa Massenzia nonché l'incarico per il riordino degli archivi cartacei e digitali dell'ente;
- per le "Spese di assicurazione" la stipula di una nuova polizza assicurativa per i dirigenti contro gli infortuni professionali ed extra-professionali;
- per le "Collaborazioni coordinate e continuative" l'acquisizione di professionalità nei settori dei progetti, programmi ed iniziative per le imprese volto a favorire gli interventi a fianco di quest'ultime nell'ingresso nei mercati europei ed internazionali;
- per le "Spese di informazione e comunicazione" l'acquisizione di un nuovo servizio personalizzato di informazione giuridica su alcune tematiche di interesse del sistema camerale.

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	50.942,44	45.196,81	- 5.745,63	- 11,28
<i>di cui soggetta limite consumo di carta</i>	<i>3.450,00</i>	<i>3.385,50</i>	<i>- 64,50</i>	<i>- 1,87</i>
Colazioni di lavoro	18.942,09	17.704,05	- 1.238,04	- 6,54
Rimborsi diversi	-	3.080,65	3.080,65	-
Imposte e tasse	246.653,29	270.349,35	23.696,06	9,61
IRAP	407.697,42	422.677,65	14.980,23	3,67
Arrotondamenti passivi	2,56	5,36	2,80	109,38
IRES	176.764,84	568.211,48	391.446,64	221,45
DDL 112/08 art. 16 comma 17	1.457.638,81	1.457.638,81	-	-
TOTALE	2.358.641,45	2.784.864,16	426.222,71	18,07

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, all'importo di **2.784,8** migliaia di euro corrisponde un incremento del **18,07%** del 2019 rispetto al 2018. Di particolare rilevanza è l'aumento dell'Ires determinato dall'incremento del reddito dell'attività commerciale e dei redditi diversi; quest'ultimi in relazione ai maggiori dividendi distribuiti dalle società Tecno Holding e JobCamere in liquidazione.

Ammortamenti

Fino all'esercizio 2018 l'ente, per effetto della nota del MiSE n.0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 "Immobilizzazioni materiali", non ha effettuato ammortamenti sui propri beni immobili il cui presumibile valore residuo al termine del

periodo di vita utile risultava uguale o superiore al costo iscritto attualmente in inventario.

Nel 2019, in considerazione di un'analisi condotta dall'ufficio amministrazione dell'ente nel mese di febbraio su alcuni siti di quotazione dei prezzi di vendita immobiliare della zona di Roma, tra i quali in particolare il sito dell'Agenzia del Demanio, si è appurato che l'effetto della crisi del settore di questi ultimi anni, ha determinato una forte contrazione (quasi il 40%) del valore corrente delle unità immobiliari dell'ente rispetto ai valori presenti nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018. Per tali motivazioni si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento del valore delle "Immobilizzazioni materiali" nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, attraverso il calcolo della quota di ammortamento sui valori di acquisto nella percentuale del 3%.

L'importo di **1.206,4** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore di tutti i beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2019 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2019, con un incremento di **1.008,8** migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti	504.241,99	624.226,37	119.984,38	23,79
TOTALE	504.241,99	624.226,37	119.984,38	23,79

L'importo della voce "Accantonamenti" di **624,2** migliaia di euro è da riferire al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per l'anno 2019 degli arretrati relativi al CCNL 2016-2018 del personale dipendente.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2019; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013. La sezione registra come sopra indicato un decremento del 2,07% rispetto all'esercizio 2018.

Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

La voce "Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra un importo complessivo di euro **35.991,4** migliaia di euro con un decremento del 2,02% rispetto all'anno 2018, concentrato soprattutto nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con proventi propri, **-1.411,9** migliaia di euro (- 2,78%) e nel conto dei progetti di sistema finanziati da fondo perequativo **-1.551,9** migliaia di euro (-21,19%).

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	3.300.903,03	1.888.909,36	- 1.411.993,67	- 42,78
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	23.425.736,49	25.724.144,40	2.298.407,91	9,81
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.561.824,81	1.439.101,57	- 122.723,24	- 7,86
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	7.324.545,82	5.772.608,56	- 1.551.937,26	- 21,19
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.122.250,40	1.166.659,30	44.408,90	3,96
TOTALE	36.735.260,55	35.991.423,19	- 743.837,36	- 2,02

Di seguito vengono riportate le tabelle con la specifica delle voci delle "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" e delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri".

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.621.203,32	1.901.500,00	280.296,68	17,29
Turismo nei parchi	Min. ambiente	146.749,00	56.400,00	- 90.349,00	- 61,57
Excelsior	Min. lavoro	2.642.647,22	3.052.262,19	409.614,97	15,50
RUNTS	Min. lavoro	-	145.537,85	145.537,85	-
Latte nelle scuole	MIPAAF	1.260.051,93	1.158.876,35	- 101.175,58	- 8,03
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF	-	5.732,61	5.732,61	-
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.348.603,48	1.081.154,40	- 267.449,08	- 19,83
Innovazione ittico	MIPAAF	153.369,48	965.287,67	811.918,19	529,39
Consulenza ittico	MIPAAF	-	14.930,44	14.930,44	-
Turismo Lazio	Regione Lazio	-	39.948,90	39.948,90	-
Turismo Abruzzo	Regione Abruzzo	-	79.999,85	79.999,85	-
Discover Lazio	ARSIAL	-	52.859,47	52.859,47	-
Crescere in digitale	Min. lavoro	3.046.388,65	2.692.676,00	- 353.712,65	- 11,61
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min. lavoro	-	78.712,08	78.712,08	-
Ultranet	MiSE	234.000,00	277.837,27	43.837,27	18,73
Bandi Disegni + 2 + 3	MiSE	5.840.028,70	3.663.908,05	- 2.176.120,65	- 37,26
Marchi +2; Marchi storici e Marchi+3	MiSE	2.314.897,90	1.384.996,99	- 929.900,91	- 40,17
Portale WEB ETS	Min. ambiente	157.500,00	195.780,00	38.280,00	24,30
Attività ispettive ETS	Min. ambiente	112.642,00	-	- 112.642,00	- 100,00
Monitoraggio CAM	Min. ambiente	36.307,20	27.000,00	- 9.307,20	- 25,63
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	-	938.478,58	938.478,58	-
Progetti sperimentali Vigilanza	MiSE	2.359.377,25	761.200,00	- 1.598.177,25	- 67,74
Vigilanza energia	MiSE	311.302,48	536.623,36	225.320,88	72,38
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	930.605,87	3.825.850,33	2.895.244,46	311,11
Vigilanza 6	MiSE	-	677.820,28	677.820,28	-
Metrologia	MiSE	-	542.622,15	542.622,15	-
Educazione finanziaria	MiSE	-	917.362,70	917.362,70	-
Qualificazione e promozione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso	MIPAAF	41.288,55	-	- 41.288,55	- 100,00
Progetto ACTS	UE	6.411,84	-	- 6.411,84	- 100,00

Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Open data aziende confiscate	Min. interno	332.595,44	228.168,88	- 104.426,56	- 31,40
eIGOR -eInvoicing GO Regional	UE	83.158,00	-	- 83.158,00	- 100,00
EeISI	UE	28.738,20	111.513,49	82.775,29	288,03
Bris IT	UE	67.065,22	-	- 67.065,22	- 100,00
ESPD	UE	79.001,00	-	- 79.001,00	- 100,00
Toop	UE	258.629,68	141.488,07	- 117.141,61	- 45,29
Osservatorio imprenditoria migranti	Min. lavoro	-	104.205,79	104.205,79	-
NTGA	Federturismo	12.677,26	50.565,28	37.888,02	298,87
Dimicome	ISMU	496,82	477,50	- 19,32	- 3,89
Europass	Anpal	-	12.367,87	12.367,87	-
		23.425.736,49	25.724.144,40	2.298.407,91	9,81

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine, oneri tachigrafi	253.499,09	255.982,68	2.483,59	0,98
Worldpass	159.149,40	-	- 159.149,40	-
Disegni +2 e Disegni +3	313.552,77	381.324,98	67.772,21	21,61
Marchi +2 ;marchi storici e + 3	302.737,10	301.395,60	- 1.341,50	- 0,44
IC Deis	20.777,70	20.638,50	- 139,20	- 0,67
Progetto LEI	808,27	-	- 808,27	-
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	-	-
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	-	-
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	-	-
Italian sounding	73.951,68	18.487,92	- 55.463,76	-
DPO	-	4.413,09	4.413,09	-
Almalaurea	-	14.520,00	14.520,00	-
MUD Sose	-	4.990,00	4.990,00	-
TOTALE	1.561.824,81	1.439.101,57	- 122.723,24	- 7,86

Gli oneri delle *“Iniziative e progetti finanziati con i ricavi commerciali”* pari a **1.439,1** migliaia di euro evidenziano un decremento del **7,86%** rispetto all’esercizio 2018 dovuto principalmente:

- ➔ al mancato finanziamento del progetto di accreditamento al Network internazionale ICC-WCF, che supporta le CCAA nella qualificazione dei propri servizi di rilascio dei documenti per l'export;
- ➔ alla riduzione dei costi sostenuti nell’ambito del progetto Valorizzazione e promozione del prodotto agroalimentare italiano autentico, promosso e finanziato dal MiSE al fine di contrastare il fenomeno dell’Italian Sounding e della contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani.

Per le *“Iniziative di sistema”* i costi di **5.772,6** migliaia di euro sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi diminuiti del **10%** per tener conto, con riferimento alle attività e ai progetti finanziati nel 2019, della quota di copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'ente per il coordinamento nazionale ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo

punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione, approvato dal MiSE con nota n. 128 del 15 gennaio 2015.

Il conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014; nell'anno 2019 l'importo di **1.166,6** migliaia di euro registra un incremento del 3,96% rispetto al 2018 per effetto di un maggior supporto richiesto alle società del sistema per la segreteria del comitato nazionale; supporto che si è reso necessario per far fronte alle nuove competenze acquisite dall'ente in materia di albo nazionale dei gestori ambientali nell'ambito del DM 3 giugno 2014, n. 120.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2019 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Quote per associazioni e consorzi

L'importo delle quote associative pagate nel 2018 pari a **1.817,5** migliaia di euro è inferiore del 3,05% rispetto all'esercizio 2018. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2019.

Quote associative	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	-	-
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	500,00	500,00	-	-
Apree	6.351,00	6.351,00	-	-
Ascame	500,00	500,00	-	-
Aspen Istitute Italia	7.000,00		- 7.000,00	- 100,00
Assocamerestero	450.000,00	450.000,00	-	-
Associazione Globus et Locus	10.000,00		- 10.000,00	- 100,00
Associazione Insmc	5.000,00	5.000,00	-	-
Associazione Italiana per la ricerca industriale	1.485,54	1.485,54	-	-
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	-	-
Associazione Mirabilia Network	50.000,00	50.000,00	-	-
Associazione nazionale arbitro	10.500,00	10.500,00	-	-
Assonautica	26.000,00	26.000,00	-	-
Assoporti	6.300,00		- 6.300,00	- 100,00
C.O.R.T.E	5.000,00	5.000,00	-	-
CCIAA internazionale	47.250,00	35.000,00	- 12.250,00	- 25,93
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	-	-
Cluster Fabbrica intelligente	1.500,00	1.500,00	-	-
Consumers' Forum	3.780,00	4.400,00	620,00	16,40
COTEC	25.000,00	30.000,00	5.000,00	20,00
Cueim	500,00	1.000,00	500,00	100,00
Eurochambres	228.000,00	218.000,00	- 10.000,00	- 4,39
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	-	-
Forum registri imprese	4.000,00		- 4.000,00	- 100,00
IRU	3.965,52	3.965,52	-	-

Quote associative	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Isdaci	27.800,00	7.800,00	- 20.000,00	- 71,94
Italian Sounding	500,00		- 500,00	- 100,00
Mecenate 90	20.000,00	20.000,00	-	-
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	-	-
Società italiana di statistica	380,00		- 380,00	- 100,00
Symbola	10.000,00	10.000,00	-	-
UNI	5.402,00	5.402,00	-	-
Unioncamere Europa ASBL	700.000,00	700.000,00	-	-
Unionfiliere	142.000,00	132.864,04	- 9.135,96	- 6,43
XBRL	4.000,00	4.000,00	-	-
TOTALE	1.833.796,34	1.760.350,38	- 73.445,96	- 4,01

Contributi consortili	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	19.190,00	19.190,00	-	-
Consorzio camerale credito e finanza	3.725,00	20.000,00	16.275,00	436,91
InfoCamere	15.000,00	15.000,00	-	-
Isnart	3.000,00	3.000,00	-	-
TOTALE	40.915,00	57.190,00	16.275,00	39,78

Fondo intercamerale di intervento

Nell'esercizio 2019 il conto del fondo intercamerale d'intervento, in assenza di decisione da parte dell'Ufficio di presidenza sui progetti da finanziare, non ha prodotto costi. L'economia acquisita in bilancio potrà essere ridestinata in sede di aggiornamento del preventivo economico 2020.

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	359.660,89	1.717.531,78	1.357.870,89	377,54
Interessi attivi su c/c	497,04	1.701,94	1.204,90	242,42
Differenze di cambio	-	-	-	-
TOTALE	360.157,93	1.719.233,72	1.359.075,79	377,36

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	6.450,52	1.080,96	- 5.369,56	- 83,24
TOTALE	6.450,52	1.080,96	- 5.369,56	- 83,24

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di **1.718,1** migliaia di euro, con un incremento del 385,76% rispetto al risultato del 2018. Detto incremento è dovuto ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding, e dalla società JobCamere in liquidazione.

Gestione straordinaria

L'avanzo della gestione straordinaria di **113,2** migliaia di euro, registra tra le voci dei proventi:

- ➔ i conguagli a credito dell'ente versati da alcune società consortili di sistema, a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2019 pari a **757,5** migliaia di euro;
- ➔ la contabilizzazione nella voce "Sopravvenienze attive" di partite relative ad anni precedenti non pervenute negli esercizi di competenza e registrate nel corrente anno pari a **53,1** migliaia di euro;
- ➔ gli esiti del riaccertamento dei debiti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella riunione del 2 novembre u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **1.431,8** migliaia di euro;

e tra la voce degli oneri:

- ➔ la contabilizzazione nella voce "Sopravvenienze passive" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a **124,4** migliaia di euro;
- ➔ dai conguagli a debito dell'ente versati ad alcune società consortili di sistema a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2019 per **457,8** migliaia di euro;
- ➔ dagli esiti del riaccertamento dei crediti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella seduta del 2 aprile u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **1.546,9** migliaia di euro.

Proventi straordinari	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	814.758,73	1.431.839,65	617.080,92	75,74
Sopravvenienze attive	889.066,54	810.628,67	- 78.437,87	- 8,82
TOTALE	1.703.825,27	2.242.468,32	538.643,05	31,61
Oneri straordinari	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti con delibera a chiusura bilancio	451.983,34	1.546.936,67	1.094.953,33	242,26
Sopravvenienze passive	256.586,39	582.279,09	325.692,70	126,93
TOTALE	708.569,73	2.129.215,76	1.420.646,03	200,49

Rettifiche stato patrimoniale

Svalutazione attivo patrimoniale	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Svalutazione partecipazioni azionarie	19.640,30	127.002,47	107.362,17	546,64
TOTALE	19.640,30	127.002,47	107.362,17	546,64

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale", pari a **127,0** migliaia di euro, fa riferimento alle svalutazioni delle partecipazioni in Isnart, in Uniontrasporti e in Proms Italia riferite al bilancio 2018 per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali esistenti per le stesse società alla data del 31.12.2018.

LO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018 (TABELLA 2)

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2019 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato:

Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2018	Acquisti anno 2019	Ammortamenti 2019	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Software e licenze d'uso	42.125,83	6.571,35	15.122,99	33.574,19	- 8.551,64	- 20,30
Ricerca e sviluppo	39.625,67	22.825,18	22.666,49	39.784,36	158,69	0,40
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	23.061,24		15.374,16	7.687,08	- 15.374,16	- 66,67
Marchi e brevetti	55.239,72		20.928,47	34.311,25	- 20.928,47	- 37,89
TOTALE	160.052,46	29.396,53	74.092,11	115.356,88	- 44.695,58	- 27,93

Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2018	Acquisti anno 2019	Ammortamenti 2019	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Terreni e fabbricati	34.304.762,62	101.668,16	1.035.617,24	33.370.813,54	- 933.949,08	- 2,72
Impianti	51.747,79		26.506,31	25.241,48	- 26.506,31	- 51,22
Macchine e attrezzature non informatiche	52.381,38	1.435,94	18.955,12	34.862,20	- 17.519,18	- 33,45
Macchine e attrezzature informatiche	91.261,54	3.594,12	32.146,76	62.708,90	- 28.552,64	- 31,29
Arredi e mobili (soggetti a limite)	66.735,55	1.139,14	19.104,82	48.769,87	- 17.965,68	- 26,92
Biblioteca	69.270,76	418,85		69.689,61	418,85	0,60
Opere d'arte	1.291,14			1.291,14	-	-
TOTALE	34.637.450,78	108.256,21	1.132.330,25	33.613.376,74	- 1.024.074,04	- 2,96

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano a **17.712,8** migliaia di euro sono costituite per **16.917,2** migliaia di euro da partecipazioni azionarie a sua volta distinte nei seguenti importi:

- **6.103,5** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2018);
- **400,0** migliaia di euro quale valore di sottoscrizione ed aumento di capitale sociale per il Centro studi delle CCAA Tagliacarne Srl;
- **10.413,7** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in altre imprese" (*) che vengono valutate al valore del patrimonio



netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MiSE n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.

Partecipazioni finanziarie	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	481.775,70	356.643,65	-125.132,05	- 25,97
Uniontrasporti	134.097,46	49.806,67	- 84.290,79	- 62,86
Isnart	138.715,92	94.633,64	- 44.082,28	- 31,78
SiCamera	4.837.347,68	4.863.289,15	25.941,46	0,54
Promos Italia S.c.r.l.	140.000,00	739.144,00	599.144,00	427,96
Centro studi Tagliacarne		400.000,00	400.000,00	-
Tecnoservice Camere*	268.164,24	268.164,24	-	-
Infocamere*	2.051.146,10	2.051.146,10	-	-
Ecocerved*	232.544,80	232.544,80	-	-
Job Camere*	18.866,57	18.866,57	-	-
Agroqualità*	250.767,97	250.767,97	-	-
Borsa Merci Telematica*	79.378,25	79.378,25	-	-
Tecnoholding*	7.494.734,75	7.494.734,75	-	-
IC-Outsourcing*	21.166,23	18.166,98	- 2.999,25	- 14,17
TOTALE	16.148.705,67	16.917.286,77	768.581,10	4,76

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie l'importo di **119,0** migliaia di euro corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di **676,5** migliaia di euro corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di **84,3** migliaia di euro scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2019 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a **26.277,4** migliaia di euro con un decremento, rispetto al 2018, del **4,63%**. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	752.639,61	1.385.327,12	632.687,51	84,06
Per aspettative sindacali	101.161,01	190.730,29	89.569,28	88,54
Per fondo perequativo	4.202.703,85	2.423.515,53	- 1.779.188,32	- 42,33
Ecomondo,Vigilanza, Crescere imprenditori,Steep	335.091,46	236.101,83	- 98.989,63	- 29,54
TOTALE	5.391.595,93	4.235.674,77	- 1.155.921,16	- 21,44

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	16.394.291,41	15.378.979,11	- 1.015.312,30	- 6,19
TOTALE	16.394.291,41	15.378.979,11	- 1.015.312,30	- 6,19

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Anno	Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2019
2015-2016	Ambiente marino	Min. ambiente	219.810,00
2016-2018	Excelsior	Min. lavoro	5.841.372,55
2018-2019	SISPRINT	Agenzia Coesione	3.196.365,36
2017-2018	Mercati all'ingrosso	MIPAAF	101.202,60
2019	Latte 2019-2020	MIPAAF	9.956,58
2019	Frutta e verdura 2019-2020	MIPAAF	5.732,61
2019	Innovazione ittico	MIPAAF	155.657,15
2019	Consulenza ittico	MIPAAF	14.930,44
2017-2019	Open data aziende confiscate	Min. interno	664.034,32
2019	Ultranet	MiSE	252.593,91
2019	Metrologia	MiSE	571.122,15
2019	Consumatori - ECCNET	MiSE	1.288.373,90
2019	Educazione finanza	MiSE	487.636,20
2017-2018	ESPD	UE	107.676,82
2018-2019	Al Invest	Camera Argentina	37.555,12
2019	RUNTS	Min. lavoro	200.537,85
2018-2019	Crescere in digitale assistenza tecnica	Min. lavoro	316.069,08
2018-2019	Portale web ETS	Min. ambiente	200.280,00
2019	Discover Lazio	ARSIAL	52.859,47
2018-2019	Vigilanza 5,6, energia	MiSE	1.224.896,42
2018-2019	EEISI	UE	168.639,54
2019	Toop	UE	69.758,43
2019	Turismo Lazio	Regione Lazio	39.948,90
2019	Turismo Abruzzo	Regione Abruzzo	79.999,85
2019	ISIN	ISIN	24.378,70
2019	NTGA	Federturismo	47.591,17
TOTALE			15.378.979,11

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	524.412,43	1.022.546,49	498.134,06	94,99
Fatture da emettere	1.866.818,52	1.071.757,00	- 795.061,52	- 42,59
TOTALE	2.391.230,95	2.094.303,49	- 296.927,46	- 12,42

L'importo delle fatture da emettere pari a **1.071,7** migliaia di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche relative al secondo semestre 2019, al credito esistente nei confronti di alcuni organismi istituzionali (InfoCamere, Inail, SOSE Soluzioni per il sistema economico S.p.A., Unioncamere Liguria, Agroqualità) e derivante da convenzioni con gli stessi stipulate aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese, nonché al

saldo ancora dovuto dal MiSE per le attività di coordinamento svolte da Unioncamere nell'ambito dei progetti Marchi + e Disegni +2 e +3.

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	139.983,87	197.846,43	57.862,56	41,34
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.074.012,53	1.868.549,29	794.536,76	73,98
Crediti per Albo smaltitori	1.024.333,62	899.877,56	- 124.456,06	- 12,15
Crediti per rimborsi e anticipazioni	48.382,01	348.902,71	300.520,70	621,14
TOTALE	2.286.712,03	3.315.175,99	1.028.463,96	44,98

Crediti diversi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti v/banche	18.063,68	1.701,94	- 16.361,74	- 90,58
Crediti diversi	287.046,44	481.588,04	194.541,60	67,77
Crediti v/organismi e società del sistema	228.511,40	204.541,90	- 23.969,50	- 10,49
Crediti v/clienti per cessioni di immobilizzazioni	23.885,32	-	- 23.885,32	- 100,00
Crediti per finanziamento OIC		232.310,55	232.310,55	-
TOTALE	557.506,84	920.142,43	362.635,59	65,05

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	501.440,00	184.108,00	- 317.332,00	- 63,28
Inail c/acconti	11.140,67	48,18	- 11.092,49	-
Ires credito		133.223,51	133.223,51	-
Crediti v/erario imposta sostitutiva		1.297,69	1.297,69	-
Credito iva split attività commerciale dicembre	10.839,72		- 10.839,72	-
TOTALE	523.420,39	318.677,38	- 204.743,01	- 39,12

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di **14,4** migliaia di euro fa riferimento per **8,5** migliaia di euro all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl a titolo di deposito cauzionale corrisposto per l'utilizzo della macchina affrancatrice e per **5,9** migliaia di euro quale anticipo finanziario erogato all'hotel Forum per la XXIII Convention del registro imprese.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2019 è pari a **146.320,5** migliaia di euro. Di seguito vengono riportati i singoli conti con le rispettive giacenze.

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 4211 (conto istituzionale)	BCC Roma	24.238.218,05	31.218.738,24	6.980.520,19	100,00
Conto n. 4212 (fondo perequativo)	BCC Roma	75.695.928,34	82.964.175,89	7.268.247,55	9,60
Conto n. 4214 (conto OIC)	BCC Roma	142.295,28	15.863,23	- 126.432,05	- 88,85



Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 4213 (conto Abruzzo)	BCC Roma	2.021.099,34	2.021.141,96	42,62	0,00
Conto n. 4215 (MedDiet)	BCC Roma	136.644,90	136.647,63	2,73	0,00
Conto 4220 (Bando marchi + 3)	BCC Roma	6.027.642,90	7.829.788,97	1.802.146,07	-
Conto n.4216 (Bando disegni +2)	BCC Roma	16.569.379,50	4.948.565,38	- 11.620.814,12	- 70,13
Conto n. 4219 (fondo solidarietà zone terremotate)	BCC Roma	1.142.428,58		- 1.142.428,58	100,00
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	-	-
Conto 4217 (Bando disegni + 3)	BCC Roma	6.841.904,17	1.560.310,76	- 5.281.593,41	- 77,19
Conto 4218 (Bando marchi + 2)	BCC Roma	1.750.011,54	709.607,57	- 1.040.403,97	- 59,45
Conto 4221 (Disegni + 4)	BCC Roma		13.000.000,00	13.000.000,00	-
Conto 109 (iniziative di sistema)	BCC Roma			-	-
Cassa economale	BCC Roma	2.896,81	11.821,55	8.924,74	100,00
Carta prepagata	BCC Roma		11.070,49	11.070,49	-
TOTALE		136.461.315,39	146.320.597,65	9.859.282,26	7,22

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad **59.560,1** migliaia di euro risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: **49.855,3** migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2019 : **1.629,5** migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: **8.075,2** migliaia di euro.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	230.851,29	105.719,24	- 125.132,05	- 54,20
Si.Camera	858.623,98	884.565,45	25.941,47	3,02
Uniontrasporti scrl	2.226,61	-	- 2.226,61	
Tecnoholding	5.768.672,53	5.768.672,53	-	-
TecnoService Camere	186.298,09	186.298,09	-	-
Infocamere	1.017.386,03	1.017.386,03	-	-
Ecocerved	83.858,27	83.858,27	-	-
Agroqualità	24.993,09	24.993,09	-	-
Borsa Merci Telematica	743,04	743,04	-	-
IC-Outsourcing	2.986,23	2.986,23	-	-
TOTALE	8.176.639,16	8.075.221,98	- 101.417,19	- 1,24

In merito a tale voce, si fa presente che con nota del 12 aprile 2013 l'Unioncamere ha richiesto al MiSE di individuare le modalità di utilizzo della quota di riserva relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" non più alimentata a seguito delle novità, in materia di criteri di iscrizione, previste per tali partecipazioni dal nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'Unioncamere, adottato in analogia a quanto disposto dal DPR 2 novembre 2005, n. 25; richiesta che, ad oggi, non ha ricevuto risposta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di **4.813,2** migliaia di euro risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2018	4.665.656,45
Quota accantonamento anno 2019	303.472,41
Imposta sostitutiva 17% anno 2019	- 12.555,22
Liquidazioni erogate nell'anno 2019	- 143.296,17
Fondo TFR al 31.12.19	4.813.277,47

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a **81.963,7** migliaia di euro (4,55% rispetto al 2018) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	1.929.391,78	345.557,15	- 1.583.834,63	- 82,09
Debiti v/professionisti	73.395,25	-	- 73.395,25	- 100,00
Fatture da ricevere	8.979.200,56	8.391.845,07	640.739,27	7,14
Debiti per contributi concessi	14.645.803,70	12.817.526,04	- 1.828.277,66	- 12,48
TOTALE	25.627.791,29	21.554.928,26	- 2.844.768,27	- 11,10

L'importo iscritto nei conti "*Debiti per contributi concessi*" riguarda i contributi assegnati nel corso dell'anno 2019 a soggetti attuatori di progetti cofinanziati; tali contributi vengono considerati debiti in ottemperanza a quanto disposto dal MiSE con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009 (Disegni +3 e Marchi +2 e +3).

Il valore delle "*Fatture da ricevere*" fa riferimento alle prestazioni ricevute per le quali alla data di redazione del bilancio non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale e per i cui pagamenti occorre attendere i tempi di incasso non brevi dei corrispondenti finanziamenti.

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA

L'importo di euro **4.116,6** migliaia di euro fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere. Di seguito la tabella con gli importi dei debiti per le singole società.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2019
Si.Camera s.c.r.l	1.310.675,69
Isnart	332.875,55
Infocamere	279.808,09
Ecocerved	310.630,00
Dintec	548.909,21
Promos Italia spa	105.642,48
Borsa merci telematica	716.075,63
IC Outosourcing	381.463,19
Uniontrasporti	157.372,00
TOTALE	4.116.635,78



Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/CCIAA Italia	34.642,26		- 34.642,26	- 100,00
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	3.163.597,47	2.021.141,96	- 1.142.455,51	- 36,11
TOTALE	3.198.239,73	2.021.141,96	- 1.177.097,77	- 36,80
Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	43.516,63	23.144,78	- 20.371,85	- 46,81
TOTALE	43.516,63	23.144,78	- 20.371,85	- 46,81
Debiti diversi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	3.375,00	27.236,25	23.861,25	707,00
Debiti per finanziamento OIC	142.306,93	248.173,78	105.866,85	74,39
Debiti v/erario split payment	70.512,11	80.512,76	10.000,65	14,18
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	7.297,60	4.599,78	- 2.697,82	
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	213.994,37	238.233,70	24.239,33	11,33
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	32.816,05	22.589,51	- 10.226,54	100,00
Debiti v/erario ritenute itenute su contributi	600,00	124,80	- 475,20	100,00
Debiti v/erario c/irap	71.824,07	72.512,94	688,87	100,00
Debiti v/erario c/iva	67,76		- 67,76	100,00
Altri debiti tributari	191.083,08	595.836,98	404.753,90	211,82
Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali	73.237,65	84.507,02	11.269,37	15,39
Debiti per pignoramenti verso terzi	1.111,32	1.111,32	-	-
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	183.206,19	189.801,99	6.595,80	3,60
Debiti v/personale per ferie non godute	692.014,25	747.626,61	55.612,36	8,04
Debiti v/personale per banca ore disponibile	10.512,96	8.709,47	- 1.803,49	- 17,15
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	81.355,98	57.467,08	- 23.888,90	- 29,36
Trattenute varie dipendenti	2.028,62	1.646,61	- 382,01	
Debiti per imposta sostitutiva 17%	2.420,69		- 2.420,69	- 100,00
Debiti iva su vendite split payment	146.448,75	181.095,29	34.646,54	23,66
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori	13.325,92	15.574,30	2.248,38	-
Debiti diversi		613,55	613,55	-
TOTALE	1.939.539,30	2.577.973,74	638.434,44	32,92

Debiti verso fornitori attività commerciale	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	67,05	3.125,00	3.057,95	4.560,70
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	96.603,41	696.205,12	599.601,71	620,68
TOTALE	96.670,46	699.330,12	602.659,66	623,42

Debiti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per albo smaltitori	13.659.807,47	9.869.829,37	- 3.789.978,10	- 27,75
Debiti per fondo perequativo Balcani	1.892.865,98	1.892.865,98	-	-
Debiti per servizio diritto annuale F24	779.697,33	1.743.577,82	963.880,49	123,62
Debiti per rimborsi ed anticipazioni		141.158,05	141.158,05	-
TOTALE	16.332.370,78	13.647.431,22	- 2.684.939,56	- 16,44

Nella presente voce, di particolare rilevanza è la forte diminuzione dell'importo dovuto per la gestione dell'Albo nazionale smaltitori; diminuzione dovuta al fatto i costi di gestione delle sezioni provinciali dell'albo gestori per le annualità 2016 e 2017 non sono stati ancora rendicontati dalle CCIAA e, conseguentemente, non è stato possibile quantificare il debito esistente nei riguardi del MEF per la restituzione dell'avanzo conseguito in dette annualità.

I "Clienti c/anticip" ammontano a **19.663,6** migliaia di euro e vengono specificati nella tabella di seguito riportata:

Clienti c/anticipi	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2019
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	1.421.742,44
Osservatorio migranti	Min. lavoro	787.440,21
Bandi marchi storici	MISE	2.337.619,43
Bandi disegni +3	MISE	7.344.550,71
Bandi disegni +4	MISE	1.750.000,00
Bandi marchi + 3	MISE	5.622.051,93
Crescere in digitale	Anpal	393.850,17
Europass	Anpal	6.243,17
Fattura Carnets tir	Chigiato Trasporti	187,88
TOTALE		19.663.685,94

Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati.

DEBITI PER FONDO PEREQUATIVO

Debiti v/Camere per fondo perequativo	Importo al 01.01.2019	Movimentazioni	Pagamenti	Importo al 31.12.2019
Contributi per rigidità 2016	2.471.102,08		2.046.101,88	425.000,20
Contributi per rigidità 2017		2.946.570,49	2.200.000,00	746.570,49
Progetti calamità naturali 2017	332.652,73		206.780,61	125.872,12
Progetti calamità naturali 2018		513.555,25		513.555,25
Contributi per programmi FP2015-2016	5.848.507,50			5.848.507,50
Programmi FP 2017- 2018		10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE DEBITI	8.652.262,31	3.460.125,74	4.452.882,49	17.659.505,56

FONDO ONERI SPESE FUTURE

Altri fondi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	662.630,67	866.552,39	203.921,72	30,77
Fondo spese future fondo intercamerale	153.270,49	153.270,49	-	-
Fondo spese future proprietà industriale	50.029,88	-	- 50.029,88	-
Fondo spese future MedDiet	17.936,68	-	- 17.936,68	- 100,00
Fondo spese future promozione disegni e modelli	475.852,91	475.852,91	-	-
Fondo spese future bando disegni +3	63.077,25	63.077,25	-	-
Fondo spese future bando marchi +2 (storici) +3	47.149,97	47.149,97	-	-
Fondo spese future Albo smaltitori	5.568.770,45	11.408.412,41	5.839.641,96	104,86
Fondo spese future progetti comunitari	19.629,69	-	- 19.629,69	-
Fondo ex art.113 D.lgs. 18 aprile 2016, n.50	13.218,30	13.218,30	-	-
TOTALE	7.071.566,29	13.027.533,72	5.955.967,43	84,22

All'interno della voce "*Fondo spese future*" l'importo di **866,5** migliaia di euro è costituito:

- ➔ per **341,7** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2019 per: saldo gratifica dei dipendenti, saldo relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti (comprensivi degli oneri sociali), importo destinato ai sussidi e ai servizi aziendali da corrispondere in sede di contrattazione integrativa; importi per i quali occorre procedere all'imputazione nel fondo per assenza, al momento della redazione del bilancio, di determinazione dell'importo spettante al singolo beneficiario;
- ➔ per **54,7** migliaia di euro quale importo legato ad un contenzioso ancora aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale, importo accantonato nel 2016;
- ➔ per **6,0** migliaia di euro quale importo relativo alla fornitura di gas da parte del gruppo Hera spa -per l'immobile di Via Nerva - a seguito del mancato perfezionamento delle volture;
- ➔ per **464,0** migliaia di euro quale importo complessivo delle quote dei rinnovi del CCNL del personale dipendente Unioncamere accantonate per effetto della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativamente agli anni dal 2016 al 2019.

FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2019	Movimentazioni	Importo al 31.12.2019
Fondo spese future programmi CCIAA e UR FP 2017-2018	10.000.000,00	- 10.000.000,00	-
Fondo spese future economia rigidità 2014	11.991,48	11.991,48	-
Fondo spese future IS 2019 e Programmi UC 2017-2018	-	3.846.299,21	3.846.299,21
Fondo spese future "Contributi accordi di programma MiSE"	178.894,80		178.894,80
Fondo spese future AP MiSE UC 2014	10.000.000,00		10.000.000,00



Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2019	Movimentazioni	Importo al 31.12.2019
Fondo spese future per calamità naturali 2015	20.998,55	20.998,55	-
Fondo spese future economie rigidità 2015	1.267.945,91	1.267.945,91	-
Fondo spese future programmi 2015 - 2016	3.280.653,69	3.280.653,69	-
Fondo spese future valutazione (FP2019)	-	165.140,46	165.140,46
Fondo spese future progeammi e iniziative di sistema 2020	-	8.000.000,00	8.000.000,00
Fondo spese future Attività di valutazione 2016	203.036,22		203.036,22
Fondo spese future calamit naturali (FP 2019)		326.978,11	326.978,11
Fondo spese future rigidità bilancio 2016	5.094.288,13	5.094.288,13	-
Fondo spese futute programmi, progetti e iniziative di sistema (FP 2019)	-	7.847.474,54	7.847.474,54
Fondo spese future valutazione	189.165,92		189.165,92
Fondo spese future progetti e iniziative di sistema FP 2017	7.983.665,66	7.983.665,66	-
Fondo spese future attivit valutazione (FP2018)	-	162.421,64	162.421,64
Fondo spese future interessi	1.506,08		1.506,08
Fondo spese future progetti e iniziative di sistema 2017	188.366,30	188.366,30	-
Fondo spese future rigidità bilancio 2017	8.316.318,44	2.946.570,49	5.369.747,95
Fondo spese future attività di valutazione 2017	168.006,43		168.006,43
Fondo spese future accordo di programma MiSE-UC 2013	-	10.000.000,00	10.000.000,00
Fondo spese future iniziative di sistema 2018	4.533.549,15	2.435.985,27	2.097.563,88
Fondo spese future rigidità bilancio 2018	16.242.163,75	8.202.292,69	8.039.871,06
Fondo spese future rigidità bilancio 2019		8.174.452,64	8.174.452,64
TOTALE DEBITI	67.680.550,51	41.142.794,17	64.770.558,94

L'importo di **64.770,5** migliaia di euro costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2019, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”,* fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”.*

Trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2019 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione. L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a **-8,24**, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di **3.649,3** migliaia di euro per un numero di **196** documenti passivi, corrispondente al **19%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2019.

Per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

**Prospetto su tempestività dei pagamenti – anno 2019**

Indicatore di tempestività dei pagamenti	-8,24
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno	1.040
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni	196
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno (euro)	18.974.302,70
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	3.649.349,41

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (TABELLA 3)

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2019 evidenzia:

- un "*valore della produzione*" pari a **51.578,4** migliaia di euro che si contrappone a "*costi della produzione*" per **51.653,2** migliaia con un risultato differenziale di **74,8** migliaia di euro che corrisponde al "*risultato della gestione ordinaria*" del documento di conto economico dell'ente;
- un "*risultato dei proventi ed oneri finanziari*" pari a **1.718,1** migliaia di euro,
- un totale delle "*rettifiche di valore*" pari a **-127,0** migliaia di euro;
- un totale delle "*partite straordinarie*" pari a **113,2** migliaia di euro.

IL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E IL RENDICONTO FINANZIARIO (TABELLE -5-6)

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- ➔ Rendiconto finanziario;
- ➔ Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MiSE con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2019 con quelli dell'anno 2018 come richiesto dalla medesima nota n.50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia che nel corso del 2019 i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento hanno risentito dell'aumento delle disponibilità liquide (**9.859,2** migliaia di euro) in relazione all'andamento positivo delle operazioni di gestione reddituale (**10.765,5** migliaia di euro) per effetto della decelerazione dei pagamenti del fondo perequativo rinviati dall'esercizio 2018; l'insieme di tali componenti ha generato un cash flow positivo pari a **9.859,2** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2019 a **146.320,5** migliaia di euro.

Conto consuntivo in termini di cassa

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013; formati che hanno richiesto uno sforzo riclassificatorio dei documenti dell'ente tenuto conto delle differenze di struttura e di metodologia di rilevazione contabile privatistiche adottate dall'Unioncamere rispetto agli schemi ministeriali impostati secondo la contabilità finanziaria. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015.

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di **92.183,0** migliaia di euro è in aumento con il dato presentato in allegato al preventivo 2019 (**80.218,6** migliaia di euro con un differenziale positivo di **11.964,4** migliaia di euro). Dall'analisi delle principali sezioni emerge che:

- ➔ la sezione "*Trasferimenti correnti*" registra minori risorse per **8.507,1** migliaia di euro circostanza dovuta al minor incasso, rispetto alle previsioni, delle entrate maturate con il completamento delle attività progettuali a seguito della stipula delle relative convenzioni con gli enti finanziatori relativamente ai progetti comunitari, nazionali e internazionali;
- ➔ la sezione delle "*Entrate extratributarie*" riscontra un differenziale negativo di **548,2** migliaia di euro dovuto ad una minore vendita dei servizi legati al rilascio delle carte tachigrafiche;
- ➔ la sezione "*Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*" risente dei maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding e dalla società in liquidazione JobCamere;
- ➔ la sezione delle "*Partite di giro*", registra un incremento di **19.516,2** migliaia di euro dovuto ad un incremento degli incassi derivanti dal versamento da parte delle CCIAA delle quote dovute per il fondo perequazione.

Il dato complessivo delle uscite 2019 è pari a **82.323,7** migliaia di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di **88.410,6** migliaia di euro per una differenza di **-6.086,8** migliaia di euro dovuta, analizzando le principali sezioni per natura:

- ➔ ad un minor importo di uscita pari a **12.500,4** migliaia di euro nella sezione delle "*Spese correnti*", effetto di una serie di componenti tra le quali il mancato versamento di contributi alle imprese per lo slittamento delle attività relative ai bandi Disegni +2 e Marchi+;



➔ ad una maggiore uscita nella sezione delle “*Partite di giro*” per complessive **5.353,4** migliaia di euro che risente, soprattutto, dello slittamento nell’esercizio 2019 dei pagamenti legati ai progetti e alla rigidità concernenti la ripartizione dei Fondi perequativi degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 011 “*Competitività e sviluppo delle imprese*” (-**8.148,2** migliaia di euro) e 90 “*Servizi per conto terzi e partite di giro*” (**6.638,6** migliaia di euro).

La giacenza di cassa al 31.12.2019 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2019	136.461.315,39
ENTRATE ANNO 2019	92.183.023,36
USCITE ANNO 2019	82.323.741,10
FONDO CASSA AL 31.12.2019	146.320.597,65

LE TABELLE

Tabella 1 - Il conto economico al 31 dicembre 2019

	VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019	VARIAZIONI 2019-2018	
				ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.750.989,98	13.678.496,05	- 1.072.493,93	- 7,27
2)	Valore della produzione servizi comm	2.342.716,90	2.676.943,19	334.226,29	14,27
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.095.109,90	1.200.418,40	105.308,50	9,62
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.270.538,97	1.471.817,52	201.278,55	15,84
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	- 22.931,97	4.707,27	27.639,24	- 120,53
3)	Contributi da enti e organismi naziona	23.863.503,27	26.325.404,91	2.461.901,64	10,32
4)	Fondo perequativo iniziative di sistem	7.324.545,82	6.241.126,83	- 1.083.418,99	- 14,79
5)	Altri proventi e rimborsi	2.432.173,53	2.656.474,26	224.300,73	9,22
	TOTALE (A)	50.713.929,50	51.578.445,24	864.515,74	1,70
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.561.151,94	5.672.475,83	111.323,89	2,00
7)	Funzionamento:	5.757.166,01	6.341.174,32	584.008,31	10,14
7.1	<i>organi istituzionali</i>	418.602,01	496.984,63	78.382,62	18,72
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	529.401,37	527.954,29	- 1.447,08	- 0,27
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.450.521,18	2.531.371,24	80.850,06	3,30
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.358.641,45	2.784.864,16	426.222,71	18,07
8)	Ammortamenti	197.582,44	1.206.422,36	1.008.839,92	510,59
9)	Accantonamenti	504.241,99	624.226,37	119.984,38	23,79
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.020.142,38	13.844.298,88	1.824.156,50	15,18
	Margine per la copertura delle spese program	38.693.787,12	37.734.146,36	- 959.640,76	- 2,48
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	36.735.260,55	35.991.423,19	- 743.837,36	- 2,02
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.300.903,03	1.888.909,36	- 1.411.993,67	- 42,78
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	23.425.736,49	25.724.144,40	2.298.407,91	9,81
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.561.824,81	1.439.101,57	- 122.723,24	- 7,86
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.324.545,82	5.772.608,56	- 1.551.937,26	- 21,19
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.122.250,40	1.166.659,30	44.408,90	3,96
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.874.711,34	1.817.540,38	- 57.170,96	- 3,05
12)	Fondo intercamerale d'intervento				
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del siste	38.609.971,89	37.808.963,57	- 801.008,32	- 2,07
	TOTALE (B)	50.630.114,27	51.653.262,45	1.023.148,18	2,02
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	83.815,23	- 74.817,21	- 158.632,44	- 189,26
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	360.157,93	1.719.233,72	1.359.075,79	377,36
14)	Oneri finanziari	6.450,52	1.080,96	- 5.369,56	- 83,24
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	353.707,41	1.718.152,76	1.364.445,35	385,76
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	1.703.825,27	2.242.468,32	538.643,05	31,61
16)	Oneri straordinari	708.569,73	2.129.215,76	1.420.646,03	200,49
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	995.255,54	113.252,56	- 882.002,98	- 88,62
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-		-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	19.640,30	127.002,47	107.362,17	546,64
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (-	- 19.640,30	- 127.002,47	- 107.362,17	546,64
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.413.137,88	1.629.585,64	216.447,76	15,32

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 - Attivo

ATTIVO	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	42.125,83	33.574,19	- 8.551,64	- 20,30
Ricerca e sviluppo	39.625,67	39.784,36	158,69	0,40
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	23.061,24	7.687,08	- 15.374,16	- 66,67
Marchi e brevetti	55.239,72	34.311,25	- 20.928,47	- 37,89
Totale Immobilizzazioni Immateriali	160.052,46	115.356,88	- 44.695,58	- 27,93
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	34.304.762,62	33.370.813,54	- 933.949,08	- 2,72
Impianti	51.747,79	25.241,48	- 26.506,31	- 51,22
Macchinari ed attrezzature non informatiche	52.381,38	34.862,20	- 17.519,18	- 33,45
Attrezzature informatiche	91.261,54	62.708,90	- 28.552,64	- 31,29
Arredi e mobili	66.735,55	48.769,87	- 17.965,68	- 26,92
Biblioteca	69.270,76	69.689,61	418,85	0,60
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	34.637.450,78	33.613.376,74	- 1.024.074,04	- 2,96
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	16.148.705,67	16.917.286,77	768.581,10	4,76
Altre quote di capitale			-	-
Depositi cauzionali	119.000,00	119.000,00	-	-
Prestiti ai dipendenti	676.558,50	676.558,50	-	-
Titoli di Stato	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	16.944.264,17	17.712.845,27	768.581,10	4,54
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.741.767,41	51.441.578,89	- 300.188,52	- 0,58
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	79.597,76	84.305,03	4.707,27	5,91
Totale rimanenze	79.597,76	84.305,03	4.707,27	5,91
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	5.391.595,93	4.235.674,77	- 1.155.921,16	- 21,44
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	16.394.291,41	15.378.979,11	- 1.015.312,30	- 6,19
Crediti per servizi commerciali	2.391.230,95	2.094.303,49	- 296.927,46	- 12,42
Crediti per servizi c/terzi	2.286.712,03	3.315.175,99	1.028.463,96	44,98
Crediti diversi	557.506,84	920.142,43	362.635,59	65,05
Crediti v/erario	523.420,39	318.677,38	- 204.743,01	- 39,12
Anticipi a fornitori	9.817,30	14.500,38	4.683,08	47,70
Totale crediti di funzionamento	27.554.574,85	26.277.453,55	- 1.277.121,30	- 4,63
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	136.461.315,39	146.320.597,65	9.859.282,26	7,22
Totale disponibilità liquide	136.461.315,39	146.320.597,65	9.859.282,26	7,22
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	164.095.488,00	172.682.356,23	8.586.868,23	5,23
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	38.606,60	11.355,00	- 27.251,60	- 70,59
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	38.606,60	11.355,00	- 27.251,60	-
TOTALE ATTIVO	215.875.862,01	224.135.290,12	8.259.428,11	3,83
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	215.875.862,01	224.135.290,12	8.259.428,11	3,83

Tabella 2 - Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 -Passivo

PASSIVO	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	48.442.197,13	49.855.335,01	1.413.137,88	2,92
Avanzo economico esercizio	1.413.137,88	1.629.585,64	216.447,76	15,32
Fondo solidarietà CCIAA terremotate			-	- 100,00
Riserve da partecipazione	8.176.639,16	8.075.221,98	- 101.417,18	- 1,24
TOTALE PATRIMONIO NETTO	58.031.974,17	59.560.142,63	1.528.168,46	2,63
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	4.665.656,45	4.813.277,47	147.621,02	3,16
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.665.656,45	4.813.277,47	147.621,02	3,16
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	25.627.791,29	21.554.928,26	- 4.072.863,03	- 15,89
Debiti v/società del sistema	413.102,02	4.116.635,78	3.703.533,76	896,52
Debiti v/CCIAA	3.198.239,73	2.021.141,96	- 1.177.097,77	- 36,80
Debiti v/dipendenti	43.516,63	23.144,78	- 20.371,85	-
Debiti diversi	1.939.539,30	2.577.973,74	638.434,44	32,92
Debiti v/fornitori attività commerciale	96.670,46	699.330,12	602.659,66	623,42
Debiti per servizi c/terzi	16.332.370,78	13.647.431,22	- 2.684.939,56	- 16,44
Clients c/anticipi	22.091.167,87	19.663.685,94	- 2.427.481,93	- 10,99
Debiti v/Camere per fondo perequativo	8.652.262,31	17.659.505,56	9.007.243,25	-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	78.394.660,39	81.963.777,36	3.569.116,97	4,55
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	7.071.566,29	13.027.533,72	5.955.967,43	84,22
Fondo oneri spese future perequativo	67.680.550,51	64.770.558,94	- 2.909.991,57	- 4,30
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	74.752.116,80	77.798.092,66	3.045.975,86	4,07
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi			-	-
Risconti passivi	31.454,20	-	- 31.454,20	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.454,20	-	- 31.454,20	-
TOTALE PASSIVO	157.843.887,84	164.575.147,49	6.731.259,65	4,26
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	215.875.862,01	224.135.290,12	8.259.428,11	3,83
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	215.875.862,01	224.135.290,12	8.259.428,11	3,83



Tabella 3 – Il conto economico riclassificato

Voci	2019		2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	46.245.027,79	-	45.939.039,07
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	46.245.027,79	-	45.939.039,07	-
c1) contributi dallo Stato	26.030.564,20	-	23.273.793,42	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	19.919.622,88	-	22.075.535,80	-
c4) contributi dall'Unione Europea	294.840,71	-	589.709,85	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	4.707,27	-	22.931,97
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	5.328.710,18	-	4.797.822,40
a) quota contributi in conto capitale imputate	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.328.710,18	-	4.797.822,40	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	51.578.445,24	-	50.713.929,50
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	39.019.779,06	-	39.604.383,74
a) erogazione di servizi istituzionali	35.991.423,19	-	36.735.260,55	-
b) acquisizione di servizi	2.401.415,69	-	2.383.997,02	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	250.687,21	-	183.381,81	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	376.252,97	-	301.744,36	-
8) per godimento beni di terzi	-	527.954,29	-	529.401,37
9) per il personale	-	5.672.475,83	-	5.561.151,94
a) salari e stipendi	4.081.869,24	-	3.950.822,44	-
b) oneri sociali	1.221.272,96	-	1.233.381,75	-
c) trattamento fine rapporto	303.472,41	-	312.277,81	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	65.861,22	-	64.669,94	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.206.422,36	-	197.582,44
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.092,11	-	90.618,85	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.132.330,25	-	106.963,59	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	624.226,37	-	504.241,99
14) oneri diversi di gestione	-	4.602.404,54	-	4.233.352,79
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa	1.457.638,81	-	1.457.638,81	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.144.765,73	-	2.775.713,98	-
TOTALE COSTI (B)	-	51.653.262,45	-	50.630.114,27
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	74.817,21	-	83.815,23

segue

segue **Il conto economico riclassificato**

Voci	2019		2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	1.717.531,78	-	359.660,89
16) altri proventi finanziari		1.701,94		497,04
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.701,94	-	497,04	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	1.080,96	-	6.450,52
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.080,96	-	6.450,52	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16- 17+17)	-	1.718.152,76	-	353.707,41
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	127.002,47	-	19.640,30
a) di partecipazioni	127.002,47	-	19.640,30	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	127.002,47	-	19.640,30
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	2.242.468,32	-	1.703.825,27
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	2.129.215,76	-	708.569,73
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	113.252,56	-	995.255,54
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	1.629.585,64	-	1.413.137,88

Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa – Entrate

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Trasferimenti correnti	38.001.774,86
II	Trasferimenti correnti	38.001.774,86
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37.548.051,01
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	453.723,85
I	Entrate extratributarie	6.006.124,61
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.777.411,91
III	Vendita di servizi	2.777.411,91
II	Interessi attivi	1.922,02
III	Altri interessi attivi	1.922,02
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	1.631.750,10
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.631.750,10
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.595.040,58
III	Rimborsi in entrata	423.466,56
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.171.574,02
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.299,25
II	Alienazione di attività finanziarie	16.299,25
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	16.299,25
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	48.158.824,64
II	Entrate per partite di giro	48.158.824,64
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	48.158.824,64
TOTALE GENERALE ENTRATE		92.183.023,36

Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 1/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali
I Spese correnti	32.940.268,79	9.146.751,41	1.974.047,00	2.347.505,66	3.391.568,33	
II Redditi da lavoro dipendente	1.688.617,99	1.056.561,06	577.021,18	516.267,68	188.628,21	
III Retribuzioni lorde	1.180.448,32	738.601,47	403.373,46	360.903,01	131.862,77	
III Contributi sociali a carico dell'ente	508.169,67	317.959,59	173.647,72	155.364,67	56.765,44	
II Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.275.959,96	798.362,69	436.010,95	390.104,15	142.531,97	
II Acquisto di beni e servizi	29.356.445,27	7.259.863,76	950.343,32	1.109.308,14	910.430,05	
III Acquisto di beni non sanitari	11.867,00	7.425,13	4.055,10	3.628,14	1.325,61	
III Acquisto di servizi non sanitari	29.344.578,27	7.252.438,63	946.288,23	1.105.680,00	909.104,44	
II Trasferimenti correnti	-	-	-	-	1.845.843,30	
III Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche						
III Trasferimenti correnti a Imprese					1.845.843,30	
II Rimborsi e poste correttive delle entrate	465.671,77	17.213,87	2.616,09	221.763,42	84.953,20	
III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	465.671,77	17.213,87	2.616,09	221.763,42	84.953,20	
III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso						
II Altre spese correnti	153.573,81	14.750,03	8.055,46	110.062,27	219.181,61	
III Versamenti IVA a debito	15.888,60	9.941,43	5.429,33	4.857,68	1.774,85	
III Premi di assicurazione	7.685,21	4.808,60	2.626,13	2.349,63	858,48	
III Altre spese correnti n.a.c.	130.000,00			102.854,96	216.548,28	
I Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	
II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	
III Beni materiali						
III Beni immateriali						
I Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	1.060.000,00	
II Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	1.060.000,00	
III Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	1.060.000,00	
I Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	
II Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	
III Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	
III Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	
II Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	
III Trasferimenti per conto terzi a AP						
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori						
TOTALE GENERALE USCITE	32.940.268,79	9.146.751,41	1.974.047,00	2.347.505,66	4.451.568,33	

segue

segue **Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite**

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
		1	3	3	3	
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	112.462,34	1.322.656,18	-	51.235.259,72
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	4.027.096,12
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.815.189,03
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.211.907,09
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	3.042.969,72
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	39.586.390,54
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	28.300,98
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	39.558.089,56
II	Trasferimenti correnti	-	-	1.322.656,18	-	3.168.499,48
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	1.322.656,18	-	3.168.499,48
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	792.218,34
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	792.218,34
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	505.623,18
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	37.891,88
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	18.328,06
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	449.403,24
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	112.462,34	-	-	112.462,34
III	Beni materiali	-	21.056,93	-	-	21.056,93
III	Beni immateriali	-	91.405,41	-	-	91.405,41
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	1.060.000,00
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	1.060.000,00
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	1.060.000,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	30.028.481,38	-	30.028.481,38
II	Uscite per partite di giro	-	-	2.054.945,64	-	2.054.945,64
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	4.568,60	-	4.568,60
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1.833.432,48	-	1.833.432,48
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	216.944,56	-	216.944,56
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	27.973.535,74	-	27.973.535,74
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	22.665.875,11	-	22.665.875,11
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	5.307.660,63	-	5.307.660,63
TOTALE GENERALE USCITE		-	112.462,34	31.351.137,56	-	82.323.741,10

Tabella 6 – Il rendiconto finanziario

	VOCI	2019	2018
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.629.585,64	1.413.137,88
	Imposte		
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.718.152,76	-353.707,41
	(Dividendi)	-1.717.531,78	-359.660,89
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
	Soprawvenienza attiva/passiva	-113.252,56	-995.255,54
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.919.351,46	-295.485,96
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
	Accantonamenti ai fondi	996.483,45	504.241,99
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.206.422,36	197.582,44
	Svalutazioni attivo patrimoniale	127.002,47	19.640,30
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	4.392,21	36.757,87
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.334.300,49	758.222,60
Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-4.707,27	22.931,97
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	1.277.121,30	365.266,14
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo	6.615.092,83	-10.408.970,26
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	27.251,60	-38.055,16
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-31.454,20	-
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.883.304,26	-10.058.827,31
Altre rettifiche			
	Interessi incassati	118.026,02	758.107,82
	Incasso sopravvenienza attiva	810.628,67	836.896,63
	(Pagamenti sopravvenienze passive)	-21.851,32	-14.410,53
	incasso plusvalenza	-	-
	(Interessi passivi pagati)	-1.220,94	-3.068,36
	(imposte pagate)	-	-202.357,51
	Dividendi incassati	1.717.531,78	359.660,89
	(Utilizzo del fondo TFR)	-155.851,39	-32.783,63
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	-	-18.447,04
4)	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.467.262,82	1.683.598,27
TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE		10.765.516,11	-7.912.492,40
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali			
	(Investimenti)	-108.256,21	-105.240,84
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali			
	(Investimenti)	-29.396,53	-29.688,89
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie			
	(Investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate			
	(Investimenti)	-768.581,10	-298.450,13
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
		-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-906.233,84	-731.829,99
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi			
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)		9.859.282,26	-8.644.322,39
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1		146.320.597,65	136.461.315,39
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N		136.461.315,39	145.105.637,78

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE E I VALORI A CONSUNTIVO DEL PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'accompagnamento alle imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale**, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **al potenziamento delle attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro**, valorizzando le competenze maturate attraverso il sistema informativo Excelsior, al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- alle iniziative sulla **semplificazione normativa e amministrativa** come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it e alle politiche per migliorare gli interventi del sistema camerale nel settore dello **sviluppo sostenibile** e delle **energie rinnovabili**, della valorizzazione delle **produzioni locali** e delle **eccellenze dei territori**;
- alle iniziative a **sostegno delle PMI per la lotta alla contraffazione e per lo sviluppo della proprietà industriale**, attraverso l'erogazione di agevolazioni alle imprese tese allo sviluppo di marchi e alla registrazione dei disegni e dei modelli industriali;
- **all'accompagnamento degli interventi di carattere organizzativo finalizzati al perseguimento di risparmi sul versante dei costi di gestione** delle CCIAA, resisi necessari per conseguire la sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali a seguito del taglio del diritto annuale, con particolare attenzione a quelli derivanti dai **processi di accorpamento**;
- alla **valorizzazione del patrimonio professionale delle CCIAA** attraverso **un programma nazionale di intervento formativo**, teso al progressivo coinvolgimento di tutte le unità lavorative presenti nel sistema.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali,*

riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Collaborazione con l'agenzia della coesione

Nell'ambito del Progetto SISPRINT – Progetto finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale a valere sul PON Governance 2014-2020 e volto a rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione di dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione (Cruscotto informativo e Rapporti regionali) in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo socio-economico dei territori – Unioncamere ha curato i rapporti istituzionali con l'Agenzia per la Coesione territoriale e favorito l'operatività del progetto collaborando con le 20 Antenne territoriali per assicurare una costante attività di monitoraggio e ascolto delle esigenze delle imprese in relazione alla Programmazione 2014-2020 prevedendo, anche nel corso di proprie attività istituzionali, momenti volti a rilevare i fabbisogni imprenditoriali ed a promuovere la conoscenza degli strumenti messi a disposizione dalla Programmazione. L'Unioncamere ha, quindi, assicurato l'animazione costante della rete, collaborando con le Antenne alla organizzazione degli eventi per presentazione report regionali (37 workshop), la presentazione del cruscotto informativo agli stakeholders (18 eventi) e favorendo il raccordo con regioni. A tali attività si aggiungono quelle di carattere amministrativo di: verifica delle rendicontazioni delle Società in house e di quelle delle antenne territoriali, controllo della documentazione dei soggetti impegnati nella realizzazione del Progetto, predisposizione delle Check list di monitoraggio e di trasmissione all'Agenzia per la Coesione territoriale delle documentazioni a supporto delle attività di rendicontazione economico-finanziaria.

Certificazione Centri di trasferimento tecnologico

I decreti direttoriali del MiSE del 22 Dicembre 2017 e del 11 gennaio 2019 hanno affidato ad Unioncamere la realizzazione delle attività finalizzate al rilascio e mantenimento della certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0. Nel perseguimento di quest'obiettivo, nel 2019 la documentazione tecnica/operativa di supporto per la certificazione dei CTT I.4.0 è stata revisionata al fine di renderla maggiormente funzionale al processo di certificazione e di aggiornarla alla luce delle modifiche normative e dell'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016. Unioncamere ha fornito assistenza nell'iter di certificazione dei CTT, svolgendo le attività di istruttoria delle domande pervenute per la il rilascio di prima certificazione e/o per il mantenimento della stessa, le verifiche preliminari della documentazione, le eventuali richieste di integrazione documentale, le verifiche ispettive e di sorveglianza (nel 2019 ne sono state effettuate due), la gestione e l'organizzazione delle Commissioni Tecniche. Nel 2019 la Commissione Tecnica si è riunita 8 volte deliberando la certificazione di 14 nuovi CTT e il rinnovo per 9 CTT. I CTT certificati, tra il 2018 e il 2019, sono stati 25, di 22 cui attivi alla data del 31 dicembre 2019. La documentazione per il rilascio e il mantenimento della certificazione e l'elenco dei CTT certificati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente sono costantemente aggiornati.

Elenco Manager dell'Innovazione

Il Decreto del 7 maggio 2019, che reca le “disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale”, alla

lettera a) del comma 2 dell'art. 5 Decreto del 7 maggio 2019 affida ad Unioncamere la responsabilità dell'istituzione e, conseguentemente, della pubblicazione, dell'aggiornamento di un elenco dei manager qualificati abilitati allo svolgimento degli incarichi manageriali oggetto del decreto in oggetto, nonché la responsabilità della verifica del possesso dei requisiti tecnici di cui all'art. 5, comma 3, dei soggetti che ne richiedono l'iscrizione. Per l'istituzione, la gestione e il mantenimento di questo elenco, Unioncamere, coadiuvata da Dintec, ha definito i criteri di attribuzione dei punteggi ai requisiti professionali utili all'inserimento nell'Elenco dei Manager dell'innovazione dell'Ente e ha realizzato tutta la documentazione tecnica operativa per l'iscrizione all'elenco dei Manager dell'Innovazione. Seguendo le indicazioni di Unioncamere, Dintec ha supportato le attività di istruttoria delle domande pervenute, le verifiche preliminari della documentazione, le eventuali richieste di integrazione della documentazione, l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento degli esami (sono state svolte due sessioni). Al 31 dicembre 2019 le domande di ammissione all'elenco sono state 357. Nel 2019 la Commissione Tecnica si è riunita 10 volte deliberando l'idoneità all'iscrizione all'Elenco dei Manager di Unioncamere di 317 professionisti, la non idoneità di 24 professionisti. La documentazione per l'iscrizione e l'Elenco stesso sono pubblicati e aggiornati costantemente sul sito istituzionale dell'Ente.

Costruzione di reti di servizio con le associazioni, università, centri di ricerca e altri soggetti pubblici e privati in materia di digitale e innovazione

Una delle sfide più ambiziose della quarta rivoluzione industriale è legata alla capacità delle imprese di percepire i vantaggi derivanti dall'innovazione digitale nonché i rischi connessi al mancato adeguamento dei modelli di business e dei sistemi produttivi alle innovazioni offerte dal Piano Impresa 4.0. Per tale motivo particolarmente importante è far crescere la consapevolezza "attiva", soprattutto nelle micro e piccole imprese, circa il proprio grado di maturità digitale, intraprendendo percorsi customizzati finalizzati al raggiungimento dei benefici concreti offerti dalla digitalizzazione. Al fine di raggiungere tali obiettivi il governo italiano ha istituito il Network Nazionale Impresa 4.0 nell'ambito del quale operano i Punti Impresa Digitali (PID) istituiti dalle CCIAA su tutto il territorio nazionale per offrire servizi di formazione, informazione e primo orientamento alle PMI verso l'effettiva applicazione delle tecnologie abilitanti. Attivati nel 2017, i PID nel corso dei primi due anni di attività hanno raggiunto importanti risultati. Obiettivo della iniziativa di sistema è stato quello di consolidare i risultati raggiunti nelle precedenti annualità dai PID nella informazione e sensibilizzazione del tessuto produttivo locale e, al contempo, di introdurre nuovi ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese. In particolare, l'iniziativa di sistema ha garantito il raggiungimento dei suddetti obiettivi, attraverso un approccio comune nella realizzazione delle seguenti attività: definizione di un "bando voucher nazionale" accompagnato da azioni di promozione congiunta al fine di favorire la massima diffusione delle iniziative tra le PMI; potenziamento delle attività di assessment sia in modalità self, attraverso il tool SELFI 4.0, ed in modalità guidata, attraverso il tool ZOOM 4.0; prosecuzione delle azioni di formazione e di affiancamento dei Digital Promoter e Digital Coordinator; sviluppo di un sistema di qualificazione degli Innovation Manager; avvio delle azioni di mentoring e di orientamento delle imprese sui temi della digitalizzazione e di Impresa 4.0; partecipazione del network dei PID a manifestazioni nazionali sui temi del digitale (es. maker faire, meeting Rimini, Smau, ecc.) e territoriali, presso le CCIAA; indi dei Centri di competenza (CC, DIH, CTT, Parchi scientifici, ecc.) e predisposizione di un atlante da mettere a disposizione dei PID per favorire la conoscenza dei poli di eccellenza esistenti a livello territoriale e favorire il matching con le PMI; sviluppo di un sistema di certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico; individuazione, tra i progetti avviati dalle CCIAA e tra i progetti realizzati localmente dalle PMI,

delle best practice in materia di 4.0 al fine di mettere in luce tecnologie emergenti e progettualità con un elevato impatto di "innovazione sociale ed ambientale", prevedendo altresì la diffusione delle best practices attraverso l'organizzazione di eventi e sistemi di primalità. Nella realizzazione di tali attività è stato ritenuto fondamentale assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale per garantire un livello minimo omogeneo nell'erogazione del servizio di orientamento e assistenza alla digitalizzazione delle imprese, nonché il coordinamento e la governance delle attività tra i diversi punti localizzati sul territorio. Tale approccio ha garantito importanti economie di scala, favorendo anche lo scambio e il confronto all'interno della rete stessa di idee progettuali e best practices realizzate. Infine, la realizzazione di iniziative comuni ha garantito un maggior impatto alle attività, anche, attraverso la comunicazione nazionale finalizzata a conferire maggiore visibilità alla rete dei PID. Alcune delle suddette attività hanno comportato un coinvolgimento diretto sia del MiSE che di altri attori nazionali che operano sul tema del digitale (es. associazioni di categoria, ecc.). Ad oggi, a conclusione dell'iniziativa di sistema, i PID hanno raggiunto importanti risultati offrendo servizi a circa 100.000 imprese. In particolare i principali risultati raggiunti sono stati: stanziamento di circa 60 milioni di euro per l'assegnazione di voucher digitali per l'acquisto di servizi di formazione, consulenza e tecnologie in ambito 4.0; realizzazione di oltre 2.000 eventi info-formativi che hanno visto il coinvolgimento di circa 60.000 imprese partecipanti; realizzazione di oltre 18.000 assessment digitali – sia in modalità self-assessment (attraverso il tool SELFI 4.0 accessibile dal portale nazionale) sia in modalità "guidata" (attraverso il tool ZOOM 4.0); ingaggio e formazione di oltre 200 Digital Promoter che, al fianco degli quasi 400 Digital Coordinator (personale camerale formato e coinvolto attivamente nelle attività dei PID), forniscono assistenza alle imprese e favoriscono l'orientamento verso strutture maggiormente specializzate.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 1.100.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
N. centri di competenza (CC, CTT, DIH, Università, EEN, ecc.) censiti per la costituzione di una rete con i PID	Predisposizione Atlante dei centri di competenza con le schede di almeno 100 Centri	100%

Eccellenze in digitale 2019

Eccellenze in digitale è il progetto svolto in partnership con Google e le CCIAA, per accompagnare le aziende locali del made in Italy alla scoperta delle opportunità offerte dall'economia digitale, al fine di ridurre il gap digitale tra le diverse aree del Paese e innalzare la competitività dei nostri sistemi di PMI. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il posizionamento on-line delle PMI e, al contempo, in grado di promuovere la mission delle CCIAA nel campo della digital economy, in stretta sinergia con il progetto "Punto Impresa Digitale". L'edizione 2019 di "Eccellenze in digitale" (Iniziativa di sistema cod. 2.3/2019), in stretto raccordo con il team dei PID, ha visto la formazione dei digitalizzatori territoriali e del personale camerale, affinché gli stessi fossero in grado realizzare eventi strutturati secondo tre linee: attività di informazione e formazione di primo livello alle imprese, attività specialistiche di formazione, follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende. I numeri del 2019 (da luglio a dicembre): 35 CCIAA aderenti; 64 Digitalizzatori attivi sul territorio; 100 i seminari di informazione e formazione di primo livello e specialistici realizzati, con oltre 700 imprese che hanno partecipato ad almeno un seminario (per un totale di oltre 2.200 presenze complessive); 180 gli incontri di follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende realizzati, con oltre 230 imprese che sono state supportate singolarmente anche più volte (per un totale di oltre 400 presenze complessive)

Analisi socio-economiche

Le attività di ricerca economica realizzate da Unioncamere – da quest'anno con il supporto del nuovo Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne srl – intendono offrire un contributo conoscitivo originale per la definizione di misure di politica economica e di interventi in grado di dare risposta, in maniera sempre più tempestiva, alle esigenze delle imprese e dei territori. In coerenza con i filoni di ricerca promossi negli ultimi anni, le attività si sono sviluppate intorno a un ampio ventaglio di tematiche, tra le quali vanno in primo luogo ricordate quelle inerenti alla diffusione della green economy nelle PMI e al relativo impatto occupazionale, alla valorizzazione dei sistemi produttivi culturali e alla individuazione e quantificazione dei fattori competitivi dell'Italia sui mercati globali. Parte di tali attività rispondono agli obiettivi della partnership tra l'Unioncamere e la Fondazione Symbola, che da anni realizzano in sinergia progetti di ricerca presentati a livello nazionale e territoriale in occasione di eventi quali il seminario estivo di Symbola, di cui l'Unioncamere è partner strategico. E' proseguito, inoltre, il monitoraggio delle filiere transnazionali guidate dalle medie imprese industriali italiane, con specifico riferimento all'individuazione e all'analisi - in collaborazione con Mediobanca e sulla base delle informazioni proprie del sistema camerale (a partire dal Registro Imprese e dall'archivio dei bilanci delle società di capitale) - dei relativi fattori competitivi e delle diverse formule di governance assunte. A sostegno di tali filoni di ricerca, è stata inoltre realizzata un'indagine campionaria multiscopo sulle imprese finalizzata non solo a produrre informazioni originali per le attività legate a tutti i temi sopra descritti, ma anche a esplorare nuove tematiche a carattere congiunturale e strutturale. Infine, come previsto dalla norma, Unioncamere si è avvalsa del Centro Studi delle CCIAA Istituto Tagliacarne S.r.l. per la realizzazione delle stime del valore aggiunto da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica, nonché per il supporto giuridico in merito al tema dell'equilibrata rappresentanza delle CCIAA accorpate.

Excelsior 2019 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro

Nella logica di valorizzare il patrimonio di dati e gli strumenti del sistema informativo Excelsior, nel 2019, sono state sviluppate una serie attività, iniziative e collaborazioni istituzionali con Enti pubblici e privati sulle tematiche dell'orientamento e della formazione, il *matching* tra domanda e offerta di lavoro e *placement* universitario. In particolare si citano: l'accordo tra Unioncamere e Almalaurea con la messa a condivisione delle banche dati per lo sviluppo di azioni mirate al *placement*, la collaborazione con Altagamma per l'analisi delle competenze e delle figure professionali ritenute strategiche in questa filiera settoriale "del lusso", l'accordo con ENAIP per una maggiore valorizzazione dei dati sull'IeFP per intervenire sulla riduzione del mismatch tra domanda e offerta dei cosiddetti "mestieri del saper fare", l'accordo con il sistema camerale e l'ente regionale ligure "Focus Liguria" per analizzare la domanda di lavoro su particolari settori specifici del territorio, l'accordo con il sistema camerale e l'ente regionale piemontese per l'adattamento territoriale del modello previsivo quinquennale a medio termine. Inoltre è proseguita la collaborazione con ANPAL per avviare specifiche azioni (es. Europass, sistema informativo professioni, competenze e classificazioni nazionali e internazionali) per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, con la contemporanea valorizzazione del patrimonio di dati del sistema camerale. E' proseguito, in parallelo, lo sviluppo degli strumenti di diffusione (cruscotti informativi, banche dati interrogabili in modo dinamico), che già avevano avuto un particolare apprezzamento di ANPAL e hanno visto un incremento nella registrazione degli utenti utilizzatori. I *bigdata* di Excelsior, infatti, sono stati ampiamente utilizzati nel corso del 2019 dai principali attori del mercato del lavoro, della formazione e dagli studiosi: basti considerare che si sono registrati gratuitamente alla Banca dati Excelsior di Unioncamere più di 900 operatori, quasi raddoppiano le credenziali rilasciate nel 2018. I principali soggetti utilizzatori della *dashboard*

sono risultati: nel 21% Uffici scolastici e Università, per 17% Enti e Istituti formativi, 12% Agenzie per il lavoro e Società di somministrazione, 7% Regioni e Comuni. Presenti anche utenti ANPAL, e dei Centri per l'impiego per il 27% e Enti e società del sistema camerale per il 9%. Molto soddisfacente anche l'impatto nei mass media nel 2019, con 815 gli articoli di stampa pubblicati sulle testate giornalistiche a livello nazionale e locale; 914 gli articoli pubblicati sulle testate "on-line"; 24 i servizi televisivi (TG, interviste, servizi giornalistici) andati in onda e 10 i servizi radiofonici (giornale radio, trasmissioni specialistiche). La diffusione dei dati dell'indagine Excelsior nel 2019 ha registrato, infine, un maggiore utilizzo da parte degli stakeholder interessati alle dinamiche del mercato del lavoro, alla ricerca economica, all'evoluzione della formazione per i lavoratori, all'orientamento dei cittadini e al rafforzamento dei servizi per il lavoro e per la formazione. Nell'anno, infatti, i dati del Sistema Informativo Excelsior sono stati citati in oltre 50 documentazioni/pubblicazioni realizzate dagli enti pubblici nazionali, dagli organismi regionali e delle parti sociali, confermando come il sistema informativo Excelsior sia divenuto un indispensabile strumento di monitoraggio della struttura occupazionale e dei fabbisogni professionali delle imprese, rappresentando ormai una *best practice* non solo in ambito nazionale ma anche europeo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 3.400.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Numero delle iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Almeno 5 iniziative/campagne	100%

Convenzione UC Almalaurea

Unioncamere ha stipulato con Almalaurea un Protocollo di intesa con relativa Convenzione attuativa che disciplina lo scambio reciproco di dati, per collaborare insieme sui temi della transizione dalla formazione al mondo del lavoro e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Tra gli obiettivi della convenzione si individuano attività di ricerca congiunta con specifico riferimento ai temi della certificazione delle competenze, del mismatch tra domanda e offerta di lavoro e dell'imprenditorialità dei laureati. Gli strumenti e i servizi sviluppati dalla collaborazione tra Unioncamere e Almalaurea potranno permettere di sperimentare l'attivazione del servizio Placement presso le CCIAA che in tal modo si candidano ad assumere la funzione di facilitatori e animatori della transizione Scuola/Università e Lavoro anche alla luce dell'evoluzione del quadro legislativo (DM 277/2019, D.lvo 219/2016 che ha modificato la L. 580/93) che ha assegnato alle CCIAA un importante e istituzionale ruolo su tali temi.

Progetto RUNTS

In attuazione dell'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Unioncamere, finalizzato alla realizzazione e alla gestione del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), come previsto dalla legge 6 giugno 2016 n. 106, il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. (Codice del Terzo settore), nel corso del 2019 sono state avviate e realizzate una serie di attività propedeutiche alla creazione del Registro nazionale. Da un lato si è operato per la definizione dei requisiti necessari alla progettazione della nuova piattaforma unica nazionale, dall'altro per la messa a punto di un sistema di qualità specificatamente connesso alla gestione del Registro. In tale direzione nel corso dell'anno si è intrapresa una intensa attività di raccordo e confronto con le Amministrazioni competenti (Regioni e Province autonome) dell'attuale gestione degli Elenchi delle associazioni di Promozione Sociale e degli Organismi di Volontariato, con l'obiettivo di analizzare l'attuale operatività, il contenuto informativo e il livello di informatizzazione dei vari registri locali, come punto di partenza per organizzare il nuovo Registro. Parallelamente, si è lavorato su altri due fronti: la costruzione di



un primo documento per l'implementazione di un sistema di gestione della qualità del RUNTS, per garantire un'applicazione uniforme sull'intero territorio nazionale e quindi un livello di servizi omogeneo e la partecipazione attiva dell'ente a diversi tavoli tecnici di coordinamento, rivolti a fornire supporto tecnico al Ministero per la definizione del decreto attuativo del RUNTS e dei relativi allegati tecnici a cui lo stesso farà riferimento.

Progetto Dopodomani

Il progetto Dopodomani, patrocinato dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con Regione Liguria, Unioncamere nazionale, Sistema camerale ligure, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e Università di Genova, si pone l'obiettivo di indagare sui fabbisogni occupazionali delle imprese liguri in 4 aree tematiche che vengono reputate nevralgiche e particolarmente significative per uno sviluppo imprenditoriale e occupazionale del territorio: Economia del Mare, Impresa 4.0, Risk Management e Saper fare. Dopo un primo incontro a maggio 2019 con il gruppo di lavoro delle CCIAA liguri e di Unioncamere Liguria, il team dell'Area formazione e politiche attive di Unioncamere ha sviluppato le linee metodologico/operative per ciascun ambito richiesto coerentemente con gli obiettivi del progetto. Nel corso del 2019 sono stati realizzati i tre focus costruiti a partire dall'analisi desk dei flussi risultanti dal Sistema Informativo Excelsior per il 2018. Per i temi Saper fare, Economia del mare e Industria 4.0, sono stati consegnati a Unioncamere Liguria 3 dossier – uno per ciascun ambito - costituiti da circa 30 tavole dedicate ad approfondimenti sui fabbisogni professionali delle imprese liguri specifici a seconda dell'area tematica.

Orientamento, domanda-offerta di lavoro

Nel quadro generale dei provvedimenti normativi che negli ultimi anni hanno riconosciuto alle CCIAA specifiche e rafforzate competenze e funzioni sui temi dell'orientamento, dell'alternanza e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, nel corso del 2019 si è innestata parte delle attività previste dal programma del Fondo di perequazione, che ha raccolto l'adesione di 45 soggetti camerali operanti su 65 territori provinciali, 42 dei quali hanno portato a termine e rendicontato le azioni previste. Tra le attività messe a punto e realizzate dai soggetti aderenti le seguenti progettualità si citano, dal lato formazione 130 accordi e convenzioni, 448 percorsi formativi per 625 scuole coinvolte, 2.700 tutor scolastici e 31.260 allievi partecipanti; mentre, dal lato imprese, 1.350 strutture ospitanti con 1.558 tutor aziendali; notevole anche l'impatto dei soggetti iscritti al RASL 60.392 nel 2018, con un incremento del 225% rispetto al 2017. Infine, 61 eventi/percorsi territoriali realizzati nell'ambito del format "CameraORIENTA, con un evento conclusivo nazionale, centrato sul tema dell'evoluzione del lavoro e delle competenze richieste sia trasversali (softskills) che tecniche. Parallelamente ha preso avvio operativo la nuova linea, alla quale hanno aderito 39 soggetti camerali (6 Unioni Regionali con 35 CCIAA e 33 CCIAA singole). Il focus del programma è stato individuato nella promozione del percorso di sviluppo e implementazione delle nuove funzioni del sistema camerale in materia di orientamento, sperimentazione delle nuove linee di attività sulla certificazione delle competenze e sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro e del placement, supportando l'organizzazione presso le CCIAA di servizi per l'"Orientamento al lavoro e alle professioni". E' stato fornito supporto alla realizzazione di 39 eventi territoriali degli eventi 'CameraORIENTA' 2019. Per quanto concerne ulteriori attività a supporto dell'orientamento, è proseguita la realizzazione del Premio "Storie di Alternanza", iniziativa promossa da Unioncamere e dalle CCIAA italiane che, a partire dal 2017, si svolge con l'obiettivo di dare visibilità - tramite i video-racconti - alle migliori esperienze realizzate nei territori dei progetti di alternanza ideati, elaborati e realizzati dagli studenti degli Istituti scolastici italiani di secondo grado, insieme ai loro tutor interni e con la



collaborazione e il supporto dei tutor aziendali. L'iniziativa è finalizzata ad accrescere la qualità e l'efficacia formativa dei percorsi di alternanza, tramite l'attivazione di una proficua co-progettazione tra le scuole e le imprese e gli altri Enti coinvolti, facendone un'esperienza davvero significativa per gli studenti attraverso la "narrazione" delle attività realizzate, che si configurano come veri strumenti per il rafforzamento dei percorsi di orientamento e per lo sviluppo delle competenze trasversali. Durante il 2019 si è conclusa la II edizione del Premio ed è stata avviata la III edizione, con un coinvolgimento di circa 60 CCIAA per ciascuna edizione. All'iniziativa hanno partecipato complessivamente 528 scuole, per un numero totale di 640 progetti presentati (324 provenienti da Istituti tecnici e professionali e 316 da parte di Licei), coinvolgendo complessivamente 8.672 studenti e sostenendo la candidatura di 88 tutor aziendali come tutor d'eccellenza. Tra le tematiche più gettonate dagli studenti su cui realizzare le esperienze di alternanza si individuano: Beni culturali, Sostenibilità ambientale e Attività sociali/Welfare. Gli eventi nazionali di premiazione si sono svolti a Roma e a Verona nel corso della manifestazione Job&Orienta 2019, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Nell'ambito delle iniziative per il rafforzamento del matching tra domanda e offerta di lavoro, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra Unioncamere e AlmaLaurea nel cui ambito è stata realizzata una ricerca sull'imprenditorialità dei laureati in Italia: il primo studio, condotto a livello nazionale, su questo tema. Sono stati considerati i dati, a livello individuale, di 2.891.980 laureati in atenei italiani tra il 2004-2018 (informazioni dalla banca dati AlmaLaurea) e i dati, a livello aziendale, delle 236.362 imprese da essi fondate (informazioni dai dati del Registro Imprese). La ricerca ha esplorato l'imprenditorialità studentesca evidenziando le caratteristiche dei laureati (dati demografici, della famiglia d'origine, percorso formativo, performance universitaria) e delle imprese fondate e/o partecipate da laureati (forma giuridica, dimensione, settore di appartenenza, area territoriale, dati economici). AlmaLaurea e Unioncamere hanno presentato congiuntamente i risultati dell'indagine in un convegno organizzato a Roma. Per quanto concerne le attività finalizzate allo sviluppo della cultura di impresa, l'educazione all'imprenditorialità, nel 2019, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, Unioncamere insieme con Junior Achievement ha presentato e promosso l'utilizzo degli innovativi percorsi di definizione dell'idea imprenditoriale (denominati 'idea in azione') insieme con i più consolidati modelli della mini-impresa formativa di studenti ('impresa in azione'). Si è trattato di un'azione molto diffusa che ha coinvolto su 24 territori camerali, 232 classi per complessivi 5.046 studenti. Tali azioni sono state introdotte da attività camerali di presentazione dei servizi camerali per la creazione di impresa (come seminari e incontri di informazione/aggiornamento su incentivi e finanziamenti, brevetti e marchi, nuove tecnologie e strumenti di comunicazione, informazioni economiche e fonti statistiche). Anche le azioni di orientamento 'on the job', jobshadowing, sono state proposte al sistema camerale come un altro approfondimento in materia di cultura di impresa e riflessione propedeutica e preliminare all'avvio di un percorso professionale da lavoratore autonomo o imprenditore.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 300.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Realizzazione indagine nazionale su laureati e creazione di nuove imprese	Entro il 31 dicembre 2019	100%

19A130 Frutta e verdura nelle scuole A.S. 2019-2020

Sono state avviate le attività del Programma "frutta e verdura nelle scuole a.s. 2019-2020", previste nell'ambito della cooperazione istituzionale con il Mipaaf. In particolare, si è dato inizio alla definizione dei format di visite didattiche nelle aziende agricole e ai contatti con le CCIAA per raccogliere l'interesse a collaborare alla realizzazione del Programma a livello locale.

Pesca e acquacoltura

Nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Mipaaf, che è iniziata nel 2016 e terminerà nel 2023, si è data continuità alla sperimentazione del disciplinare di produzione "Aquacoltura sostenibile" oggetto di riconoscimento a livello europeo nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale per la zootecnia. In particolare, è stata completata l'attività sul campo per il comparto dei molluschi, dalla quale scaturirà il report di ricerca da mettere a disposizione delle imprese affinché aderiscano al Disciplinare. Parallelamente sono state realizzate specifiche campagne di informazione rivolte ai consumatori sia con i grandi media, raggiungendo circa 2 milioni di persone, sia con i profili social e il sito www.hellofish.it (oltre 184.000 utenti unici nell'anno), nonché una capillare azione di sensibilizzazione degli operatori della filiera (oltre 220 tra mercati ittici e pescherie), incentrate sul tema delle etichette che accompagnano i prodotti ittici, quale strumento indispensabile di informazione e trasparenza.

Innovazione ittica

Nell'ambito della collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e il Mipaaf, che è stata avviata il 1 ottobre 2018 e terminerà il 30 settembre 2021, i mercati ittici alla distribuzione coinvolti nel progetto hanno ultimato i lavori per la condivisione e l'implementazione di una procedura comune di rilevazione dei prezzi e delle informazioni di commercializzazione nella filiera ittica. Sono state pertanto avviate le attività per la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche per la rilevazione e la pubblicazione dei prezzi in tempo reale. Parallelamente, nell'ottica di rafforzare le connessioni tra i diversi operatori della filiera ittica, ricompresi in particolare tra la fase di distribuzione e la fase di somministrazione dei prodotti, è stata completata la sperimentazione di un processo di raccolta continua delle informazioni commerciali sui prodotti ittici attraverso un *panel* consolidato di imprese della ristorazione. In ultimo, per favorire la diffusione di pratiche e soluzioni innovative tra gli operatori del settore, sono state completate le attività di *scouting* tecnologico riferite a brevetti, ricerche e pubblicazioni scientifiche d'interesse per i settori della pesca e dell'acquacoltura con la selezione di 2.651 brevetti e 21.294 pubblicazioni scientifiche. Questo lavoro di *scouting* è propedeutico all'implementazione di una piattaforma informatica dedicata alla divulgazione delle innovazioni e pubblicazioni di maggiore interesse per gli operatori del settore ittico.

Assistenza imprese pesca artigianale

Il 1 ottobre 2019 ha preso avvio una nuova collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC III) del Mipaaf per la realizzazione di un progetto pluriennale (2019-2022) denominato: "azioni comuni di consulenza e assistenza per la crescita competitiva delle imprese della piccola pesca artigianale". Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la crescita competitiva degli operatori del comparto attraverso l'attivazione di una rete nazionale di *acceleratori d'impresa*, localizzati presso le CCIAA, finalizzata all'erogazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica. L'assistenza tecnica sarà volta a favorire, in chiave competitiva e sostenibile, la razionalizzazione dei processi produttivi, organizzativi e commerciali delle imprese della piccola pesca artigianale.

Latte nelle scuole

Sono state completate le azioni previste nell'ambito della cooperazione istituzionale con il Mipaaf per il Programma "latte nelle scuole a.s. 2018-2019", che ha coinvolto 19 CCIAA. Oltre alle attività di promozione istituzionale sul consumo di latte e derivati e il Programma stesso,

sono state curate le attività educative dedicate a far conoscere i prodotti del territorio: oltre 14.000 gli alunni, accompagnati da oltre 1.500 insegnanti, che hanno visitato e conosciuto più di 100 aziende agricole, approfondendo l'origine dei prodotti e del loro legame con il territorio e con il mondo del lavoro e delle imprese. Sono state altresì avviate le attività del Programma "latte nelle scuole a.s. 2019-2020", previste nell'ambito della cooperazione istituzionale con il Mipaaf. In particolare, si è dato inizio alle azioni di comunicazione istituzionale e di interazione con le scuole, nonché ai contatti con le CCIAA per raccogliere l'interesse a collaborare alla realizzazione del Programma a livello regionale.

Turismo e cultura

Il 2019 ha rappresentato l'anno in cui sono state messe a punto le importanti strumentazioni avviate nel corso del precedente esercizio per dotare le CCIAA e le Unioni regionali dei mezzi per presidiare in modo innovativo la nuova competenza sancita dal provvedimento di riforma in materia di promozione del turismo e valorizzazione dei beni culturali. Le progettualità realizzate sono state illustrate al Governo, alle Regioni e alle associazioni di categoria, il 12 giugno nel corso dell'evento "Impresa Cultura Turismo". L'evento ha rappresentato l'occasione per fornire una chiave di lettura inedita del comparto, capace di valorizzare le opportunità date dal turismo e dai beni culturali sul territorio. Una lettura resa possibile grazie ai 2 strumenti innovativi messi in campo per l'evoluzione dell'analisi di settore: la Mappa delle opportunità e la Specializzazione dell'osservazione economica. La mappa delle opportunità ed il prezioso lavoro svolto dalle CCIAA sui territori, hanno permesso di censire 604 attrattori turistici e di verificarne la connessione con il sistema economico nel suo complesso fornendo, in tal modo, ai sistemi locali di impresa indicazioni preziose per orientare le future scelte di investimento. Così come la sfida intrapresa con l'avvio di un nuovo modello di osservazione economica sul turismo, basato sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ha permesso di rispondere ad alcune domande fondamentali per orientare le imprese nei loro sentieri di sviluppo. Il 2019 è stato, infine, l'anno conclusivo del primo triennio di progettualità realizzate dalle CCIAA attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale; un triennio di lavoro importante, in cui sono stati investiti 45 milioni di euro per realizzare 220 azioni progettuali destinate a fornire alle imprese strumenti utili ad accrescere la capacità di stare sui mercati e migliorare il contesto in cui operano e indirizzate alla promozione delle attrattività turistico-culturali, come il progetto interregionale Mirabilia e le molteplici iniziative di valorizzazione dei territori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 900.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Strutturazione e gestione dell'osservatorio economico basato sull'utilizzo dei big data come completamento delle analisi di tipo tradizionale e realizzazione della prima mappa nazionale delle opportunità	Realizzazione dell'osservatorio economico e della mappa delle opportunità	100%

Piano strategico turismo Lazio e Abruzzo

Nel 2019 sono state realizzate le attività previste dall'Accordo di collaborazione istituzionale, sottoscritto nel mese di dicembre 2018, tra Unioncamere e Regione Lazio, con l'obiettivo di rilanciare il settore turistico, in particolare attraverso l'elaborazione di un Piano strategico per il turismo e l'adeguamento normativo settoriale. Il 2019 ha visto l'attivazione di una ulteriore collaborazione a livello regionale, grazie alla sottoscrizione tra Unioncamere e Regione Abruzzo, di una Convenzione per la realizzazione di attività di ricerca, analisi e studi del sistema turistico abruzzese, con l'obiettivo di affiancare l'Osservatorio regionale nell'avviare una governance dell'informazione sul turismo.

Discover Lazio

La valorizzazione del Made in Italy all'estero riveste da sempre un ruolo centrale nelle politiche del Sistema camerale. In tale ambito, il 2019 ha visto l'avvio di un importante progetto, in collaborazione istituzionale con la Regione Lazio (tramite l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio - ARSIAL) denominato "Discover Lazio", avente ad oggetto la realizzazione di una serie di iniziative di promozione all'estero dei prodotti della Regione Lazio delle filiere dell'agroalimentare, del turismo e dell'artigianato. Le iniziative di valorizzazione sono state programmate in 6 città europee - Copenaghen, Monaco di Baviera, Nizza, Praga, Stoccolma e Varsavia - importanti mercati di sbocco per i prodotti regionali. Le attività all'estero sono realizzate con il supporto delle CCIAA italiane all'estero che - per la realizzazione degli eventi promozionali - attiveranno la rete dei ristoranti italiani certificati, nei rispettivi Paesi, attraverso il marchio "Ospitalità Italiana". Si tratta di una modalità, quella del coinvolgimento delle CCIAA italiane all'estero e della rete dei ristoranti italiani nel mondo, che le Regioni stanno riscoprendo per l'attuazione di politiche di valorizzazione e promozione del Made in Italy di qualità, oltre che di contrasto al fenomeno dell'Italian sounding.

Crescere in digitale

Crescere in digitale – progetto promosso da Anpal e Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani", è attuato da Unioncamere in partnership con Google. Il Progetto è volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani NEET con competenze digitali, attraverso un percorso formativo in modalità e-learning e una formazione specialistica mirata all'inserimento presso imprese disponibili a ospitare i NEET in un successivo momento di tirocinio formativo, supportato e monitorato attraverso una community online. Giunto alla sua seconda edizione, il progetto coinvolge tutto il sistema camerale, investendo molteplici soggetti con vari ruoli: le CCIAA nell'erogazione della formazione specialistica e nel tutoraggio dei tirocini, Unioncamere e le strutture di sistema nella definizione dei contenuti formativi, nel monitoraggio delle attività e nell'animazione della rete. Nello specifico, Unioncamere si fa altresì carico dell'erogazione dell'indennità di tirocinio rivolta ai giovani NEET ospiti per sei mesi presso le aziende. La formazione specialistica ha l'obiettivo di far acquisire al giovane conoscenze, competenze e abilità necessarie a facilitare il suo accesso al mondo delle professioni digitali, sviluppando gli aspetti più operativi legati ai concetti teorici acquisiti durante il percorso on line. In relazione ai profili professionali richiesti dalla digital economy, tale formazione mira quindi a inquadrarli nel contesto del tessuto imprenditoriale locale in cui i giovani vivono, favorendone la conoscenza attraverso approfondimenti sulle specializzazioni produttive, sulle strategie digitali e sui fabbisogni delle imprese del territorio. In tal modo, i giovani vengono preparati al successivo matching con le aziende disposte a offrire tirocini, presso le quali completano il percorso di apprendimento attraverso l'applicazione in ambiente lavorativo delle conoscenze precedentemente acquisite. Nel dettaglio, il progetto nel corso del 2019 ha raggiunto i seguenti risultati: 10.902 NEET iscritti al corso online, di cui 2.246 lo hanno concluso; 1.712 aziende iscritte che offrono tirocini; 32 sessioni di formazione specialistica di gruppo (laboratori) realizzate, cui sono seguite oltre 1.200 ore di formazione specialistica, a fronte di un coinvolgimento di 787 NEET; 800 tirocini attivati.

Ultrahet - banda ultra larga

Il progetto Ultrahet "Banda ultralarga. Italia ultramoderna" ha come obiettivo prioritario quello di affiancare il piano nazionale banda ultralarga e la conseguente attività di

infrastrutturazione delle aree bianche, a fallimento di mercato, con azioni di accompagnamento anche di carattere informativo, attraverso le oltre 70 CCIAA aderenti - nei territori progressivamente interessati dai cantieri. Il lavoro svolto ha riguardato diverse ambiti di attività, con l'obiettivo di creare un set di materiali informativi e formativi per supportare anche la Community dei Pivot territoriali progressivamente individuati e poi formati, impegnati a dare supporto alle imprese del territorio, anche attraverso azioni di comunicazione e promozione. L'attività realizzata nel 2019 si è concentrata principalmente su due livelli di azioni: la prima centralizzata, realizzata con il contributo delle Agenzie in *house* ha previsto l'aggiornamento degli indicatori sintetici di capacità competitiva ed innovativa dei territori, con un dettaglio comunale, messi a disposizione degli oltre 140 pivot territoriali; la predisposizione di nuovi materiale informativi e formativi, tra cui video interviste, infografiche tematiche su BUL e nuove tecnologie- scuola digitale, turismo 2.0, cybersecurity, il coordinamento con gli stakeholder di progetto, l'animazione della Community on line dei Pivot territoriali e l'aggiornamento costante del sito Ultranet. Un contributo di ulteriori € 95.000 è stato messo a disposizione delle CCIAA, per l'implementazione del secondo livello di azione, realizzato direttamente sul territorio. Le CCIAA aderenti – alle azioni programmate nel 2019 - hanno organizzato 15 eventi *Ultranet@work* - sia regionali che territoriali - di diffusione rivolti alle imprese e alle amministrazioni locali; 9 CCIAA hanno pubblicato la II edizione del bando Bul Factor "Banda ultralarga. Largo al talento" 2019, individuando la loro impresa, campione territoriale di Bul. Campagne social e media tradizionali hanno supportato le attività di promozione e di comunicazione avviate sul territorio nazionale. A dicembre 2019, è stato infine organizzato, a Roma, l'evento nazionale "La trasformazione digitale tra competenze e connettività" in cui è stato decretato il vincitore dell'edizione nazionale del premio BUL FACTOR. Banda ultralarga, largo al talento", tra i campioni territoriali, con la partecipazione di importanti attori istituzionali, tra cui il MiSE, il Ministero della PA, il Dipartimento per la Funzione Pubblica ed Infratel Italia.

Sviluppo SUAP, Agenda Digitale e relativi servizi, punto unico di accesso telematico e fascicolo d'impresa

Il progetto sul potenziamento delle azioni di eGovernment è stato sviluppato con l'obiettivo di aggiornare e migliorare nell'esperienza d'uso le piattaforme digitali dedicate agli imprenditori per adempiere agli obblighi amministrativi legati all'esercizio dell'attività, principalmente sul territorio nazionale e a complemento anche su quello dell'Unione Europea. In questa fase infatti l'Agenda per la semplificazione del Governo affida proprio alla digitalizzazione dei servizi l'obiettivo di ridurre i costi e migliorare l'accesso ai servizi della PA. Unioncamere ha perseguito l'obiettivo di cui sopra operando in primo luogo un'azione di monitoraggio diretta e puntuale sul portale "impresainungiorno.gov.it" che ha comportato, prima fra tutte, la revisione del servizio SUAP che costituisce in assoluto il servizio più utilizzato dagli utenti. Per tenere il servizio SUAP adeguato alle aspettative degli utenti è stato necessario un confronto continuo con i colleghi delle CCIAA che si occupano di SUAP per raccogliere dalla loro esperienza le esigenze manifestate dalle imprese utilizzatrici del servizio e dai funzionari comunali incaricati dell'istruttoria delle pratiche presentate; inoltre, attraverso la partecipazione diretta ai tavoli tecnici nazionali dove si produce la modulistica standardizzata nazionale e se ne progetta la struttura dati adeguata a favorire l'interoperabilità dei sistemi delle autorità competenti che hanno ruolo nello svolgimento delle pratiche amministrative presentate dalle imprese, Unioncamere ha indirizzato lo sviluppo tecnologico della piattaforma di servizio "impresainungiorno.gov.it" affidato ad InfoCamere S.C.p.A. I risultati dell'attività del 2019 possono essere condensati con tre dati: oltre 4.500.000 visite complessive al portale impresainungiorno; 3.850 comuni di tutto il territorio nazionale che cooperano col sistema camerale per offrire in servizio SUAP; 623.000 adempimenti amministrativi delle imprese

gestiti in modalità completamente digitale. Il massivo ricorso alle tecnologie digitali più recenti per proporre servizi di eGovernment adeguati ai bisogni delle imprese ha comportato la conferma di un'azione volta ad aggiornare le conoscenze del personale camerale e stimolarne il confronto con altri colleghi che presso le proprie realtà territoriali attivano relazioni con le imprese. Tutto ciò ha dato luogo ad una seconda linea di attività sviluppata attraverso l'azione di potenziamento e certificazione delle competenze digitali del personale segnalato dalle CCAA. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 330 dipendenti e 275 di loro hanno conseguito la certificazione rilasciata da ente terzo. Ha accompagnato questa azione di potenziamento delle competenze digitali la definizione e la progettazione di una Comunità professionale (social cooperation network) di funzionari camerali destinata a divenire luogo di aggiornamento continuo e di confronto di idee e progetti, tra tutto il personale impiegato sui servizi di eGov intesi nella loro più ampia accezione. Infine, una terza linea di attività ha visto nel 2019 la messa a terra di una profonda revisione del "Punto Singolo di Contatto (PSC)" nazionale che Unioncamere gestisce nell'ambito degli sportelli voluti dall'Unione Europea per facilitare la mobilità dei prestatori di servizi tra tutti gli stati membri. L'aggiornamento delle informazioni e dei servizi, oltre a migliorare l'offerta a gli utenti, ha comportato un'opportuna azione di convergenza verso il neocostituito "Single Digital Gateway" che nel prossimo futuro sarà la porta di entrata dei cittadini e delle imprese della UE a tutti i servizi digitali di pubblico interesse.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 600.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Sviluppo utilizzo piattaforma impresainungiorno per gli adempimenti sulle attività produttive	Incremento del 10% delle pratiche trattate digitalmente sul totale delle pratiche trattate nel 2018	100%

Bando disegni

Per quanto concerne i bandi per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, l'Unioncamere ha di fatto concluso Disegni+2, avviando i controlli e le verifiche per la rendicontazione finale alla Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi–UIBM) del MiSE (MiSE). Per quanto riguarda invece il bando Disegni+3, l'ente ha concesso le agevolazioni che esauriscono le risorse disponibili, per un valore complessivo di 4,53 milioni di euro, ed è a buon punto con l'esame delle rendicontazioni dei progetti già approvati.

Bando marchi

Quanto al bando per l'estensione dei marchi nazionali a livello europeo e internazionale, Marchi+3, le agevolazioni concesse dall'Unioncamere sono ammontate in tutto a 1,32 milioni di euro. L'ente ha inoltre esaurito le agevolazioni disponibili per la valorizzazione dei marchi storici e sta concludendo l'esame delle rendicontazioni finali.

Tutela proprietà industriale

Al di là della gestione dei bandi della DGTPi–UIBM del MiSE per l'estensione dei marchi e per la valorizzazione dei marchi storici e dei modelli e disegni industriali, grazie al supporto di SI.Camera, l'Unioncamere ha proseguito la collaborazione con il MiSE per l'*upgrading* degli Uffici brevetti e marchi delle CCAA e per il rafforzamento di tutti i Centri di documentazione brevettuale (*Patent Library* – PATLIB) dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e dei Centri di informazione brevettuali (*Patent Information Point* – PIP) dell'UIBM. Questa collaborazione, basata su un programma congiunto di formazione e di aggiornamento del personale di queste

strutture, si è intensificata negli ultimi mesi del 2019, per sfociare nel primo bimestre di quest'anno in un Roadshow con il MISE sul complesso degli interventi e dei bandi con le agevolazioni per le piccole e medie imprese, le start up innovative, le Università e i Centri di ricerca, cui ha partecipato lo stesso Ministro. Quanto alle statistiche sulla proprietà industriale, grazie al supporto di Dintec, l'Unioncamere ha esteso il campo di osservazione, associando all'analisi dei brevetti europei, dei marchi dell'Unione europea e dei disegni comunitari la ricognizione degli analoghi titoli internazionali. L'ente ha inoltre avviato una collaborazione con il Servizio Studi della Banca d'Italia per approfondire l'analisi di questi asset immateriali delle imprese e per avviare una collaborazione più ampia. Per quanto concerne la ricerca e l'innovazione, è proseguita la collaborazione sulle biotecnologie con il CNR, con il quale si è peraltro rinnovato l'Accordo quadro, così come quella con l'ENEA, la Fondazione COTEC, l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) e altri.

Politiche ambientali economia circolare

Si tratta delle attività svolte da Unioncamere a supporto in qualità di soggetto partner/promotore della XIII edizione del Forum Compraverde –buygreen (17-18 ottobre 2019) e rappresenta un evento qualificato dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico quale volano di un mercato pubblico volto a favorire un sistema economico sostenibile. Il forum è stato organizzato dalla Fondazione Ecosistemi e si è sviluppato in due giornate di Stati Generali degli Acquisti Verdi per discutere le novità legislative, le best practices nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi con convegni, workshop, sessioni formative, scambi one to one e altre iniziative partecipate enti, istituzioni e imprese. Unioncamere ha partecipato attivamente con uno spazio espositivo per promuovere l'attività camerale e di Unioncamere e la partecipazione ai convegni sui temi dell'economia circolare con enti e istituzioni.

Portale web ETS plus

Ci si riferisce alle attività previste dall'atto integrativo e di proroga del 16 ottobre 2018 "Per la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato nazionale ETS ai sensi del Decreto legislativo n. 30 del 2013", sottoscritto il 7 novembre 2016 tra la ex DG Clima e Energia del Ministero dell'ambiente e Unioncamere. La proroga del citato accordo si riferisce alle attività non concluse dell'Accordo di cooperazione del 7 novembre 2016 e prorogate al 31 marzo 2019 senza ulteriori oneri. L'atto integrativo e di proroga prevede il completamento della realizzazione, gestione, e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS nell'ambito dell'accordo di. Unioncamere con il supporto della società in house Ecocerved, ha completato, come da proroga prevista dall'Addendum, la realizzazione del portale e ha avviato lo sviluppo di nuove funzionalità ed ha assicurato la gestione e la manutenzione del portale.

Gestione e implementazione registro AEE

Si è provveduto, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved, all'implementazione e all'aggiornamento del registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49. Analogamente si è provveduto ad assistere il Comitato nazionale di vigilanza e controllo RAEE (rifiuti da AEE) per gli adempimenti inerenti le pmi anche per il tramite del Registro AEE, nonché all'implementazione e tenuta del Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate FGAS (DPR n. 43/2012).

Albo gestori ambientali

Si tratta degli adempimenti per la gestione della Convenzione tra UC e Ministero dell'ambiente per l'organizzazione e il funzionamento della Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali ai sensi dell'art.3 comma 7 del DM. 120 del 3 giugno 2014 a valere sul fondo di compensazione Albo nazionale gestori ambientali. Tale attività ha previsto la realizzazione di servizi organizzativi e strumentazione tecnologica attraverso contratti di servizio stipulati con le società in house Ecocerved Scarl e Si.Camera. L'Albo gestori ambientali è considerato, nel panorama della Pubblica amministrazione, una best practice innovativa grazie al supporto tecnologico e di competenze del sistema camerale che ha favorito un recente accrescimento delle competenze con la conseguente richiesta di nuovi servizi. UC con il supporto della società Ecocerved ha proseguito nella gestione per il Comitato nazionale di un sistema per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di recente competenza dell'Albo, denominato MonitorPiani. Tra le attività svolte quelle volte ad assicurare la partecipazione del Comitato nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione internazionale dedicata alla filiera del rifiuto Ecomondo 2019 d'intesa con Unioncamere. Secondo le indicazioni del Comitato le sezioni regionali dell'Albo partecipano alla manifestazione attraverso l'attivazione di uno sportello di assistenza alle imprese iscritte all'Albo di ciascuna regione attivato presso la Fiera e la realizzazione di azioni di formazione alle imprese. Unioncamere ha svolto tali attività per il tramite della società in house Si.Camera. E' proseguita anche per il 2019 l'assistenza, nell'ambito di un apposito accordo di collaborazione con l'Università Roma 3 - Centro di Eccellenza in diritto europeo "Giovanni Pugliese", la realizzazione dei test per l'abilitazione dei responsabili tecnici previsti dal Regolamento 120 dell'Albo e il supporto per la partecipazione alle manifestazioni Ecomondo.

Dati MUD Sose

Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, ha provveduto a fornire a Sose i dati MUD 2017-2018 con riferimento ai Comuni che hanno presentato il MUD ad Unioncamere. Si tratta in particolare di un' offerta di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, d.lgs.n. 50/2016.

Monitoraggio CAM

Si tratta delle attività previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la realizzazione di attività di informazione e formazione rivolte alle piccole e medie imprese in materia di criteri ambientali minimi e sugli strumenti di qualificazione ambientale sottoscritto il 20 dicembre 2018 tra la già Direzione per il Clima e l'inquinamento del Ministero dell'ambiente e Unioncamere. Le attività, realizzate in collaborazione con Ecocerved, prevedono la messa a punto di una serie di attività di informazione e formazione rivolte alle piccole e medie imprese in materia di Criteri ambientali minimi (CAM) e qualificazione ambientale, nell'ambito dei cosiddetti acquisti pubblici verdi (anche noti come Green public procurement, GPP) e incontri con le associazioni di categoria, le stazioni appaltanti al fine di individuare le criticità derivanti dall'applicazione dei CAM ed accogliere eventuali proposte di semplificazione, sia in fase di regolamentazione di nuovi servizi/prodotti rientranti nel GPP sia in fase di revisione di quelli esistenti. I settori attualmente regolamentati dai CAM sono molteplici e riguardano diversi comparti produttivi del Paese, come il settore tessile, pelli e calzature, arredamento-mobili, edilizia. Per rendere le attività più efficaci, il Ministero e Unioncamere hanno individuato aree di intervento focalizzate per categoria merceologica, sulla base del tessuto imprenditoriale locale e dei distretti e delle filiere produttive caratterizzanti. Inoltre sono state elaborate news



e notizie dedicate alle iniziative programmate da diffondere a livello nazionale attraverso il Portale www.ecocamere.it.

MUD 2019

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze alle CCIAA e a Unioncamere, con la società in house Ecocerved si è realizzata un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD 2019, che da quest'anno riportano anche le autorizzazioni regionali agli impianti. In particolare si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

Gestione e tecnologie ISIN

Il 20 dicembre 2018 UC ha sottoscritto con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) l'Accordo di collaborazione che prevede il supporto di Unioncamere per la realizzazione di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati ambientali, delle soluzioni tecniche-operative per la imposizione e la riscossione delle entrate connesse alle procedure amministrative e per la interoperabilità tra le banche nonché per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN. In tale ambito, con il supporto della società InfoCamere, sono state avviate le attività necessarie per l'organizzazione e il supporto tecnologico dell'ente. Inoltre con il supporto della società in house Ecocerved, ha seguito delle esigenze manifestate da ISIN di rivedere delle applicazioni informatiche inadeguate, è stato realizzato un'applicazione per il monitoraggio della radiattività (SINRAD). Sempre nell'ambito della collaborazione con ISIN, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione del 25 luglio 2017 per attività di Assistenza per l'implementazione del sistema di gestione per la qualità per l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) con il supporto di Ditec, Unioncamere ha prestato il proprio supporto sui temi alla certificazione della struttura.

Riscossione diritto annuale 2019

Nel corso del 2019 è proseguita, con le risorse destinate nell'ambito dell'iniziativa di sistema "Miglioramento riscossione del diritto annuale" l'attività di recupero dei crediti pregressi attraverso la società di sistema Si.Camera. Il progetto, sulla base dell'esperienza maturata nell'anno 2018, ha concentrato i suoi sforzi nella fase del pre-ruolo attraverso la creazione di un modello standard di atto di accertamento e una standardizzazione delle procedure di irrogazione delle sanzioni. Il progetto che ha riguardato 30 CCIAA (40 territori), ha consentito al sistema di recuperare circa 1,6 milioni di euro. E' stato altresì istituito un gruppo di lavoro per individuare azioni specifiche per il recupero del diritto annuale nei confronti dei soggetti no-pec. Il Servizio ha altresì fornito assistenza al sistema in occasione delle novità introdotte con il collegato fiscale 2019 (decreto legge n.124/2019) in materia di rottamazione cartelle, stralcio debiti tributari e nuovi termini di ravvedimento.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 300.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Proposta di un nuovo ordinamento per l'accertamento e la riscossione del diritto e della sanzione, predisposizione nuova convenzione con Agenzia delle entrate e accordo con Agenzia entrate riscossione	Approvazione nuovo ordinamento e sottoscrizione accordo entro il 31 dicembre 2019	100%



Nuovo ordinamento contabile CCIAA

Nell'anno 2019, è stato portato a termine il lavoro di predisposizione del testo di riforma del regolamento patrimoniale e finanziario delle CCIAA e delle aziende speciali con la relativa modulistica attraverso l'attività di coordinamento del gruppo di lavoro di esperti camerali. Il documento che contiene novità importanti in tema di programmazione e rendicontazione dell'azione amministrativa camerale, gestione della tesoreria, sistemi di governance delle aziende speciali, è stato trasmesso, agli inizi del 2020, al MiSE per iniziare l'iter di interlocuzione con il MEF. E' stato altresì approntato con il supporto di alcuni componenti della task force camerale, il nuovo ordinamento amministrativo-contabile dell'Unioncamere.

Formazione monitoraggio e sviluppo organizzativo

Per accompagnare il percorso di riforma e riorganizzazione in atto, è stato rafforzato il presidio delle azioni di affiancamento e assistenza alle strutture camerali nei processi di rinnovamento e riadattamento delle risorse umane necessarie per l'implementazione delle nuove funzioni e il consolidamento di quelle tradizionali, sulla base di un modello d'intervento integrato e articolato su due principali filoni d'azione: 1) formazione e aggiornamento; 2) attività di studio, analisi e approfondimento tecnico a supporto delle CCIAA e delle strutture del sistema. Nel primo filone è stato progettato ed attuato un Piano formativo per il personale camerale volto a perseguire le seguenti direttrici strategiche: potenziamento dell'investimento in una chiave sempre più applicativa e operativa; diversificazione dell'offerta in termini di ampliamento delle famiglie professionali e degli ambiti di attività coinvolti; aggiornamento e rafforzamento di competenze tecniche funzionali al presidio delle varie aree di servizio in linea la Riforma; focalizzazioni più specifiche sulle competenze trasversali ("soft skills") e su quelle innovative di specializzazione ("project management"); declinazione delle opportunità di formazione e aggiornamento su tutti i dipendenti e livelli funzionali (dal "top and middle management" ai profili impiegatizi più tecnici ed operativi); incremento del numero di risorse umane partecipanti alle azioni formative e dell'indice di copertura sul totale del personale camerale. Sono state avviate 6 Linee formative, per complessive 216 ore programmate, di cui 125 erogate entro il 31/12/2019 (con 22 sessioni in webinar e 15 in presenza), e 1.372 iscritti in rappresentanza di tutte le CCIAA e di buona parte delle aziende speciali ed Unioni regionali. I temi affrontati hanno riguardato: OCRI – organismi di composizione delle crisi d'impresa; proprietà industriale ed anticontraffazione; Il trattamento dei dati personali: l'attuazione del GDPR da parte delle CCIAA; Assistenti di direzione; le nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione: il Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia); Il codice degli appalti pubblici. Sono stati altresì realizzati 4 Focus tematici di aggiornamento e approfondimento su altri argomenti specifici riguardanti aree di competenza "tradizionali", per un totale di 48,5 erogate entro il 31/12/2019 e 728 iscritti: Le decisioni in alcuni ambiti di rilievo dell'amministrazione e gestione delle CCIAA e i controlli esterni su di esse; Disposizioni per il rilascio dei certificati di origine e dei visti per l'estero; Partecipazioni delle CCIAA: strumenti di monitoraggio e analisi a supporto dell'azione di ricognizione e razionalizzazione delle CCIAA; Registro Nazionale Aiuti: Aggiornamenti. Complessivamente sono state erogate al 31/12/2019 173,5 ore e sono state coinvolte nelle attività formative 2.100 risorse umane (1.654 al netto di partecipanti a più corsi) del sistema camerale. Molto positivi sono anche i risultati qualitativi dell'Iniziativa formativa di sistema. In particolare, la "customer satisfaction" (rilevata attraverso appositi questionari) evidenzia un elevato livello di soddisfazione dei partecipanti, per l'interesse suscitato dai contenuti affrontati (valore medio 97,5%), la loro applicabilità ai rispettivi contesti lavorativi (96,3% medio) e la rispondenza alle aspettative dei discenti (93,9%), nonché per la qualità dei docenti (ritenuti chiari dal 94,5%, disponibili dal 94,8% e

capaci di coinvolgere dall'87,3%). All'interno dell'offerta formativa generale, particolare attenzione è stata dedicata all'edizione 2018/2019 della Linea Manageriale di aggiornamento permanente per i Segretari Generali delle CCIAA, la cui formazione obbligatoria è affidata dal D.M. 230/2012 ad Unioncamere. Il relativo Piano è stato ripensato e qualificato per allinearlo all'evoluzione che sta interessando la figura, curando alcune delle competenze fondamentali del "top management" sulle quali, nel tempo, si è ravvisata in modo più significativo l'esigenza di intervenire mediante innesti formativi. A ciò si è aggiunto il completamento, di fatto "ex novo", del set di competenze del ruolo di vertice con quelle che occorrono per guidare organizzazioni che non generano più solo output "a tavolino", ma si devono misurare in modo consistente con bisogni delle imprese da intercettare presso di esse e che quindi devono attrezzarsi anche in chiave di promozione della propria attività. Il Piano – rivolto ai 59 Segretari generali in carica - è stato articolato in 3 moduli (da 12 ore ciascuno) in presenza a Roma (partecipazione media 52 presenti) e un modulo (di 6 ore, suddiviso in 2 parti) erogata in web conference. Le sessioni, in coerenza con la strategia perseguita, sono state focalizzate sul potenziamento delle "soft skills" e delle competenze manageriali utili a gestire il cambiamento e la complessità, nonché sull'"upgrade" e sul consolidamento di particolari competenze tecniche funzionali come pure di logiche e metodi improntati dal risultato, allo sviluppo dell'autonomia, all'efficientamento delle strutture ed all'innovazione organizzativa. Al termine del percorso, in ossequio al dettato normativo (art. 12 comma 6 del Decreto n. 230/2012), i Segretari generali hanno sostenuto (tra il 21 giugno e il 5 luglio, in un'area riservata del Centro Didattico Telematico) una prova di valutazione, che ha previsto la scelta da parte di ogni Segretario generale di un modulo formativo tra quelli fruiti e la redazione di un caso/relazione che rispettasse i seguenti requisiti minimi: coerenza e completezza della risposta rispetto agli item della domanda; capacità di sintesi; chiarezza espositiva e capacità di "problem solving". Le prove sono state valutate dai docenti che hanno erogato le sessioni formative e dall'apposita Commissione di valutazione del Programma (riunitasi il 22 luglio 2019) e gli esiti sono stati decisamente positivi: il 38,5% dei Segretari generali ha, infatti, ottenuto un giudizio eccellente, il 50,8% ottimo e il 10,7% buono (scala di valutazione: adeguato, buono, ottimo, eccellente). Infine, è proseguito nell'anno anche l'impegno sulla Linea Aspiranti Segretari generali, rivolta ai soggetti interessati a concorrere per la designazione e la nomina a Segretari generali delle CCIAA. Come da Progetto approvato dal MiSE, l'offerta formativa è stata declinata su due percorsi distinti per altrettanti profili (A per Aspiranti Segretari Generali non iscritti – ex art. 8, lett. f del D.M. 230/12 e B per Aspiranti Segretari Generali già iscritti e/o in scadenza – ex art. 12 del D.M. 230/12) e articolata, per ciascun target di riferimento, in due livelli di competenza (base e avanzato) al fine di assicurare un mix di conoscenze e competenze adeguate a ricoprire un ruolo apicale sempre più soggetto a cambiamenti continui e complessità del contesto esterno ed interno. Entrambi i percorsi hanno avuto una durata complessiva di 60 ore (18 di livello base e 42 di livello avanzato). L'Area, infine, è stata coinvolta nel coordinamento delle attività relative all'organizzazione delle sessioni valutative finali propedeutiche al rilascio della certificazione prevista dal decreto legislativo 230/2012 (svoltesi il 7 marzo e il 9 settembre per i 9 aspiranti iscritti). Per quanto concerne invece il secondo filone d'azione, l'articolata componente di supporto metodologico alle CCIAA e alle strutture del sistema si è sostanziata in una serie di "focus" di approfondimento tecnico specialistico che hanno interessato diversi ambiti quali: a) l'implementazione di un nuovo sistema di profilazione delle figure professionali, attraverso lo sviluppo e l'affinamento del "modello di gestione per competenze" e dei "profili di competenza", nel quale ciascuno di questi ultimi è associato ai rispettivi processi, famiglie professionali, inquadramenti contrattuali e set di competenze di base e distintive, in termini di conoscenze e capacità tecniche e di "soft skills" di tutte le figure professionali; il modello è stato oggetto di presentazione nella seconda parte dell'anno in occasione di eventi formativi in materia di gestione delle risorse umane e in seno ad un gruppo pilota di CCIAA, in vista della sua

disseminazione nel corso 2020; b) la progettazione di un percorso di affiancamento agli enti camerali su riassetti organizzativi, revisione dei sistemi di programmazione dei fabbisogni, piani di assunzione e/o di aggiornamento, riqualificazione o riconversione di quelle già in servizio, che in una prima fase ha coinvolto alcune CCIAA, offrendo loro assistenza tecnico-metodologica; c) lo sviluppo di una ricognizione finalizzata alla costruzione di uno specifico modello di assistenza e sostegno alle CCIAA nei percorsi di selezione, reclutamento e inserimento delle nuove risorse di personale, a partire da una ricostruzione del quadro di regole giuridiche in tema di assunzioni nel pubblico impiego e dall'individuazione, per la successiva fase di sperimentazione e messa a punto, di approcci, modelli, tecniche, modalità e strumenti innovativi e proattivi di ricerca, attrazione e reclutamento; d) l'aggiornamento, la messa a punto e l'avvio della fase di sperimentazione del sistema di "assessment on line" per la valutazione delle "soft skills", progettato e sviluppato nel biennio 2017-2018; in tale ambito, sul versante prettamente tecnico informatico, è stata realizzata e collaudata una seconda versione dell'apposita piattaforma telematica "Cambiare per crescere", per la cui messa on line sono emerse talune, non preventivabili questioni legate all'impatto della nuova normativa in tema di privacy (rispetto ai dati ed alle informazioni individuali trattati) e ad alcune sensibilità in ordine alla persuasione dei dipendenti a misurarsi con tale modalità di verifica delle competenze, che hanno indotto da un lato ad effettuare ulteriori interventi tecnici per l'adeguamento al nuovo GDPR e, dall'altro, a fare alcuni primi interventi-pilota con alcune CCIAA per testarne funzionalità ed appeal; in prospettiva, la messa a punto e il rilascio della versione definitiva del sistema potrà consentire di rendere via via disponibili una serie di informazioni utili innanzi tutto all'allestimento degli interventi formativi, incrociando le "skills" attese nel profilo di appartenenza e quelle riscontrate per il personale inserito in tale profilo, allo scopo di accompagnare progressivamente le figure professionali delle CCIAA, delle loro aziende speciali ed Unioni regionali nell'affrontare le sfide quotidiane con un bagaglio di competenze rinnovato ed adeguato al nuovo corso voluto dalla riforma camerale; e) il completamento di uno studio che analizza in chiave prospettica l'impatto del digitale sui processi lavorativi, sui ruoli e sulle professionalità camerali, con specifico riguardo per le implicazioni e ricadute sui fabbisogni di nuove competenze, da sviluppare tramite interventi formativi sul personale in servizio e/o da reperire sul mercato del lavoro, facendo ricorso a modalità sperimentali di selezione di figure ad oggi non presenti nelle strutture camerali (es. "Data Scientist"); f) l'avvio di primi contatti esplorativi per lo studio e la messa a punto di partnership mirate ad assistere le CCIAA in sede contrattuale per la definizione e sperimentazione di nuovi istituti e strumenti di welfare aziendale e di altre politiche e misure per favorire e promuovere all'interno del sistema camerale il benessere organizzativo, il "diversity management" e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Performance, standard di qualità e costi dei processi

Il 2019 ha visto la consueta attività di rilevazione dati ed alimentazione di indicatori di performance per consentire alle CCIAA di verificare il proprio posizionamento in chiave di *benchmarking* nel panorama complessivo del sistema camerale. Nel corso dell'anno, si è provveduto anche all'aggiornamento della quantificazione dei costi dei processi (e corrispondente dimensionamento degli FTE di personale) con riferimento ai dati consuntivi dell'esercizio 2018, quale passaggio propedeutico per la definizione dei Costi standard sia a livello di processo sia dei prodotti (output) che da tali processi scaturiscono. Una novità rilevante è stata rappresentata dalla progettazione e messa a punto di un «Cruscotto direzionale», articolato in base a 12 indicatori in grado di cogliere i macro-fenomeni gestionali e fornire una rappresentazione sintetica della situazione delle singole CCIAA sotto diversi aspetti: la sua struttura, il livello di salute economica, di efficienza e di efficacia/qualità. Si tratta di uno strumento che non restituisce un «giudizio» sull'operato camerale, bensì

consente di tracciare un «profilo» dell'ente stesso, evidenziando i possibili ambiti di miglioramento e/o consolidamento della gestione camerale. Il senso dello strumento, quindi, non è quello di una «pagella» sulla singola CCIAA, quanto piuttosto quello di avere un quadro sintetico della stessa, restituendo anche degli input sui quali eventualmente impostare azioni di miglioramento in chiave di pianificazione futura. Sempre a sostegno della strumentazione indispensabile ai fini della pianificazione e del performance management, nel corso del 2019 Unioncamere ha elaborato specifiche Linee guida sul Piano della performance, che rappresentano un secondo e rilevante tassello. Tale lavoro ha consentito di aggiornare il modello di riferimento per il Ciclo della performance nelle CCIAA, rendendolo più coerente con i recenti indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione pubblica, anche grazie al confronto ed alla collaborazione con quest'ultimo. Con riferimento agli standard di servizio delle CCIAA, Unioncamere ha perfezionato la metodologia per la loro definizione. Partendo dal perimetro delle funzioni "obbligatorie" si è proceduto a individuare e attivare gruppi di lavoro tematici costituiti da unità di personale camerale appartenenti a un selezionato campione di CCIAA; come da prassi consolidata, tale campione è stato definito al fine di assicurare la massima rappresentatività dell'intero sistema camerale sia in termini geografici che dimensionali, dal momento che gli standard andranno infatti a costituire un patrimonio di tutto il sistema. Di concerto con i suddetti Gruppi di Lavoro: - sono state individuate le funzioni rispetto alle quali applicare in via prioritaria la metodologia, prendendo in considerazione tutti i servizi connessi al Registro delle imprese, quale funzione quantitativamente più significativa dell'attività camerale, e all'erogazione delle Sanzioni amministrative; - sono state definite le dimensioni rilevanti che determinano la qualità dei servizi, con riferimento alle suddette funzioni; - è stato definito, secondo un approccio iterativo, il panel di indicatori (KPI) in grado di descrivere gli standard dei servizi, consentendo così la puntuale definizione dei "valori soglia" (target) idonei a completare la costruzione degli standard da sottoporre alla validazione degli Organi.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 600.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Definizione degli ambiti significativi di attività all'interno dei servizi c.d. obbligatori	Presentazione agli organi di UC della proposta di definizione degli ambiti entro aprile 2019	95%
Individuazione degli standard di qualità degli ambiti significativi di attività all'interno dei servizi c.d. obbligatori	Presentazione agli organi di UC della proposta di individuazione degli standard di qualità entro settembre 2019	

OCRI

In attuazione della legge delega 155/2017, il 10 gennaio 2019 è stato emanato il D. Lgs n.14 recante le disposizioni del "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza", che ha previsto l'istituzione degli OCRI (Organismi di composizione della crisi e dell'insolvenza) presso ciascuna CCIAA con l'obiettivo di ricevere le segnalazioni di indizi della crisi, gestire il procedimento di allerta ed assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento composizione assistita della crisi. Unioncamere ha svolto un ruolo di coordinatore nel processo di istituzione degli OCRI (prevista per il 15 agosto 2020) sul territorio, nei diversi ambiti, quali: organizzazione degli organismi; gestione delle segnalazioni; relazione con gli stakeholder (come ad esempio i creditori pubblici qualificati - CPQ); formazione, divulgazione, assistenza alle CCIAA sui territori. Nell'ambito dell'organizzazione degli organismi, Unioncamere ha proceduto ad un'analisi approfondita sugli impatti che la costituzione degli OCRI produrrà presso le 82 CCIAA da due principali punti di vista: da un lato si è analizzato nel dettaglio l'impegno necessario da parte del personale per la gestione di ogni singola pratica, nelle sue diverse fasi, con particolare attenzione alla fase iniziale delle segnalazioni che dovrà essere coperta dal punto di vista finanziario dai cosiddetti costi di segreteria; in parallelo si è proceduto ad una stima dei



possibili flussi di segnalazione in entrata, usando come variabile proxy i casi di default del triennio 2016-2018, come emersi dai dati del Registro Imprese, per addivenire ad una stima di segnalazioni per territorio e quindi per singola CCIAA, anche al fine di valutare l'opportunità di costituire uffici del referente associati, come previsto dalla norma (art. 16 c.3). Ai fini della migliore organizzazione possibile degli OCRI sul territorio, Unioncamere ha inoltre elaborato, con il supporto di esperti legali, il regolamento tipo che rappresenterà il principale riferimento attuativo del codice della crisi presso gli organismi. L'obiettivo è quello di rendere omogenea ed uniforme l'azione degli OCRI su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda la gestione delle segnalazioni, Unioncamere ha lavorato con Infocamere per la definizione delle regole, nonché la progettazione puntuale della piattaforma informatica che gestirà la maggior parte delle procedure in seno all'OCRI, come invio delle segnalazioni, preistruttoria, selezione degli esperti per il collegio, comunicazioni con i diversi attori, gestione documentale in GeDoc, ecc.; Unioncamere ha analizzato nei minimi dettagli il codice della crisi, prendendo in considerazione tutti i possibili flussi in arrivo all'ufficio OCRI, come ad esempio segnalazione interna, da CPQ, autosegnalazione, segnalazione di impresa minore da inviare all'OCC; ecc. e per ciascuno di questi casi è stato esploso il processo in ognuno dei passaggi, con l'identificazione di tutti i soggetti coinvolti e la definizione delle possibili azioni che ciascun soggetto può intraprendere. Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholder, Unioncamere ha prima di tutto avviato i tavoli di lavoro con i quattro creditori pubblici qualificati definiti dalla norma, INPS, Agenzia delle Entrate, Agente della Riscossione e Riscossione Sicilia; i tavoli sono finalizzati alla definizione delle modalità di comunicazione delle segnalazioni, come da obbligo di legge, nonché all'avvio di canali di comunicazione anche dal CPQ all'OCRI, per finalità informativa su eventuali segnalazioni poste in essere anche da soggetti diversi dal CPQ stesso; questo secondo alveo di attività si è reso necessario in particolare per rendere omogenee le informazioni per tutte le segnalazioni incluse quelle che riguardino aziende che non abbiano l'obbligo di depositare il bilancio. In questo caso infatti il Registro Imprese non possiede alcuna informazione sull'azienda segnalata, mentre l'Anagrafe Tributaria dispone del set minimo di informazioni necessarie. I CPQ non rappresentano gli unici stakeholder coinvolti nella costituzione degli organismi; Unioncamere ha infatti avviato un dialogo anche con il Ministero di giustizia ed i tribunali, visto che dovranno avvenire specifiche e regolari comunicazioni con questi soggetti, e con gli ordini professionali, con il sistema bancario, le categorie professionali, proprio per costruire la rete di relazioni che permetta all'OCRI di svolgere al meglio e nei tempi prestabiliti, notoriamente piuttosto stretti, il proprio compito di facilitatore del dialogo con i creditori. Infine Unioncamere si è fatta portavoce attiva degli OCRI e dei suoi meccanismi presso la rete camerale, tramite numerosi incontri sul territorio ed un ciclo formativo completo, che ha visto coinvolti sia i Segretari Generali delle CCIAA (soggetto che, salvo deleghe, ha il fondamentale ruolo di Referente dell'OCRI) che il personale camerale, con tre rappresentanti selezionati per CCIAA che hanno potuto seguire, in parte dal vivo con seminari, in parte da remoto, tramite webinar, una serie di interventi di esperti selezionati che hanno ripercorso tutti i passaggi legislativi e gli obblighi di legge in capo agli OCRI nonché ai soggetti segnalanti. Nel suo ruolo di coordinatore, Unioncamere ha avviato una fitta attività di assistenza diretta alle singole CCIAA, che trovandosi di fronte all'istituzione di un organismo del tutto nuovo, hanno bisogno continuo di supporto organizzativo e logistico.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 25.208.964,60 euro (di questi 702.230,58 euro dedicati alle attività commerciali; 17.813.878,70 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 4.856.711,30 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Regolazione dei mercati

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- allo sviluppo di azioni per il **potenziamento delle attività di regolazione e di vigilanza del mercato**, con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalla CCIAA sui laboratori e gli organismi di ispezione abilitati al controllo degli strumenti di misura, sui prodotti connessi all'energia, sulla sicurezza dei prodotti, alla formazione degli operatori sugli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- al rafforzamento delle iniziative sulla **legalità** e sul corretto e trasparente funzionamento del mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI, attraverso azioni per la repressione della concorrenza sleale e della corruzione;
- al **potenziamento** delle attività di **promozione** degli strumenti della **giustizia alternativa**, attraverso iniziative di comunicazione mirate e il rafforzamento dei servizi di mediazione.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”*.

Sviluppo convenzioni in materia di mediazione, conciliazione e arbitrato

Nel corso dell'anno si è proseguito con il supporto alle CCIAA al fine di favorire l'adesione alle Convenzioni, con particolare riferimento a quelle che coinvolgono i servizi di pubblica utilità. In attuazione della Convenzione tra Unioncamere e ARERA è stato organizzato, presso la sede dell'Unioncamere, un corso di formazione di aggiornamento dei mediatori sul contenzioso in materia di energia elettrica e gas che si è tenuto il 21 e 22 maggio 2019. Al corso di formazione hanno preso parte circa 230 partecipanti (tra mediatori e referenti degli Organismi camerali). Complessivamente sono 52 le CCIAA che hanno aderito alla Convenzione Unioncamere-ARERA. Il 29 maggio 2019, inoltre, è stata rinnovata la Convenzione tra Unioncamere e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per la promozione dei tentativi obbligatori di mediazione nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Monitoraggio dati sulla mediazione

E' stata realizzata, nel corso dell'anno, l'attività di monitoraggio (obbligatorio ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel registro del Ministero della giustizia) dei dati delle mediazioni delle CCIAA, prevista dal decreto legislativo n. 28 del 2010. Sono stati inviati al Ministero della giustizia i dati riferiti a ciascuno dei quattro trimestri del 2019, così come richiesto dal Ministero. Inoltre è stato realizzato in collaborazione con ISDACI, la CCIAA di Milano, Monza-Brianza e Lodi, la CCIAA di Cosenza, la CCIAA di Genova e la CCIAA di Torino l'XI Rapporto sulla diffusione dell'attività di giustizia alternativa in Italia.

Potenziamento dei servizi di risoluzione on line delle controversie

Al fine di dare attuazione al Rapporto Unioncamere sull'ADR, realizzato nel 2018 dalla Commissione Vietti, nel corso del 2019 è stato avviato un primo approfondimento finalizzato ad individuare alcune tipologie di controversie su cui specializzare i servizi di mediazione e conciliazione delle CCIAA e nell'ambito delle quali sviluppare i servizi on line. Inoltre, nel corso dell'anno è stato costituito Il Gruppo di lavoro sull'arbitrato composto dalle CCIAA più attive e rappresentative di tutto il territorio nazionale, che ha elaborato delle prime indicazioni per lo sviluppo dei servizi attraverso la riorganizzazione degli stessi tramite la promozione di forme di convenzionamento tra le CCIAA Arbitrali delle CCIAA, anche con il coinvolgimento degli Ordini Professionali e delle associazioni di Categoria. Per quanto riguarda l'indicatore di risultato l'Unioncamere ha programmato nel 2019 la realizzazione di una serie di attività necessarie ai fini dell'istituzione dell'Osservatorio permanente e all'ammodernamento dei servizi di giustizia alternativa. L'intervento del Governo con la riforma della Giustizia Civile ed, inoltre, la sopraggiunta necessità di effettuare una analisi preventiva della tipologia di contenzioso di riferimento per i servizi camerali, necessaria per valutare il raggio di azione dell'Osservatorio e orientare meglio le attività e gli obiettivi, con particolare riferimento agli strumenti on -line, hanno determinato il rinvio dell'approvazione dell'iniziativa di sistema e, dunque, anche l'istituzione dell'Osservatorio.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 50.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Accompagnamento e monitoraggio dell'attività di ammodernamento della rete dei servizi di ADR delle CCIAA	Istituzione presso UC dell'Osservatorio permanente sulle ADR e realizzazione di almeno due incontri	Non raggiunto (v. descrizione)

Sviluppo e promozione dei contratti tipo

Nel 2019, con delibera del 24 gennaio 2019 del comitato esecutivo è stata istituita presso l'Unioncamere la Commissione per la validazione dei contratti tipo tra imprese e consumatori. La Commissione è composta da docenti universitari, rappresentanti del sistema camerale, rappresentanti del MiSE e prevede il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di categoria, individuate di volta in volta tra quelle maggiormente rappresentative e di riferimento per il settore oggetto del contratto sottoposto all'esame. Nel corso del 2019 sono stati svolti 5 incontri della Commissione e diverse riunioni del gruppo di lavoro degli esperti e sono stati approvati 14 contratti tipo, disponibili sul sito www.regolazionemercato.camcom.it.

Attività di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento

Nel corso del 2019 è stato dato supporto costante agli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento istituiti presso le CCIAA. Sono state fornite risposte a numerosi quesiti, anche attraverso la formulazione di pareri predisposti con l'ausilio di Professionisti e di esperti della materia. Tale attività è stata realizzata anche attraverso un confronto realizzato nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito dalle realtà camerali più attive, in questo ambito, e comunque rappresentative dei 28 organismi istituiti presso le CCIAA.

Riforma del fallimento e ruolo delle CCIAA

Nel corso del 2019 sono stati effettuati diversi approfondimenti sulla legislazione in materia di crisi di impresa e di insolvenza al fine valutare l'impatto della normativa e in particolare del decreto legislativo n. 14 del 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione

della legge 19 ottobre 2017, n. 155". Il Codice prevede la costituzione degli Organismi per le crisi d'impresa (OCRI) in via esclusiva ed obbligatoria presso le CCIAA entro il 15 agosto 2020. Nel corso del 2019 è stata realizzata l'attività di predisposizione della bozza di Regolamento tipo per la gestione delle procedure di allerta e di insolvenza e l'individuazione della modulistica necessaria ai fini dell'organizzazione degli uffici. Sono stati inoltre effettuati diversi approfondimenti sull'impatto della normativa sull'organizzazione, a livello generale, degli OCRI e degli Organismi di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento anche per valutare le modifiche per l'adeguamento del Regolamento di funzionamento alla normativa.

SCIA e attività per la metrologia legale

Sotto il profilo delle funzioni assegnate ad Unioncamere dal DM 21 aprile 2017 n. 93, il Regolamento ministeriale che ha ridefinito il quadro normativo dei controlli sugli strumenti di misura, l'impegno si è concretizzato nella valutazione e gestione dei seguiti amministrativi di 45 nuove SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per lo svolgimento delle attività di verifica periodica e nella presa in carico – in termini di monitoraggio – di oltre 50 verbali di vigilanza sulle attività degli Organismi trasmessi dalle CCIAA ai sensi dell'art. 14 dello stesso DM 93. Dal punto di vista attuativo, è stato garantito il supporto e assistenza alla rete camerale e alle istituzioni di riferimento per la corretta interpretazione delle previsioni del DM 93/2017, circostanza che ha richiesto il costante raccordo con la competente Divisione del MiSE allo scopo di definire gli ambiti che necessitano di chiarimento, fornire supporto per la risoluzione dei quesiti pervenuti dagli operatori nonché gestire il termine e la revisione del periodo transitorio, inizialmente previsto per marzo 2019 e successivamente – ai sensi dell'art. 42 del D-legge 34/2019 – prorogato al giugno 2020. Tale ultimo intervento legislativo, ha reso necessario il rafforzamento dell'interlocuzione con l'Ente di accreditamento e un'attività di continua riconfigurazione e aggiornamento degli elenchi web che fornisce adeguata evidenza all'operato sia degli Organismi accreditati, sia ai numerosi Laboratori operanti a valere sulla proroga dei rispettivi riconoscimenti. E' proseguita l'attività dei sottogruppi di lavoro della task force sulla metrologia legale con la definizione della versione finale della Procedura di controllo per gli strumenti per pesare a funzionamento automatico, da proporre al MiSE per l'integrazione del DM 93/2017, e di una versione avanzata del Regolamento per lo svolgimento dei controlli a richiesta di cui all'art. 5, co. 2 del DM 93 e della relativa procedura, da perfezionare e diffondere alle CCIAA nel 2020. È stato infine attivato un proficuo coordinamento con InfoCamere finalizzato a definire un sistema organico per il finanziamento delle attività di vigilanza delle CCIAA che, in coda all'anno, hanno portato a definire un possibile dimensionamento delle attività e del correlato fabbisogno finanziario, nonché di un quadro delle attività e dei servizi telematici da rendere agli operatori – tra cui anche il Libretto metrologico telematico previsto all'art. 4, co. 12 del DM 93 – a fronte della previsione di un sistema di diritti/tariffe orientate alla copertura dei costi della funzione metrica camerale.

Progetti sperimentali vigilanza

Nell'ambito della convenzione del 28 novembre 2016, il MiSE e l'Unioncamere hanno concordato la realizzazione delle seguenti iniziative per il rafforzamento della vigilanza del mercato: un programma settoriale di vigilanza sui prodotti di puericultura e prima infanzia; un programma settoriale di vigilanza sui giocattoli destinati alla fascia di età 0-36 mesi; una campagna di informazione per consumatori e operatori economici sulla sicurezza dei prodotti. Di seguito si riportano, quindi, le azioni svolte nel 2019 per singola linea progettuale. Con riguardo programma settoriale di vigilanza sui prodotti di puericultura e prima infanzia, sono state integralmente realizzate tutte le attività di supporto, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con

15 CCIAA e di una convenzione con un Laboratorio per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (12 ore) e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento di 14 modelli e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo a cura della CCIAA aderenti sono: n. 83 ispezioni e n. 332 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale, controllo documentale e analisi di campione. In relazione al programma settoriale di vigilanza sui giocattoli destinati alla fascia di età 0-36 mesi nel 2019 sono state integralmente realizzate tutte le attività di supporto in favore delle CCIAA e del MiSE, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 14 CCIAA e di convenzioni con 16 Laboratori per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (12 ore) e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento dei prodotti e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo, avviate nel 2019 e da completare nel 2020 a cura della CCIAA aderenti sono: n. 20 ispezioni e n. 80 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale, controllo documentale e analisi di campione. Nell'ambito della campagna di informazione per consumatori e operatori economici sulla sicurezza dei prodotti, nel 2019, sono state realizzate le seguenti attività: azioni di sensibilizzazione verso i consumatori e gli operatori economici. In particolare, le azioni di sensibilizzazione verso i consumatori svolte sono: produzione e distribuzione di materiale informativo (44.000 folder sull'etichettatura dei prodotti tessili, calzaturieri, giocattoli e prodotti connessi all'energia; 70.000 tra folder "Quiz-segnaletica stradale" e "patente per gli acquisti") in 6 centri commerciali distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale; campagna di sensibilizzazione attraverso Facebook; campagna informativa attraverso i principali media (uscite radio, annunci stampa, redazionali, pubblicazione di una storia su Instagram, sondaggio tramite circuito CityNews); progettazione, redazione contenuti e messa on line del sito www.prodottisicuri.it; completamento delle procedure per l'acquisto degli spazi pubblicitari relativamente alle uscite programmate per il 2020 del Piano media approvato; progettazione di uno story board relativo allo spot video, da divulgare nel 2020 tramite i circuiti nelle principali stazioni ferroviarie e metropolitane. Le azioni di sensibilizzazione verso gli operatori economici realizzate sono: produzione e distribuzione di materiale informativo attraverso iniziative presso le CCIAA (quattro guide info-formative relativamente agli obblighi previsti dalla normativa sulla etichettatura e marcatura dei prodotti per un totale di 44.000 copie) e campagna informativa attraverso i principali media di settore. Nel 2020 sarà data piena attuazione alla restante parte del Piano media concordato con il MiSE e composto da: uscite pubblicitarie relative sia al target consumatori che operatori economici; spot video da divulgare tramite i circuiti nelle principali stazioni ferroviarie e metropolitane e monitoraggio del sito internet di progetto.

Vigilanza energia 2019

Nell'ambito della convenzione del 3 novembre 2015, per il 2019 il MiSE e l'Unioncamere hanno concordato ed attuato una serie di iniziative per il rafforzamento della vigilanza del mercato, e di seguito elencate: predisposizione e diffusione di contratti tipo per la vendita on line di beni di consumo; implementazione di un progetto pilota per il rafforzamento del sistema di monitoraggio europeo ICSMS; pianificazione di un programma settoriale di vigilanza sui prodotti elettrici utilizzati in cucina e per la cura della persona. Con riguardo alla prima linea di attività, sono stati elaborati e divulgati quattro contratti tipo rispettivamente per a vendita on line di giocattoli, calzature, piccoli elettrodomestici da cucina e occhiali da sole. La seconda linea progettuale è stata realizzata mediante supporto al MiSE nel caricamento di 117 prodotti - su cui è stata accertata una non conformità non grave - nel banca dati europea ICSMS e il supporto nell'elaborazione di 270 note per gli operatori economici relative a chiusure di procedimento e moniti. Con riguardo programma settoriale di vigilanza sui prodotti elettrici

utilizzati in cucina e per la cura della persona, le attività di supporto si sono concretizzate nelle seguenti azioni: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 12 CCIAA e di convenzioni con 5 Laboratori per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (8 ore) e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento dei modelli (per i prodotti elettrici destinati alla cura della persona: asciugacapelli, piastra per capelli, spazzole a vapore, rasoi elettrici; per i prodotti elettrici destinati all'utilizzo in cucina: centrifughe, estrattori di succo, robot da cucina, bollitori, tostapane) e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo svolte a cura della CCIAA aderenti sono: n. 16 ispezioni; n. 64 prodotti sottoposti a controllo visivo-formale, controllo documentale e analisi di campione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 1.000.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Favorire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale programmando e attuando un Piano nazionale di controlli su alcune tipologie di prodotti (giocattoli, elettrici, tessili, calzature, DPI e generali di cui al Codice di consumo)	Adesione di almeno il 50% delle CCIAA al Piano nazionale di controlli attraverso la sottoscrizione di una convenzione con UC per lo svolgimento di controlli visivi, documentali, e analisi di campioni nei territori di competenza	100%

Consumatori 2019

Nell'ambito delle convenzioni del 28 novembre 2016 e del 6 marzo 2018, per il 2019 il MiSE e l'Unioncamere hanno concordato ed attuato una serie di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria. In particolare, sono state svolte le seguenti progettualità: elaborazione di analisi, fornitura di dati e supporto con riferimento alla filiera agroalimentare; supporto alla MiSE per le attività di erogazione del contributo al Centro nazionale Rete europea per i consumatori ECC-NET e ODR; programma di comunicazione, informazione ed educazione tenente ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori nell'ambito scolastico in materia di educazione finanziaria; programma di comunicazione, informazione ed educazione tenente ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori che acquistano pacchetti turistici e servizi turistici collegati; promozione dei contratti tipo finalizzati a tutelare i diritti consumatori, anche nel contesto dello shopping on line; programmi di formazione, rivolti ai conciliatori degli organismi ADR di conciliazione delle CCIAA di cui all'art.141-octies del Codice del consumo; programmi di formazione e informazione per garantire supporto al consumatore in stato di sovra indebitamento e favorire l'accesso alle procedure di composizione delle crisi; supporto al MiSE per l'erogazione delle risorse in favore delle associazioni di consumatori partecipanti ai "Progetti associazioni consumatori 2018"; supporto qualificato presso il MiSE per "iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione, all'educazione dei consumatori" e "in materia di attuazione della legislazione europea e nazionale a tutela dei consumatori utenti".

Vigilanza 6

Nell'ambito della convenzione del 6 marzo 2018, per il 2019 il MiSE e l'Unioncamere hanno concordato la realizzazione di un programma generale di vigilanza del mercato, che si compone di attività di supporto e attività di controllo. Le attività di supporto si sono concretizzate nelle seguenti azioni: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 63 CCIAA e di convenzioni con 15 Laboratori per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive;

erogazione di percorsi formativi (32 ore) e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento dei modelli e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo svolte a cura della CCIAA aderenti sono: 326 ispezioni distribuite su quattro categorie di prodotti (giocattoli, prodotti elettrici, DPI 1° cat. e prodotti generici di cui al Codice di consumo); n. 1.304 prodotti sottoposti a controllo visivo-formale; n. 290 prodotti sottoposti a controllo documentale; n. 261 prodotti sottoposti ad analisi di campione.

Metrologia Progetto MiSE

Nel giugno 2019 Unioncamere e il MiSE hanno sottoscritto un Piano esecutivo per la realizzazione di un programma di controllo sugli strumenti di misura, che prevede lo svolgimento di attività generali ed ispettive, rispettivamente in capo all'Unione e alle CCIAA aderenti, per un importo complessivamente pari a 900.000 euro a valere sulle risorse di cui alla Convenzione del 6 marzo 2018. A partire dalla sigla del Piano esecutivo, l'attività degli uffici si è incentrata nella definizione – in pieno raccordo con il MiSE – dei criteri tecnici e della pianificazione dettagliata del programma nazionale dei controlli, nell'avvio e successivo perfezionamento della campagna di adesione per le CCIAA e nella realizzazione di attività propedeutiche per supportare efficacemente gli uffici metrici nella realizzazione dei controlli assegnati. La campagna avviata dall'Unione ha raccolto l'adesione di 57 CCIAA distribuite su tutto il territorio nazionale, cui sono stati forniti gli elenchi di operatori economici e le indicazioni operative necessarie per effettuare le estrazioni dei soggetti da sottoporre a vigilanza del mercato e controllo casuale nonché – in raccordo con InfoCamere – perfezionate le funzionalità esistenti in Eureka per l'estrazione automatica dell'elenco degli strumenti in scadenza di legalizzazione, per meglio orientare le attività ispettive. È stato inoltre elaborato il modello di convenzione quadro da attivare con i Laboratori ISO 17025 per garantire alle CCIAA tariffe agevolate per l'affidamento delle analisi concordate da attivare nel 2020 e sono state realizzate 3 sessioni formative, rispettivamente il 3-10 e 18 dicembre, riguardanti gli ambiti dei controlli sui preimballaggi e della vigilanza del mercato, per complessive 12 ore di formazione in favore di in media cento utenti per sessione. Si è inoltre proceduto alla messa a punto di un sistema di monitoraggio on-line delle attività ispettive svolte dalle CCIAA, ottimizzato e funzionale alla gestione contestuale da parte di più utenti, nonché alla realizzazione di un censimento dell'effettiva dotazione di strumenti di lavoro delle singole realtà camerali per procedere nel 2020, in accordo con il MiSE, ad una assegnazione delle risorse per CCIAA tale da garantire una dotazione minima uniforme e adeguata allo svolgimento dei controlli previsti. Nell'ultima parte dell'anno, l'impegno amministrativo si è incentrato sullo svolgimento dei necessari passaggi istituzionali finalizzati alla proroga del Piano esecutivo, e delle convenzioni afferenti, anche sull'annualità successiva.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 700.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Coordinamento e realizzazione di una campagna nazionale di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura legale (con particolare riferimento a utility meters, preimballaggi e strumenti per pesare in servizio) per favorire la trasparenza del mercato e perseguire una maggiore tutela della fede pubblica nelle transazioni economiche	Adesione di almeno il 60% delle CCIAA al Piano nazionale di controlli attraverso la sottoscrizione di una convenzione con UC per lo svolgimento di controlli visivi, documentali, esecuzione di prove metrologiche e prove di laboratorio	100%

Imprenditoria femminile

Nel corso del 2019 la rete di relazioni con i Comitati per l'imprenditoria femminile istituiti presso le CCIAA è rimasta salda e si sono anche intensificate le intese e le collaborazioni a titolo non oneroso con altri soggetti impegnati sul tema dell'imprenditoria femminile, tra cui, a titolo esemplificativo: Soroptimist; "Standout Woman Award"; l'associazione Gamma Donna; il Movimento degli "Stati generali delle donne". Proprio su invito di quest'ultimo - in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere (25 novembre) - il sistema camerale ha proposto una iniziativa unitaria unificante "Panchine rosse", con l'installazione a cura o presso ogni CCIAA aderente di una Panchina rossa, simbolo della resistenza e della condanna della violenza. 35 enti camerali: Bari, Basilicata, Bologna, Bolzano, Brescia, Caserta, Cosenza, Cuneo, Firenze, Foggia, Genova, Latina, Lecce, Maremma e Tirreno, Messina, Milano, Molise, Napoli, Palermo, Perugia, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Rieti, Riviera di Liguria, Romagna, Salerno, Torino, Trento, Venezia-Rovigo, Verbano Cusio Ossola, Verona, Viterbo, Unioncamere Emilia Romagna e Unioncamere Piemonte hanno partecipato, organizzando anche attività di sensibilizzazione nelle scuole e incontri informativi e di approfondimento tematici. Anche Unioncamere nazionale ha aderito direttamente al Progetto "Panchine rosse" con l'installazione della Panchina e la produzione ex post di un video con le immagini e le foto più evocative degli eventi territoriali. A livello europeo, l'Unioncamere - in stretto raccordo con l'ufficio di Bruxelles - ha lavorato con l' *Eurochambres Women Network (EWN)* in particolare, per l'organizzazione a Roma il 7 ottobre del workshop EWN nel contesto dell'Eurochambres Economic Forum (EEF). Intensa l'attività di comunicazione prevalentemente attraverso il portale www.imprenditoriafemminile.camcom.it e il canale social dedicato (oltre 59.000 gli utenti unici, quasi 525.000 le pagine viste, circa 270 tweet). Diversi i comunicati stampa sui dati statistici e le interviste a testate radio - giornalistiche e a riviste specializzate anche a diffusione europea. Sono stati sviluppati tutti i contenuti della quarta edizione del Rapporto Nazionale sull'imprenditorialità femminile "**Impresa in genere**" coerentemente all'impianto metodologico condiviso e ai risultati della indagine campionaria realizzata

Qualificazione delle filiere

Anche per il 2019 è stato assicurato il supporto tecnico alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di certificazione dei prodotti a denominazione di origine e qualificazione delle filiere del Made in Italy. Parallelamente, sono proseguite le attività per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso attraverso la diffusione del marchio "QualitàeSicurezza". In tale ambito, anche l'Ercole Olivario, visto come mostra mercato della migliore produzione nazionale, ha rappresentato uno strumento per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Sono state, inoltre, garantite le consuete attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico-merceologici (oro, agroalimentare) e attività in materia di etichettatura dei prodotti. Nel proseguire il percorso intrapreso per mettere in efficienza le strutture dei Laboratori delle CCIAA, è stato dato supporto allo sviluppo dello "Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare" che, oltre a garantire un prezioso servizio di consulenza e primo orientamento, è in fase di evoluzione verso il progetto di sistema "Portale Etichettatura", quale esempio di digitalizzazione del flusso di lavoro, semplificazione ed integrazione dei servizi, rappresentando, in tal modo, un'interfaccia moderna e user-friendly per l'accesso al servizio di primo orientamento su temi complessi come quello dell'etichettatura prodotti. Infine, è stata data prosecuzione alla collaborazione con la Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Nel corso dell'anno, in riferimento alle attività propedeutiche ai lavori del gruppo intercamerale attivato in seno a Unioncamere per la valorizzazione della funzione, si è dato avvio alle attività di ricognizione comparativa dei regolamenti delle 13 CCIAA più attive nel comparto dei prodotti edili, per la messa a punto dell'*addendum* al Regolamento generale per la rilevazione prezzi, customizzato con le specifiche del settore. Nell'ambito del supporto alle attività delle Commissioni prezzi è stato inoltre realizzato un prototipo di documento contenente dati sulle variabili correlate alle dinamiche dei prezzi di prodotti del settore lattiero-caseario; con tale strumento si è sperimentalmente garantito un supporto alle attività della apposita Commissione attiva presso la CCIAA di MiLoMb, che ha portato alla manifestazione di interesse di altre importanti realtà camerali quali Firenze, Modena e Reggio Emilia. È proseguito l'impegno nel presidio delle attività istituzionali, tra cui la partecipazione alle indagini promosse nell'ambito dei circoli di qualità del SISTAN e la collaborazione ai lavori della Commissione Consultiva Centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione istituita presso il MIT. Nell'ambito di tale ultima attività si è provveduto all'ottimizzazione del metodo statistico adottato per la l'aggregazione dei dati rilevati dalle CCIAA, allo scopo di migliorare il dato comunicato al MiSE. Con riferimento al presidio dei servizi formativi, si è proceduto con l'elaborazione e diffusione degli indicatori sintetici sui prezzi all'ingrosso dei prodotti agroalimentari rilevati dalle CCIAA, con l'aggiunta per il 2019 del comparto Vitivinicolo ai consueti comparti presidiati; con la raccolta ed elaborazione dei prezzi dei prodotti alimentari presso le centrali d'acquisto della GDO; con l'elaborazione di schede informative sui prezzi all'ingrosso dei prodotti DOP e IGP per il settore dell'olio EVO e un primo report sull'andamento dei prezzi delle uve da vino rilevati dalle CCIAA nonché, tra le attività divulgative, con la partecipazione a fiere di rilevanza internazionale quali l'edizione 2019 di Vinitaly, Romacereali, Villaggio Coldiretti e il Festival dei borghi più belli d'Italia. Sono state sviluppate le attività di monitoraggio delle tariffe e dei prezzi dei servizi pubblici locali (per rifiuti solidi urbani, ciclo idrico, prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale) il che ha permesso di elaborare un prototipo di analisi dei costi delle imprese riguardanti l'energia elettrica, il gas e un'analisi complessiva dei costi dei SPL per profilo di impresa da valorizzare nel 2020. Riguardo all'ambito tariffario, è stata infine attivata una specifica collaborazione progettuale con la CCIAA di MiLoMb finalizzata alla gestione del Tavolo nazionale per il monitoraggio dei prezzi all'ingrosso praticati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale alle imprese che si approvvigionano sul mercato libero, con l'obiettivo di esportare il modello operativo e le risultanze sul piano nazionale già a partire dall'annualità 2020. Il supporto di Unioncamere, realizzato per il tramite di BMTI, si è tradotto nella gestione della rete dei fornitori partecipanti alla rilevazione trimestrale, nell'analisi dei dati, nel coordinamento scientifico e partecipazione ai lavori del Tavolo e nella redazione di due rapporti sull'energia elettrica e sul gas naturale con riferimento al III e al IV trimestre del 2019.

Tachigrafi

L'attività 2019 su questa linea ha impegnato fortemente l'Ente con la messa in campo di azioni, anche straordinarie, tese a garantire il passaggio ai tachigrafi intelligenti entro i tempi previsti dalla normativa comunitaria (luglio 2019). Si è resa necessaria una forte azione di coordinamento con le associazioni di categoria del settore, il MiSE, il Ministero dell'interno e la Società tecnologica di sistema, in cui Unioncamere ha avuto un ruolo centrale e proattivo, sia nei lavori regolatori con il MiSE, sia per la messa in campo di soluzioni tecnico operative che hanno potuto assicurare l'approvvigionamento di carte officina per la rete dei centri tecnici nazionali e l'adeguamento degli stessi ai nuovi requisiti per operare sui tachigrafi intelligenti,

così da aver conseguito nei tempi gli obiettivi fissati dalla norma e garantito l'operatività dei costruttori di veicoli.

Servizi agli operatori con l'estero

La competenza di rilascio dei certificati e documenti necessari alle operazioni di commercio internazionale, confermata dalla legge di riforma, impegna le CCIAA su diversi fronti, sia di carattere amministrativo che assistenziale nei confronti delle imprese. Nell'ultimo periodo le CCIAA stanno lavorando per realizzare il processo di digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure sotto la regia di Unioncamere. Molte iniziative sono state messe in campo per procedere speditamente verso una completa trasformazione digitale. Nel 2019 sono state emanate, in collaborazione con il MiSE direttive per rendere gradualmente obbligatoria la trasmissione digitale della domanda che gli operatori presentano alle CCIAA. Parallelamente, con l'assistenza di Unioncamere, è aumentato il numero delle CCIAA coinvolte nel Network internazionale della certificazione d'origine (24 CCIAA ad oggi, tra le quali tutte le maggiori). Inoltre, è stato definito con la Società tecnologica di sistema un piano di azione per arrivare entro il 2020 alla realizzazione di una banca dati nazionale dei certificati e alla produzione dei documenti in formato unicamente digitale. Una prima azione di sensibilizzazione di tutte le Rappresentanze diplomatiche estere in Italia è stata, già, avviata per preparare e informare i corrispondenti internazionali del processo di trasformazione in atto. A questi impegni si sono affiancati i task specifici che l'Unioncamere svolge in qualità di ente garante dei Carnet ATA e TIR: la gestione del contenzioso doganale e il coordinamento nazionale e internazionale con i diversi Stakeholder partecipanti ai lavori delle due Convenzioni doganali. Anche su questo fronte il filo conduttore della discussione nei consessi internazionali si conferma essere quello della conversione al digitale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 500.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Favorire il processo di digitalizzazione dei documenti per l'estero attraverso azioni congiunte con gli organismi internazionali coinvolti	Migrazione totale del flusso di rilascio e controllo dei Carnet TIR ai sistemi internazionali dell'IRU entro il 31 marzo 2019	100%

Open data aziende confiscate

Il progetto open data confiscate, ammesso ai finanziamenti previsti dal PON Legalità 2014-2020 gestiti dal Ministero dell'interno, ha come obiettivo la razionalizzazione e l'ampliamento del flusso informativo sulle aziende sequestrate e confiscate grazie all'apporto dato dai dati presenti nel Registro Imprese; un flusso informativo che viene reso disponibile in open data (<https://aziendeconfiscate.camcom.gov.it>) a tutti i soggetti istituzionali e del partenariato sociale che hanno una competenza al riguardo. I risultati conseguiti nel 2019 hanno consentito di rendere pienamente comunicante e interagente il sistema informativo posseduto dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) con il Registro Imprese consentendo così un incremento della qualità ed esaustività del dato relativo alle imprese sequestrate e confiscate. Sono stati inoltre sviluppati sistemi digitali che consentono: all'ANBSC di monitorare in tempo reale le aziende sequestrate e confiscate, fornendo al contempo modalità di analisi sullo "stato di salute" delle aziende stesse grazie ad indicatori che utilizzano il patrimonio informativo presente nel Registro Imprese; attività fondamentale per consentire all'ANBSC di operare per la ricollocazione delle aziende sul mercato; agli stakeholder istituzionali e del mondo associativo di accedere agli open data relativi alle aziende confiscate e relative statistiche aggiornate ogni settimana. Dati prima del progetto open data non accessibili se non in forma

aggregata e comunque non aggiornati. Diverse CCIAA, su impulso del prefetto di riferimento, hanno messo a disposizione dei nuclei di supporto delle prefetture (strutture previste dal Codice Antimafia e finalizzati alla gestione e valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate) le informazioni presenti nel sistema open data aziende confiscate. La valenza istituzionale dei risultati del progetto Open Data aziende Confiscate è stata confermata in un incontro svoltosi il 26 novembre 2019, voluto dal Ministro dell'Interno, Lamorgese, alla presenza delle massime cariche istituzionali. Al tavolo insieme al Ministro era presente Unioncamere e l'Agenda nazionale per i beni confiscati. I risultati del progetto hanno avuto un significativo riscontro nella stampa e sulla comunicazione in rete. Parallelamente nel 2019 sono proseguite le attività volte a consolidare la capacità del Registro Imprese di costituire il punto unico di accesso all'anagrafe dell'impresa con un'alta tempestività di aggiornamento. In particolare sono state avviate le interlocuzioni istituzionali con il Ministero della giustizia finalizzate a dare operatività a quanto disposto dal decreto legge 133/2018 che ha inserito nel Codice Antimafia, l'obbligatorietà da parte dei tribunali di iscriverne al Registro Imprese, entro il giorno successivo al deposito in cancelleria, tutti i provvedimenti giudiziari relativi al sequestro delle aziende.

Progetto EEISI

Unioncamere, sotto il coordinamento dell'Agenda per l'Italia Digitale e con l'ausilio tecnico di InfoCamere ha provveduto a completare l'offerta che il sistema camerale mette gratuitamente a disposizione delle PMI in tema di Fatturazione elettronica estendendone il potenziale utilizzo dall'ambito nazionale a quello Europeo. Il progetto EeISI che ha visto coinvolta Unioncamere tra i soggetti partecipanti (iniziativa cofinanziata dalla UE attraverso il programma CEF) avviatosi nel 2018, è stato completato nel rispetto degli obiettivi prefissati: - implementare un elemento di conversione simmetrica dei formati di fatturazione elettronica italiana ed europea, allo scopo di rendere interoperabile la piattaforma offerta alle imprese col nuovo formato europeo entrato in vigore nel mese di aprile; -realizzare un vasto piano di informazione alle PMI, coinvolgendo le CCIAA. Per quanto sopra, dal mese di aprile 2019 le PMI che utilizzano la piattaforma di Fatturazione elettronica del sistema camerale sono state messe in grado di inviare le proprie fatture anche alle pubbliche amministrazioni di tutti gli stati membri senza difficoltà o costi aggiuntivi, e allo scopo di informare una vasta platea di esse, sono stati organizzati 16 seminari in presenza presso 15 CCIAA distribuite sull'intero territorio nazionale. L'impatto informativo verso le imprese è andato ben oltre le circa 800 imprese che sono state incontrate in presenza, in quanto le operazioni di promozione degli eventi attraverso i siti camerale, gli inviti e le campagne sui social media e sulla stampa, hanno consentito un contatto diretto con oltre 140.000 PMI.

Progetto TOOP

Il progetto, cofinanziato nell'ambito del programma Horizon2020 e guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Alcuni registri, come quello italiano, già offrono questo servizio ai propri utenti. L'obiettivo dell'attività pilota è realizzare una sperimentazione a livello europeo, tra registri imprese di paesi diversi e le pubbliche amministrazioni. L'utilità del servizio è chiara, soprattutto in un momento in cui la circolazione delle informazioni di tipo economico a livello europeo assume una centralità rilevante. Il sistema camerale e il registro

delle imprese rafforzano quindi, il loro ruolo in ambito europeo in un'attività in cui si è già all'avanguardia, ma in cui si intende proseguire nel miglioramento dei servizi offerti, alle imprese ai cittadini alle pubbliche amministrazioni. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che realizzerà autonomamente alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, ma sarà l'occasione per il rafforzamento delle attività comuni. Nel corso del 2019, l'unioncamere ha svolto attività di coordinamento e di interfaccia con gli altri partner di progetto, oltre alle attività di comunicazione e diffusione. Inoltre, l'Italia ha contribuito alla definizione degli obiettivi operativi delle attività pilota e alla definizione dell'architettura di sistema, sviluppata nel corso dello stesso anno, oltre che al proseguimento delle attività necessarie per verificare il funzionamento dei sistemi che si stanno sperimentando.

Progetto LEI

L'Unioncamere ha collaborato con Infocamere ai fini della gestione del portale telematico destinato al rilascio e al rinnovo dei codici LEI. In particolare l'attività è consentita nella risposta a quesiti provenienti dai soggetti obbligati e nella partecipazione ad incontri con la Banca d'Italia e CONSOB.

Convenzioni con PPAA scambio dati

Sono proseguite le collaborazioni con i Ministeri competenti e con l'AgID per la consultazione del registro dei gestori di PEC, dei contratti di rete attraverso il portale dedicato del registro imprese, per il rilascio dell'identità digitale (SPID). Inoltre, sono proseguite le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, ISTAT, il Ministero delle infrastrutture (AVCP), il Ministero dell'interno e il Ministero della giustizia per l'aggiornamento delle convenzioni, sia per lo scambio dei dati e al fine di dare attuazione al principio "once only", ma anche per l'individuazione di aree di collaborazione più ampie.

Gestione del registro imprese e assistenza alle CCIAA

Nel contesto del disegno di riforma del sistema camerale che assegna al Registro imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, il 2019 si è caratterizzato per il consolidamento delle attività tradizionali che, negli anni, hanno garantito una elevata qualità nella tenuta del registro imprese e dei dati in esso contenuti e, dall'altro, si è lavorato, in stretta collaborazione con le CCIAA e InfoCamere, per il potenziamento dei servizi. Per garantire il primo obiettivo, è proseguita l'attività di risposta a quesiti su singole fattispecie che riguardano l'iscrizione e il deposito di atti al Registro Imprese e al REA e nelle attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della task force qualità registro imprese. In particolare: tavolo di lavoro relativo all'esatta individuazione degli adempimenti amministrativi occorrenti per l'esercizio di ciascuna delle attività economiche di cui alla classificazione Ateco; tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti del fascicolo di impresa; tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari ("widget"); tavolo di lavoro per l'aggiornamento del manuale per gli adempimenti in materia concorsuale; nel 2019 sono proseguiti i lavori dei gruppi dedicati al miglioramento dell'efficienza dei servizi di front office e di back office (progetto RI-Venti); collaborazione con il MEF e con il MiSE per l'attuazione della normativa in materia antiriciclaggio (titolare effettivo). Il vademecum è oggetto di un continuo aggiornamento oltre che di promozione dello strumento. Sono proseguite anche le attività destinate al mantenimento nel corso del tempo della qualità degli indirizzi di posta elettronica certificata presenti nel registro delle imprese, dato il rilevante valore giuridico che questi indirizzi stanno assumendo nel quadro normativo. Sono state condivise con il MiSE le azioni per la gestione delle startup innovative nell'apposita sezione

speciale. Tra gli eventi più significativi si segnala inoltre l'appuntamento tenuto a ottobre 2019 per l'organizzazione dell'Assemblea dell'Associazione Europea dei Registri delle Imprese.

Educazione alla finanza

Il progetto ha avuto come obiettivo principale la promozione, in modo innovativo, delle conoscenze finanziarie tra i giovani di età compresa tra 15 e 17 anni su tutto il territorio nazionale, attraverso il coinvolgimento attivo della rete delle CCIAA. Sono state utilizzate tecniche di apprendimento attivo con la realizzazione di una portale dedicato, orientando il percorso didattico rispetto ai tre anni conclusivi della scuola secondaria di II grado. In particolare il progetto ha puntato a: assistere i giovani diplomandi affinché avessero una corretta percezione delle proprie risorse economiche e fossero consapevoli delle difficoltà e dei rischi di intraprendere investimenti e avviare iniziative di micro imprenditorialità; migliorare la scelta dell'utilizzo delle proprie risorse economiche, rendendo i giovani coinvolti consci delle possibilità di fronte a loro, come ad esempio la possibilità di perdere il capitale, o non far rendere al meglio le risorse. Al fine del consolidamento del livello di conoscenza e della concretizzazione dello sforzo dei ragazzi, il progetto, attraverso la piattaforma www.iopensopositivo.eu, ha rilasciato un "Attestato di competenza finanziaria" che conferma il conseguimento di un livello di conoscenza da parte degli studenti. Con l'obiettivo di raggiungere un alto numero di studenti non solo virtualmente ma anche con un contatto diretto, il progetto ha realizzato un calendario di eventi sul territorio, fortemente concentrato sul mese di ottobre che è il mese dell'educazione finanziaria; gli eventi sono stati realizzati presso 10 CCIAA del territorio, presso 7 diverse tappe del Salone dello Studente con il coinvolgimento dell'ufficio alternanza scuola lavoro della CCIAA e presso altri eventi selezionati, come ad esempio la fiera Didacta e Job & Orienta; le 19 date sul territorio hanno fatto venire in contatto scuole, docenti, studenti con il progetto tramite un fitto programma di formazione e gioco e sono servite a coinvolgere tutti i soggetti nelle attività della piattaforma web; sulla base delle analisi condotte dal partner scientifico, i contenuti formativi della piattaforma sono stati organizzati in 6 moduli, ciascuno suddiviso in 3 sezioni: un video in *graphic animation*, un modulo di approfondimento ed un game test a risposta chiusa. Gli studenti iscritti alla piattaforma sono stati chiamati a concludere il percorso formativo, seguendo i 6 moduli, leggendo gli approfondimenti ed infine rispondendo alle domande del game test, per arrivare al rilascio dell'attestato; i partecipanti sono stati valutati in base alle risposte, ai tempi di risposta, alle eventuali risposte errate, fino a formare una classifica; i primi 20 classificati sono stati invitati a partecipare alla *winter school*: tre giorni di lavoro sui temi dell'educazione finanziaria in forma non convenzionale, arrivando a definire e cristallizzare un'idea di business in un *elevator's pitch*, dopo aver ascoltato l'esperienza di alcuni startupper. Per rafforzare l'affluenza sulla piattaforma e rendere note al grande pubblico le attività, il progetto ha anche realizzato una fitta attività di promozione tramite digital marketing, con promozione sia su siti selezionati sul target che con campagne video. Il progetto ha visto circa un migliaio di studenti iscritti alla piattaforma, con 273 attestati rilasciati e una buona copertura a livello nazionale, da nord a sud.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 9.170.920,24 euro (di questi 713.969,98 euro dedicati alle attività commerciali; 7.742.649,26 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati.

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'internazionalizzazione del sistema produttivo**, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarità con le diverse strutture che operano nel settore, con le CCIAA italiane all'estero e con le CCIAA miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al **potenziamento dei servizi certificativi** e di **assistenza tecnica** alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del **commercio internazionale**, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"*

Progetto mentoring

Nel corso dell'anno è stata avviata la seconda edizione del progetto "Chamber Mentoring for International Growth", realizzata dalle CCIAA italiane all'estero a valere sul Fondo Intercomunale di intervento di Unioncamere. L'obiettivo dell'iniziativa è di creare un network di manager e/o imprenditori italiani residenti all'estero che, nel ruolo di mentor, mettono gratuitamente la loro esperienza a disposizione di titolari e manager di PMI italiane (mentee) per lo sviluppo nel campo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione gestionale e produttiva. Si è, nello specifico, provveduto a costruire la modulistica di progetto e a lanciare l'avviso alla rete delle CCIAA italiane all'estero per la raccolta delle candidature dei mentor, dandone contemporaneamente avviso anche alle CCIAA ai fini della successiva individuazione delle PMI mentee a livello territoriale.

Imprese potenzialmente esportatrici

Il progetto comprende una serie di azioni - realizzate dalle CCIAA con il coordinamento centrale di Unioncamere - che, partendo dall'individuazione e dal contatto delle aziende potenziali e occasionali esportatrici nei territori, riguardano interventi di informazione, formazione e accompagnamento "porta a porta" finalizzati a sostenere la crescita dell'export italiano, innanzitutto attraverso l'aumento delle imprese esportatrici. La prima attività ha riguardato l'individuazione puntuale, da parte di Unioncamere, di circa 50mila imprese potenziali od occasionali esportatrici, presenti soprattutto nei settori della meccanica, dei mezzi di trasporto e della gomma-plastica, comparativamente più concentrate fra le aziende di piccola dimensione e nelle regioni dell'Italia nord-orientale. A queste imprese, attraverso le CCIAA coinvolte e con l'assistenza tecnica di Promos Italia s.c.r.l., è stata indirizzata un'offerta

integrata di servizi in presenza e in remoto - raggruppata sotto il marchio "Progetto SEI" (*Sostegno all'export dell'Italia*) - quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato; attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero; primo accompagnamento alle Pmi attraverso progetti individuali e di filiera, anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. E' stata, inoltre, realizzata una piattaforma (www.sostegnoexport.it) in cui, dopo un self assessment, le aziende profilate hanno la possibilità di essere contattate dalla CCIAA di riferimento per proporre la partecipazione ai servizi previsti dal progetto, come ad esempio incontri individuali di export check-up, attività formative e di orientamento, attività di accompagnamento all'estero, etc. Per circa 1.700 Pmi "potenziali" e "occasionalmente" esportatrici è stato, inoltre, avviato un percorso di "export kick-off" personalizzato, che le porterà a muovere i primi passi sui mercati internazionali: nel 43% dei casi si tratta di imprese dell'agro-food, cui seguono a distanza la meccanica (12%), l'arredo (8%) e il sistema moda (7%). Attraverso tali iniziative, le aziende a più elevato potenziale sull'estero sono state quindi rese consapevoli delle opportunità offerte dai mercati internazionali e attrezzate a sfruttare le occasioni di business all'estero. A tal fine, una specifica linea di attività - realizzata anche in questo caso con la collaborazione di Promos Italia - ha riguardato la formazione e l'aggiornamento dei funzionari delle CCIAA (i cosiddetti "Export Promoters"), attraverso attività in presenza e a distanza (un percorso formativo strutturato più una serie di "tutorial" tecnici sugli strumenti e le metodologie per l'assistenza alle imprese), nonché la creazione/implementazione di «gruppi di lavoro» riguardanti, ad esempio, la tematica dell'Euro-progettazione o l'individuazione delle più opportune aree geografiche di destinazione per le PMI assistite attraverso la realizzazione di una «Matrice settori/prodotto». Le CCIAA sono state, infine, sensibilizzate - attraverso il contributo di Assocamerestero - all'avvio di un servizio di mentoring rivolto alle imprese che abbiano già avviato un percorso di verifica sulle loro potenzialità di sviluppo all'estero, concentrandosi sul tema della digitalizzazione finalizzata all'apertura dei mercati internazionali e creando, pertanto, delle sinergie con altre attività avviate su questo tema, a partire da quelle riconducibili ai Punti Impresa Digitale.

Osservatorio migranti

Il progetto ha visto gli uffici affrontare, nel corso del 2019, una complessa fase propedeutica. In primo luogo, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art 15 della Legge 241/1990 e della successiva registrazione di detto Accordo alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2019, è stato predisposto il Piano Esecutivo con il coinvolgimento di 18 CCIAA rappresentative di diverse realtà geografiche e territoriali. Il progetto Esecutivo è stato presentato il 16 aprile 2019 ed approvato il 16 maggio successivo. A seguito della approvazione di detto piano, sono stati approntati i passi necessari per dare esecuzione alle misure previste tanto sul livello nazionale, quanto su quello territoriale. Sul piano nazionale, infatti, sono state previste azioni per la realizzazione di un Osservatorio socio economico e sono stati curati appositi incontri con Infocamere per affidare alla stessa la sua realizzazione; tali incontri hanno consentito di perfezionare nell'anno le intese in tal senso, poi formalizzate in una Convenzione ad hoc perfezionata nei primi giorni del 2020. Sempre sul livello nazionale, l'attenzione si è anche concentrata sugli aspetti di comunicazione dell'iniziativa progettuale, affidando il compito di definirne l'impostazione alla società Si.Camera. Quest'ultima è stata in grado fin dalla metà di dicembre 2019 di mettere a disposizione il kit informativo ed il video promozionale dell'intervento a beneficio delle CCIAA partecipanti al progetto. E' stato, inoltre, promosso il primo incontro del Tavolo Interistituzionale previsto dall'Accordo, aperto ai rappresentanti di banche, università, ong ed associazioni dei migranti (anche delle nuove generazioni) con il primo incontro nel novembre 2019. Sul piano territoriale, sono stati promossi - anche a livello territoriale - incontri con i rappresentanti delle 18 CCIAA coinvolte, al fine di



condividere il piano di lavoro, definire i budget da assegnare ad ognuna di esse e le modalità di rendicontazione del suo utilizzo e le modalità per l'uso in sede locale del programma operativo. In tutto il suo percorso Unioncamere è stata supportata da IFOA con la quale fin dal mese di agosto 2019 sono stati attivati specifici distacchi per seguire le attività e da un gruppo di lavoro tecnico, composto dalla stessa IFOA e dai rappresentanti di FormaCamera di Roma, di Formaper Milano e della CCIAA di Torino

Next Tourism Generation Alliance

Nel 2019 si sono svolti gli incontri dei Project Manager rispettivamente a Sopron in Ungheria (aprile) e a Madrid (settembre). Si è sviluppato il lavoro per la costruzione di una matrice delle competenze nel settore turistico con l'obiettivo di realizzare una previsione con scadenza 2030. Parallelamente su richiesta di Federturismo capofila del progetto Unioncamere ha ospitato rispettivamente nei mesi di giugno e di novembre il Gruppo di lavoro sulle competenze nel settore turistico, un foro di approfondimento delle problematiche del settore aperto al mondo della ricerca, delle università, dell'impresa e delle CCIAA.

Dimicome

Il progetto Dimicome ha visto il coinvolgimento di diverse CCIAA nel lavoro di affiancamento ad ISMU ed ai partner regionali del progetto nella ricerca delle aziende impegnate nelle azioni di Diversity Management e nella inclusione di lavoratori migranti. Le strutture camerali coinvolte sono state in particolare: Unioncamere Piemonte, Formaper, Unioncamere Veneto, Unioncamere Emilia Romagna e CCIAA di Bari. Queste realtà camerali hanno organizzato dei focus group dedicati a far conoscere al sistema delle imprese gli obiettivi del progetto.

Europass

Unioncamere ha siglato un accordo di cooperazione con ANPAL e il Punto di Contatto Nazionale Europass allo scopo di promuovere, sviluppare e supportare l'integrazione degli strumenti Europass, in particolare del CV Europass, con i differenti sistemi informativi e banche dati, e cioè il Sistema informativo unico per le politiche attive del lavoro (SIU) e le piattaforme di CCIAA esistenti o in costruzione. È stata attivata dal mese di novembre 2019 l'interoperabilità tra Cedefop e la piattaforma di raccolta dei CV sul sito Excelsior e alla fine del mese di dicembre sono stati raccolti circa 2500 CV. È stata condotta un'indagine presso le imprese attraverso l'utilizzo del questionario Excelsior sull'apprezzamento verso gli strumenti Europass. Attraverso specifici incontri, seminari di orientamento, redazione di articoli e post pubblicati su newsletter, portali e social network camerali, è stata promossa e favorita la conoscenza e la diffusione degli strumenti Europass tra gli operatori camerali dei servizi di orientamento al lavoro e all'imprenditorialità, a vantaggio degli utenti finali. Tutto ciò ha consentito di sperimentare e mettere a punto una prima ipotesi di modello di servizi di base per le nuove funzioni specifiche delle CCIAA, mettendo a disposizione una strumentazione utile per iniziare ad operare su tali tematiche soprattutto ad uso di quelle che già hanno richiesto l'iscrizione all'Albo nazionale informatico delle Agenzie per il Lavoro dell'ANPAL in qualità strutture abilitate allo svolgimento delle attività di intermediazione in "regime particolare di autorizzazione" ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 276/2003.

Legge 84/2001

Il MiSE ha proceduto nel corso del 2019 alle attività di monitoraggio e di controllo a campione dei progetti a suo tempo realizzati. Unioncamere sulla base delle richieste pervenute ha



consegnato al MiSE la documentazione integrativa afferente in particolare i progetti a del Centro Estero Piemonte, della CCIAA di Milano, della CCIAA di Fermo e di Mondimpresa (le ultime due oggi confluite in nuove realtà).

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.445.776,72 euro (di questi 18.487,92 euro dedicati alle attività commerciali; 167.616,44 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 442.131,98 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- ➔ alla **comunicazione della riforma** del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali
- ➔ al **rafforzamento delle relazioni istituzionali**, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

Vengono di seguito descritte le attività che saranno realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

Relazioni istituzionali

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di monitoraggio legislativo, come sempre finalizzata da una parte a verificare la produzione di norme di interesse per il sistema camerale e più in generale delle imprese e degli stakeholder del sistema e, dall'altra, a sottoporre all'attenzione dei decisori politici il punto di vista delle CCIAA e fornire un utile contributo di conoscenza. In linea con l'attività ordinariamente svolta in questo ambito, sono stati redatti documenti di lettura ed interpretazione di importanti provvedimenti legislativi, come ad esempio la Legge di bilancio 2019. Inoltre, è stata assicurata la partecipazione all'attività conoscitiva del Parlamento, intervenendo in 3 audizioni parlamentari, su temi quali i marchi di impresa, il reddito di cittadinanza ed il settore della distribuzione di carburanti. Molta parte dell'attività è stata dedicata anche a fornire supporto al MiSE per portare a termine e completare il percorso di riforma, in linea con il percorso tracciato dal Ministro dello Sviluppo economico Di Maio intervenuto all'Assemblea di Unioncamere tenutasi ad aprile 2019 e ribadito dal Ministro Patuanelli nell'assemblea di ottobre 2019 oltre che in occasione dell'incontro formale del 29 luglio 2019 tenutosi presso il MiSE a cui hanno partecipato le 18 CCIAA coinvolte nei ricorsi insieme ad Unioncamere. In questo ambito, l'Ufficio ha predisposto numerosi approfondimenti e documenti propedeutici a preparare i diversi incontri. Inoltre, è stata data assistenza agli Avvocati cui è stato dato mandato di seguire i contenziosi davanti al TAR del Lazio prima e davanti alla Corte costituzionale poi, relativamente agli atti normativi di attuazione della riforma. Inoltre, soprattutto nella prima parte dell'anno, è stato monitorato il percorso intrapreso da alcune Regioni per giungere all'autonomia differenziata. Tra le competenze esclusive da trasferire alle Regioni individuate nei progetti di accordo con lo Stato era stata inserita anche quella sulle CCIAA: lo sforzo compiuto è stato quello di valorizzare i rapporti di collaborazione già esistenti con le Regioni e al contempo di salvaguardare il punto di forza del sistema camerale nei riguardi delle imprese, ovvero quello di essere una rete nazionale omogenea nei diversi territori, anche in linea con la costante giurisprudenza della Corte costituzionale. Il percorso regionale ha poi subito nella seconda parte dell'anno un rallentamento.

Convegno Eurochambres

Unioncamere ha accolto nel 2019 l'invito di Eurochambres, l'associazione delle CCIAA europee, a organizzare la terza edizione dell'*European Economic Forum* a Roma. Il Forum, che si svolge a cadenza biennale, è l'evento di maggiore spicco dell'associazione ed è ospitato a turno dai sistemi camerale membri di Eurochambres, con la partecipazione dei leader delle strutture

nazionali e territoriali di tutta la rete e dei loro esperti. Questa edizione del Forum - che si è tenuta a ottobre – ha voluto riunire la leadership delle CCIAA europee per sviluppare un dibattito sul tema centrale della “transizione verso una crescita sostenibile” e sul ruolo che i diversi sistemi camerali possono avere in questo ambito. L’obiettivo dei lavori è, quindi, stato di individuare e condividere - grazie alla presenza di autorevoli esponenti delle istituzioni italiane e dell’Ue chiamati a dare il proprio contributo - le misure in grado di supportare la trasformazione verso un’industria a impatto zero, circolare e efficiente sotto il profilo delle risorse. L’iniziativa, alla quale hanno partecipato circa 350 persone dai diversi Paesi europei, si è articolata in una parte pubblica di due giornate, con due sessioni plenarie (inaugurale e conclusiva) e tre workshop tematici in contemporanea (digitalizzazione, finanza sostenibile, competenze, internazionalizzazione, imprenditorialità e Mercato Interno), nonché una terza giornata di sessione privata svolta presso l’Unioncamere. Unioncamere si è fatta carico di alcuni servizi necessari all’organizzazione dell’evento, nonché della gestione delle iscrizioni dei partecipanti, mentre altri soggetti - CCIAA di Roma, Technoholding, Infocamere e Google – hanno offerto il loro contributo alla riuscita del Forum, in virtù della sua importanza a livello internazionale.

Comunicare la riforma del sistema camerale

L’Ufficio stampa e Comunicazione ha realizzato una capillare attività di assistenza e sviluppo della presenza di Unioncamere sui mass media italiani, dedicando uno sforzo particolare al potenziamento dei canali di social network ed alla collaborazione con il MiSE. Gli oltre 90 comunicati stampa diffusi, l’assistenza per più di 30 interventi pubblici dei vertici dell’ente e le altre iniziative minori dell’ufficio, hanno determinato nell’arco dell’anno la crescente presenza dell’Unioncamere in oltre 3000 articoli sulla carta stampata mentre più di 400 sono state le citazioni in servizi radio/televisivi. Attraverso il solo sito www.unioncamere.gov.it, poi, lo scorso anno abbiamo raggiunto oltre 1,4 milioni di visitatori con un totale di quasi 6 milioni di pagine visionate. La presenza sui social network, sempre più strategica per il rapporto con stakeholder e opinione pubblica, ha visto uno sforzo crescente che ha portato a raggiungere i 24.000 followers con gli account di Twitter e Facebook, i principali canali di attività in questo momento. Da rilevare un importante lavoro preparatorio, negli ultimi mesi dell’anno, propedeutico all’ingresso di Unioncamere su LinkedIn. Un monitoraggio attento delle presenze e delle modalità di comunicazione di questo importante canale che ha consentito l’apertura di un account Unioncamere nei primi giorni del 2020. L’insieme di questi interventi e l’attenzione particolare riservata ai nuovi servizi post/riforma come ad esempio i Punti impresa digitale, ha contribuito a sviluppare una immagine più moderna ed efficiente del sistema camerale e di Unioncamere. Il 2019 ha visto inoltre la crescita della collaborazione con le strutture di comunicazione del MiSE: l’Unioncamere è stata chiamata a dare il suo contributo in particolare al progetto editoriale Incentivi.gov ed al magazine multimediale bimestrale di MiSE e Ministero del lavoro, "Plus". Questa ultima iniziativa prevede riunioni periodiche e una stretta collaborazione fra tutti i responsabili della comunicazione dei maggiori enti e istituzioni economiche italiane (MiSE, INPS, Agenzia entrate, Minlavoro, INAIL, CDP, ecc.). Alla platea dei comunicatori delle CCIAA italiane è stata messa a disposizione, anche quest’anno, la rubrica “Pianeta CCIAA”, uno spazio ospitato sul sito della principale agenzia di stampa italiana dove, nel 2019, sono state pubblicate quasi 1.000 notizie con una media di circa 70 notizie al mese. La rubrica dedicata al mondo camerale ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia. L’ufficio comunicazione e stampa ha garantito il collegamento e la collaborazione fra le CCIAA anche attraverso il Blog dei comunicatori, dove vengono condivisi comunicati stampa e documenti di

interesse comune, il gruppo whatsapp dedicato e, soprattutto, gli incontri in presenza o in web conference per la formazione e lo scambio di esperienze fra i Comunicatori del sistema.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 700.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Rafforzare la visibilità di Unioncamere e delle sue attività, su stampa, radio-tv e social media	Incremento del 5% della presenza media sulla stampa, radio-tv e social rispetto al 2018	100%

Assistenza alle CCIAA sui temi sindacali

L'annualità trascorsa ha registrato un intenso impegno dell'Area organizzazione e personale nell'orientare e favorire il lavoro delle CCIAA in sede di gestione applicativa del ccnl del personale non dirigente sottoscritto a metà 2018, giunto a distanza di 8 anni dal precedente e denso di significative novità sugli istituti contrattuali ed economici del rapporto di lavoro. Il sostegno al lavoro degli uffici camerali si è, dunque, mosso lungo due direttrici principali: far acquisire di nuovo "confidenza" con gli strumenti contrattuali dopo un periodo così lungo di congelamento (coinciso anche con un ricambio generazionale negli uffici dedicati, che in diverse realtà ha determinato un ingresso ex novo di risorse professionali alle prese con tali strumenti che richiedono una certa conoscenza ed esperienza di utilizzo) e fare in modo che vi fosse un'applicazione omogenea e coerente sul territorio nazionale su alcune delle novità contrattuali più delicate, in modo da garantire che le scelte fatte siano il meno possibile esposte alle censure degli organi di controllo intero ed esterno. Sono state, pertanto, elaborate e presentate in incontri territoriali apposite linee-guida per: - - la trattativa sindacale aziendale ed il perfezionamento del contratto integrativo, del quale è stato fornito uno schema-tipo; - - l'individuazione ed il conferimento delle posizioni organizzative; - - le procedure ed i criteri per l'assegnazione delle progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza. Si è seguita – partecipando al tavolo negoziale nazionale gestito dall'Aran – la trattativa (non ancora conclusa) per il rinnovo dell'analogo ccnl relativo al personale dirigente, con l'obiettivo di assicurare l'introduzione di norme sulla dirigenza camerale in linea con gli indirizzi degli organi Unioncamere. Unitamente a tale impegno, sono state seguite problematiche di gestione del personale delle singole realtà camerali, mediante incontri diretti o risposte a quesiti formali (circa 250/anno), e trasmesse note interpretative sulle disposizioni normative generali introdotte in materia di personale (in particolare con la legge di bilancio 2019)

Assistenza alle CCIAA sui temi legali

L'assistenza ha riguardato: a) il tema degli Aiuti di Stato, con il supporto di Si.Camera; b) i bollettini ingannevoli inviati alle imprese (che è stato, tra l'altro, oggetto di una interrogazione parlamentare); c) i regolamenti camerali per la concessione di contributi alle imprese; d) l'intermediazione immobiliare attraverso Internet (caso "Homepal"); e) il rilascio di documenti da parte delle CCIAA ai fini di "controversie di lavoro"; f) il concetto di "persona politicamente esposta" nel caso di consiglieri camerali cessati.

Assistenza alle CCIAA su ordinamento contabile e fiscale

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, il Servizio ha analizzato gli effetti sul sistema camerale delle disposizioni della legge di bilancio 2020, in corso di approvazione, che hanno rivisto profondamente i criteri per la determinazione dei limiti di spesa degli enti pubblici in materia di acquisizione dei beni e servizi e di spese per la gestione del settore informatico. Si è lavorato sui dati di bilancio delle Camere di commercio per mappare l'impatto economico e per verificare le possibili soluzioni contabili da proporre al MiSE e al MEF per tener conto delle

specificità del sistema camerale nell'azione di supporto amministrativo alle imprese. L'ultimo mese dell'esercizio è stata altresì svolta assistenza sulle tematiche riguardanti l'interpretazione delle novità in materia di rimborsi spese agli amministratori camerali e compensi ai revisori dei conti introdotte con il decreto del MiSE dell'11 dicembre 2019.

Società in house

Nell'anno 2019 è proseguito il supporto alle CCIAA con riferimento ad una serie di adempimenti amministrativi relativi al sistema partecipativo camerale (iscrizione elenco Anac delle amministrazioni aggiudicatrici che operano con le società in house, approvazione piani annuali di attuazione e revisione periodica delle partecipate, monitoraggio e censimento delle quote di partecipazioni dirette e indirette in società da parte delle pubbliche amministrazioni) introdotti con le recenti disposizioni, in particolare il testo unico delle partecipazioni pubbliche e il codice degli appalti. È stata approntata una piattaforma che agevola il caricamento di una serie di informazioni relative alle società partecipate del sistema camerale con l'obiettivo di monitorare, nel corso del tempo, l'andamento dei dati economici e gestionali funzionali alle decisioni che gli organi camerali sono obbligati ad adottare annualmente in sede di revisione periodica.

Privacy e DPO

L'attività si distingue in due filoni: a) da un lato c'è tutta l'attività di coordinazione nazionale che riguarda l'adeguamento delle CCIAA e strutture camerali, al GDPR. A questo filone fanno capo il Gruppo di lavoro dei DPO delle CCIAA capoluogo di regione (e principali in house nazionali), che – su una apposita piattaforma web ed in presenza – predispongono i documenti generali e le informative che, poi, sono trasmesse alle CCIAA per l'adozione. È stata inoltre effettuata una attività formativa specifica su detti documenti per il personale camerale nell'ambito delle Linee formative dell'Ente (hanno preso parte 240 persone in media complessiva); b) dall'altro lato c'è lo svolgimento – da parte dei componenti l'Unità di progetto "DPO Camerali" – delle attività di DPO presso una trentina di realtà camerali (CCIAA, aziende speciali ed Unioni regionali). Nel 2019 sono stati stipulati 32 contratti di servizio con le CCIAA e loro aziende Speciali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2019
Costituzione gruppo di lavoro DPO UC, CCIAA, società in house per la realizzazione di: 1) modello organizzativo privacy; 2) registrdata breach; 4) completamento nomine DPO del sistema. Realizzazione convegno DPO camerali	Attività e convegno da realizzare entro il 31 dicembre 2019	100%

Forniture e lavori, formazione RUP camerali

Nell'anno 2019 il Provveditorato dell'Ente ha complessivamente emesso per l'Ente n. 409 ordini (per un valore di oltre 25 milioni di euro) e ha gestito n. 3 procedure negoziate (per un valore di circa 1 milione di euro). Sono state altresì gestite, direttamente o supportando i competenti RUP, circa 50 procedure di varia tipologia sul MEPA (richieste di offerta, trattative dirette, ordini diretti di acquisto e acquisti a catalogo). Il supporto agli uffici di Unioncamere si è altresì tradotto nell'evasione di oltre duecento richieste di prelievo da magazzino, nell'emissione di circa trecento numeri d'ordine e nel supporto all'acquisizione di quasi un centinaio di cig, oltre che nel supporto tecnico ai vari RUP nella redazione degli atti inerenti la gestione delle procedure di affidamento. Nella seconda parte dell'anno 2019 è stata inoltre avviata, con il coordinamento del Servizio Affari generali e provveditorato, la formazione dei

responsabili e collaboratori degli uffici provveditorato delle CCIAA, nell'ambito dell'iniziativa di sistema dedicata alla formazione e aggiornamento del personale delle CCIAA; a tale iniziativa formativa hanno aderito n. 224 dipendenti camerale.

Gestione progetti CCIAA aumento 20% diritto annuale

Nei primi mesi dell'anno l'attività si è incentrata nella raccolta delle rendicontazioni del 2018 (triennio 2017-2019 per il quale è stato autorizzato l'incremento del diritto annuale), oltre all'assistenza alle CCIAA nella programmazione delle attività e nella rendicontazione dell'ultimo anno del triennio. Sono quindi state predisposte la modulistica e la piattaforma informatica attraverso le quali le CCIAA hanno potuto trasmettere la documentazione richiesta per la rendicontazione delle attività. E' stata poi avviata - in stretto raccordo con il MiSE - tutta l'attività propedeutica alla richiesta da parte delle CCIAA dell'autorizzazione all'aumento del diritto annuale per il triennio 2020-2022, predisponendo i progetti nazionali, la modulistica attraverso la quale richiedere l'incremento del diritto annuale, la relativa piattaforma informatica. In tutte le fasi descritte si è reso necessario un notevole impegno di Unioncamere nella costante assistenza alle CCIAA.

Monitoraggio società partecipate

Unioncamere ha da tempo avviato un'operazione di progressiva specializzazione delle società di sistema, con l'obiettivo di focalizzarne la mission, concentrare e capitalizzare le competenze sulle specifiche tematiche e funzioni, favorire la migliore erogazione dei servizi a favore delle CCIAA e più in generale delle strutture di sistema, in coerenza con la ridefinizione delle funzioni delle stesse CCIAA sancita dalla riforma. L'evoluzione delle società di sistema sta sempre più convergendo verso la creazione di veri e propri "hub" di competenze, sia su specifiche funzioni - in coerenza con quelle camerale - che su servizi e strumenti di qualità. Le società nazionali dovranno progressivamente divenire sempre più "aggregati" di competenze e professionalità su specifici ambiti di intervento, per offrire alle CCIAA (e per conto delle CCIAA alle imprese e ai terzi) competenze verticali, linee guida, servizi a valore e standard di riferimento, utili a soddisfare al meglio le esigenze dei committenti. La disponibilità di centri di competenza dovrà quindi consentire un progressivo salto di qualità nei contenuti e nei servizi forniti, a favore delle azioni di sviluppo e presidio delle tematiche di interesse di tutto il sistema camerale. Nell'ambito di tale scenario si inserisce l'attività di supporto ed assistenza dell'Ufficio budgeting e monitoraggio partecipate, che ha seguito l'operazione di cessione del ramo studi di Si.Camera al nuovo Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne e di contestuale acquisizione da parte di Si.Camera del ramo formazione del Centro Studi. L'iter realizzativo dell'operazione, progettata nel 2019 ed in fase di completamento nei primi mesi del 2020, consentirà, da un lato, la creazione di una rinnovata struttura verticale di sistema specializzata nelle attività di analisi statistica ed economica, che predisponga studi e ricerche a forte contenuto professionale; Unioncamere ha individuando nel Centro studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne il soggetto attuatore di tale piano rafforzando e unificando a livello nazionale un unico punto di convergenza delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica. Dall'altro alla necessità di focalizzare la mission del Centro studi trova riscontro la concentrazione delle attività di promozione, progettazione e realizzazione dei programmi di formazione in Si.Camera, con la possibilità di trovare una forte ed utile integrazione con le attività di comunicazione già efficacemente gestite dalla stessa Si.Camera. È poi proseguito il monitoraggio delle società partecipate, già caratterizzate da una specializzazione della mission. Nello specifico si segnala l'attività di rilancio e rafforzamento di ISNART, struttura di sistema specializzata sui temi del turismo; in particolare la società nel corso del 2019 ha intrapreso un percorso di riprogettazione dei propri sistemi e strumenti di analisi economica territoriale, con

particolare riferimento al tema degli osservatori e dei big data, di sviluppo del rating ospitalità italiana e del ruolo dei ristoranti italiani nel mondo, di supporto alle CCIAA sui temi della qualità dell'offerta turistica e del coinvolgimento dei sistemi d'impresa sulle progettualità dedicate alla valorizzazione dei territori. Appare poi consolidata l'attività delle altre società di sistema, il cui monitoraggio ha consentito di prendere atto e verificare il raggiungimento di condizioni di compatibilità economica e finanziaria.

Attività del fondo di perequazione

L'attività del Fondo di perequazione si è concentrata sulla definizione delle 5 iniziative di sistema da realizzare nel 2019 con la predisposizione dei progetti esecutivi e il monitoraggio delle relative attività. Si è proceduto poi al completamento delle iniziative di sistema avviate nel 2018 e concluse nel 2019. Per quanto concerne le attività progettuali delle CCIAA, nel mese di settembre sono pervenute le rendicontazioni dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi del Fondo 2015-2016, che gli uffici hanno istruito ai fini della loro approvazione avvenuta a dicembre. È stata altresì elaborata la metodologia per l'assegnazione delle premialità ai migliori progetti finanziati con questa annualità. Sono stati poi avviati i programmi del Fondo 2017-2018, insieme ai progetti per le calamità naturali avvenute nel 2018. Infine sono stati assegnati i contributi alle CCIAA che in base ai dati di bilancio del 2018 sono risultate in rigidità di bilancio.

Attività Ufficio legale Unioncamere

È stato fornito supporto, in relazione: a) al contenzioso sugli accorpamenti delle CCIAA; b) agli adempimenti giuridico-societari. In particolare si è operato per la nascita della fondazione di partecipazione della CCIAA di Pisa, nonché per la trasformazione della Fondazione Tagliacarne nella società in house per gli studi del sistema camerale; c) al supporto al DPO Unioncamere ed agli uffici dell'Ente in relazione agli adempimenti del GDPR. Ciò ha comportato la redazione di documenti generali – approvati dal Comitato esecutivo – nonché, a seguito delle relative riunioni, il supporto alla predisposizione dei documenti ed informative che hanno riguardato progetti ed attività dei diversi uffici dell'Ente (es: per il portale 'impresainugiorno'; per progetti finanziati dal MIPAAF quali 'Latte nelle scuole' ed 'Hellofish'; per i sistemi di monitoraggio dell'Unioncamere per le performance del personale camerale; per i progetti Excelsior, per le attività in merito all'Alternanza scuola lavoro, Premio Storie di Alternanza e per accordi fra l'Ente e altri soggetti come Almalaurea, etc.). L'Ufficio ha anche fornito l'assistenza alla redazione dei contratti che regolano l'attività del Servizio "DPO Camerali" con i rispettivi destinatari.

Gestione archivi e flussi documentali sistema camerale e Unioncamere

Con riferimento alle attività di Unioncamere, l'annualità 2019 è stata finalizzata alla gestione ottimale degli spazi disponibili, tramite la rilevazione della consistenza cartacea dell'archivio di deposito e la individuazione della documentazione passibile di scarto. Con il supporto del Centro per la Cultura d'impresa di Milano, che ha affiancato Unioncamere nella rilevazione agli archivi collocati in via Nerva e ad Arezzo (per il tramite di IC Outsourcing), è stata inviata a tutti gli uffici dell'Ente una proposta di scarto della documentazione di competenza che, una volta validata dagli uffici medesimi, ha portato alla redazione di documento contenente 1.258 faldoni da eliminare, inviato alla competente Soprintendenza archivistica per la prescritta approvazione. In parallelo si è provveduto all'acquisto e installazione di nuove 32 scaffalature presso l'archivio di via Nerva, per ampliare la capacità di tali locali (ad oggi la capienza è aumentata di quasi il 30% ed è pari a circa 4.200 faldoni) e procedere alla progressiva



dismissione dell'archivio di Arezzo (la cui consistenza, ed i relativi costi, risulta ad oggi dimezzata rispetto all'inizio del 2019). Nel corso del 2019 sono state infine revisionate, agli esiti della sperimentazione condotta negli anni 2017 e 2018, le regole operative per la classificazione e fascicolazione della documentazione e per la gestione della documentazione in formato analogico; sono stati altresì adeguati il Piano di classificazione e il Piano di conservazione, per renderli maggiormente aderenti agli analoghi documenti rivolti alle CCIAA. La nuova versione del manuale e dei suoi allegati ha trovato il riscontro positivo da parte della Soprintendenza archivistica del Lazio nel mese di aprile 2019. Con riferimento alle attività svolte in favore delle CCIAA, infatti, nell'ultimo trimestre del 2019, anche a seguito di un'intensa attività formativa realizzata tra il 2018 e il 2019 in collaborazione con Infocamere - nell'ambito dell'iniziativa di sistema dedicata all'aggiornamento professionale del personale camerale - alla quale hanno preso parte oltre 700 dipendenti del Sistema (molti dei quali attivi nell'individuazione e definizione degli indici di classificazione), è stata resa disponibile la nuova versione del Titolario delle CCIAA (la precedente versione risaliva all'anno 2000), attualmente in fase di sperimentazione presso alcune CCIAA pilota, cui seguirà la diffusione e la relativa adozione presso tutte le CCIAA.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 983.302,01 euro (di questi 4.413,09 euro dedicati alle attività commerciali; 473.765,28 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MiSE con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio, rinnovato ad agosto 2019 e nella composizione provvisoriamente determinata a seguito delle dimissioni del Presidente comunicate in data 3 febbraio c.a., nell'esercizio 2019 ha tenuto n. 20 riunioni, nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari, ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, comma 3, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n.123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 18 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 9 riunioni del Comitato esecutivo e n. 2 riunioni dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 22 aprile 2020 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- ➔ Conto economico;
- ➔ Stato patrimoniale;
- ➔ Nota integrativa

Nella stessa riunione sono stati altresì approvati i modelli predisposti secondo i criteri di cui al D.M. 27 marzo 2013. In particolare:



- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, e 18 del regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del MISE del 9 aprile 2014, articolata in tre sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2019 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 22 aprile 2020, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2019 vengono così sintetizzate:



	VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019	VARIAZIONI 2019-2018	
				ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.750.989,98	13.678.496,05	- 1.072.493,93	- 7,27
2)	Valore della produzione servizi comm	2.342.716,90	2.676.943,19	334.226,29	14,27
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.095.109,90	1.200.418,40	105.308,50	9,62
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.270.538,97	1.471.817,52	201.278,55	15,84
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	- 22.931,97	4.707,27	27.639,24	- 120,53
3)	Contributi da enti e organismi naziona	23.863.503,27	26.325.404,91	2.461.901,64	10,32
4)	Fondo perequativo iniziative di sistem	7.324.545,82	6.241.126,83	- 1.083.418,99	- 14,79
5)	Altri proventi e rimborsi	2.432.173,53	2.656.474,26	224.300,73	9,22
	TOTALE (A)	50.713.929,50	51.578.445,24	864.515,74	1,70
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.561.151,94	5.672.475,83	111.323,89	2,00
7)	Funzionamento:	5.757.166,01	6.341.174,32	584.008,31	10,14
7.1	<i>organi istituzionali</i>	418.602,01	496.984,63	78.382,62	18,72
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	529.401,37	527.954,29	- 1.447,08	- 0,27
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.450.521,18	2.531.371,24	80.850,06	3,30
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.358.641,45	2.784.864,16	426.222,71	18,07
8)	Ammortamenti	197.582,44	1.206.422,36	1.008.839,92	510,59
9)	Accantonamenti	504.241,99	624.226,37	119.984,38	23,79
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.020.142,38	13.844.298,88	1.824.156,50	15,18
	Margine per la copertura delle spese program	38.693.787,12	37.734.146,36	- 959.640,76	- 2,48
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	36.735.260,55	35.991.423,19	- 743.837,36	- 2,02
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.300.903,03	1.888.909,36	- 1.411.993,67	- 42,78
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	23.425.736,49	25.724.144,40	2.298.407,91	9,81
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.561.824,81	1.439.101,57	- 122.723,24	- 7,86
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.324.545,82	5.772.608,56	- 1.551.937,26	- 21,19
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.122.250,40	1.166.659,30	44.408,90	3,96
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.874.711,34	1.817.540,38	- 57.170,96	- 3,05
12)	Fondo intercamerale d'intervento		-	-	
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistem	38.609.971,89	37.808.963,57	- 801.008,32	- 2,07
	TOTALE (B)	50.630.114,27	51.653.262,45	1.023.148,18	2,02
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	83.815,23	- 74.817,21	- 158.632,44	- 189,26
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	360.157,93	1.719.233,72	1.359.075,79	377,36
14)	Oneri finanziari	6.450,52	1.080,96	- 5.369,56	- 83,24
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	353.707,41	1.718.152,76	1.364.445,35	385,76
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	1.703.825,27	2.242.468,32	538.643,05	31,61
16)	Oneri straordinari	708.569,73	2.129.215,76	1.420.646,03	200,49
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	995.255,54	113.252,56	- 882.002,98	- 88,62
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	19.640,30	127.002,47	107.362,17	546,64
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	19.640,30	127.002,47	107.362,17	546,64
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.413.137,88	1.629.585,64	216.447,76	15,32

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico di **1.629,5** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso il risultato negativo della gestione ordinaria (per 74,8 migliaia di euro), i risultati positivi delle gestioni finanziaria (per 1.718,1 migliaia di euro) e straordinaria (per 113,2 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 127,0 migliaia di euro (cfr. Tabella 1 della relazione sulla gestione).

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **51.578,4** migliaia di euro rileva un incremento dell'**1,70%** rispetto all'esercizio 2018, determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del *"Contributo associativo"* pari a 13.678,4 migliaia di euro, calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2017, l'aliquota del 2,00%, approvata con la delibera n. 18 del 31 ottobre 2018, che, pertanto, rimane invariata rispetto allo scorso esercizio. Tuttavia si registra una diminuzione del 7,27% conseguita per effetto del taglio del 50% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un importo di 2.676,9 migliaia di euro, nell'ambito del *"Valore della produzione dei servizi commerciali"* con un incremento del 14,27% legato principalmente all'accertamento nel corso dell'esercizio 2019 di entrate relative a:
 - attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito di convenzioni stipulate in materia di attività di ricerca con riferimento ai temi della certificazione delle competenze; del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e dell'imprenditorialità dei laureati;
 - concernenti alcune richieste da parte di soggetti istituzionali (Unioncamere Liguria, Sose) di elaborazioni su banche dati presenti presso Unioncamere o di proprietà del sistema camerale (Excelsior, Mud);
 - conseguite per effetto dei contratti sottoscritti a favore del sistema camerale per le attività svolte dall'ente in materia di DPO.
- ➔ un valore di 26.325,4 migliaia di euro tra i *"Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* con un sensibile incremento del 10,32% rispetto al dato 2018, a seguito dello slittamento nel 2019 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro;
- ➔ un importo di 6.241,1 migliaia di euro, nella voce *"Fondo perequativo iniziative di sistema"* con un decremento del 14,79% rispetto al 2018 del ricavo a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le

linee di finanziamento approvate nell'anno 2019, verranno realizzate nell'anno 2020;

- un valore di 2.656,4 migliaia di euro presente tra gli *“Altri proventi e rimborsi”* che denota un incremento del 9,22% per effetto delle maggiori entrate legate al Convegno di Eurochambres tenutosi a Roma il 7-8 ottobre 2019 e alle quote di iscrizione a copertura delle spese sostenute dall'ente per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art.5, comma 2, lettera a), del decreto del 07 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art.5, comma 3, del medesimo decreto.

Gli **“Oneri della gestione ordinaria”** pari a **51.653,2** migliaia di euro, registrano un incremento del 2,02% rispetto all'esercizio 2018 che risulta così costituito:

- per **13.844,2** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al *“Funzionamento della struttura”* (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un incremento dell' 15,18% rispetto all'esercizio 2018;
- per **37.808,9** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, con un decremento del **2,07%** rispetto al valore del 2018.

Relativamente al **“Funzionamento della struttura”** va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.672,4 migliaia di euro con un incremento del 2,00%, che trova motivazione nell'entrata a regime nel 2019 del rinnovo contrattuale del personale dirigenziale, nella trasformazione da part-time a full time dell'orario di lavoro di un'unità di personale impiegatizio, nella determinazione su base annua del costo legato alla retribuzione di un'unità di personale assunta, con contratto a tempo determinato, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018 e nell'anticipazione di compensi corrisposti da alcune società in house nazionali a personale dell'ente per effetto degli incarichi ricoperti presso di esse in posizione di distacco, e da tali società rimborsati;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.341,1 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.475,6 migliaia di euro) con un incremento del 10,14% come dettagliato in nota integrativa a cui si rinvia: in particolare, si segnala la maggiore spesa sostenuta per i compensi corrisposti ai componenti dell'Ufficio di presidenza che ha iniziato ad operare solo alla fine dell'esercizio 2018, nonché al maggior costo rilevato per le spese dell'assemblea di ottobre che si è svolta presso la CCIAA di Treviso-Belluno in coincidenza con l'organizzazione della 28^a edizione della Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero; l'aumento dell'Ires determinato dall'utile

accertato nell'ambito della gestione commerciale e dalla tassazione dei dividendi distribuiti nel 2019 dalle società Tecno Holding e JobCamere in liquidazione;

- l'importo delle quote di ammortamento per 1.206,4 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2019. La crescita significativa della quota imputata nel 2019 rispetto al 2018 è da ricondursi al diverso criterio utilizzato per la valutazione del patrimonio immobiliare in conseguenza di una riscontrata contrazione del valore di mercato delle unità immobiliari di proprietà dell'ente che ha reso necessario, a titolo prudenziale, un aggiornamento del valore della voce "Terreni e fabbricati" dello stato patrimoniale con la determinazione di una quota di ammortamento nella percentuale del 3% applicata sui valori di acquisto presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2018. A tal proposito, nella nota integrativa al bilancio, si chiarisce, altresì, che, nel corso del 2020, verrà avviata un'attività di verifica sul complesso degli asset immobiliari, al fine di procedere, con la chiusura del prossimo bilancio 2020, ad un adeguamento definitivo dei valori patrimoniali individuando soluzioni contabili che consentano, nel rispetto della normativa fiscale di riferimento, di accantonare o utilizzare apposite riserve.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

La voce "**Accantonamenti**" per l'importo di 624,2 migliaia di euro, è superiore al dato di 504,2 migliaia di euro del 2018 che include l'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2019, nonché l'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni 2016-2019;

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **37.808,9** migliaia di euro; valore inferiore del 2,07% rispetto al 2018 imputabile all'incremento (9,811%) degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", alla diminuzione (42,78%) delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", al decremento (7,86%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, alla diminuzione

(21,19%) registrata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, all'incremento (3,96%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" , alla diminuzione (3,05%) dell'ammontare delle "Quote associative" e alla mancata imputazione di costi nel 2019 del fondo intercamerale d'intervento in assenza di decisioni da parte dell'Ufficio di Presidenza sui progetti da finanziare con lo stesso fondo.

Il **Risultato della gestione finanziaria**, pari a **1.718,1** migliaia di euro manifesta un incremento del 385,76% rispetto all'anno 2018 ed è legato ai maggiori dividendi distribuiti sia dalla società Tecno Holding per un importo complessivo di 1.631,75 migliaia di euro , che dalla società JobCamere in liquidazione (85.781, 68 migliaia di euro).

Il **Risultato della gestione straordinaria**, registra un avanzo pari a **113,2** migliaia di euro con un decremento di 882,0 migliaia di euro rispetto al 2018.

Il dato negativo delle "Rettifiche patrimoniali" pari a 127,0 migliaia di euro, fa invece alla contabilizzazione delle svalutazioni delle partecipazioni in Isnart, in Uniontrasporti e in Promos Italia riferite ai bilanci d'esercizio 2018 per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali esistenti per le stesse società alla data del 31.12.2018.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2019 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2018	2019	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	160.052,46	115.356,88	- 44.695,58	- 27,93
Immobilizzazioni materiali	34.637.450,78	33.613.376,74	- 1.024.074,04	- 2,96
Immobilizzazioni finanziarie	16.944.264,17	17.712.845,27	768.581,10	4,54
Rimanenze commerciali	79.597,76	84.305,03	4.707,27	5,91
Crediti di funzionamento	27.554.574,85	26.277.453,55	- 1.277.121,30	- 4,63
Banche c/c	136.461.315,39	146.320.597,65	9.859.282,26	7,22
Ratei e risconti attivi	38.606,60	11.355,00	- 27.251,60	-
TOTALE	215.875.862,01	224.135.290,12	8.259.428,11	3,83

PASSIVITA'	2018	2019	VARIAZIONI	%
TFR	4.665.656,45	4.813.277,47	147.621,02	3,16
Debiti di funzionamento	78.394.660,39	81.963.777,36	3.569.116,97	4,55
Fondi per rischi ed oneri	74.752.116,80	77.798.092,66	3.045.975,86	4,07
Ratei passivi	31.454,20	-	- 31.454,20	
TOTALE	157.843.887,84	164.575.147,49	6.731.259,65	4,26
Patrimonio netto	58.031.974,17	59.560.142,63	1.528.168,46	2,63
TOTALE A PAREGGIO	215.875.862,01	224.135.290,12	8.259.428,11	3,83

Il bilancio d'esercizio 2019 chiude con un patrimonio netto di **59.560,1** migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 49.855,33 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2019: 1.629,5 migliaia di euro;

➔ Riserve da partecipazione: 8.075,2 migliaia di euro.

In merito all'avanzo economico 2019 di 1.629,51 migliaia di euro, il Collegio valuta positivamente la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea, deliberata in data 22 aprile c.a., di destinare lo stesso al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2019 risulta essere la seguente:

ANNO	euro	ANNO	euro
1998	19.616,08	2008	48.338.345,00
1999	22.264.840,00	2009	49.463.645,00
2000	21.893.782,00	2010	50.285.075,00
2001	20.664.466,00	2011	51.521.390,00
2002	24.588.240,00	2012	50.904.733,00
2003	22.913.796,00	2013	51.288.932,00
2004	22.900.400,00	2014	53.723.713,73
2005	25.591.441,00	2015	53.862.347,34
2006	24.059.895,00	2016	56.019.251,64
2007	47.690.923,00	2017	56.600.114,14
		2018	58.031.974,17
		2019	59.560.142,63

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2019 di **224.135,2** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 51.441,5 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 300,1 migliaia di euro rispetto all'anno 2018;
- ➔ per 172.682,3 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un decremento del 5,23% rispetto all'anno 2018.

Le passività al 31 dicembre 2019 ammontano a **164.575,1** migliaia di euro, di cui un importo pari a 64.770,5 migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2019, pari a **4.813,2** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2018	4.665.656,45
Quota accantonamento anno 2019	303.472,41
Imposta sostitutiva 17% anno 2019	- 12.555,22
Liquidazioni erogate nell'anno 2019	- 143.296,17
Fondo TFR al 31.12.19	4.813.277,47

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:



- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2019.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2019 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è risultato pari a **-8,24**.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste a partire dal DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, legge n. 232 dell' 11 dicembre 2016), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato D.L. 24 aprile 2014, n. 66, in relazione alle diverse tipologie di spesa e di conseguenza ha verificato il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa; versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 marzo 2017.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2019 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2019 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI